ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoldì 14 Settembre 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3969

"Credere di poter fermare la storia è rovinosa illusione„

La vasta eco mondiale dell'articolo del Duce sulla parità di diritto

Il pensiero di Mussolini

Riproduciamo dal *Popolo d'Italia* l'articolo — del quale stanno occupandosi i giornali di tutto il mondo — scritto dal Duce per un gruppo di grandi quotidiani americani in riferimento alla richiesta tedesca per la parità giuridica:

L'avvenimento più importante nella cronaca politica internazionale di questi giorni, è la richiesta ufficiale avanzata dal Governo tedesco alle Cancellerie dei Governi di Inghilterra, Francia, Italia e Stati minori interessati, intesa ad ottenere la parità o eguaglianza giuridica in materia di armamenti. Tale domanda era già stata annunciata in dichiarazioni ed interviste, rilasciate dal Generale von Schleicher, che appare sempre più in evidenza, come l'uomo più deciso e autoritario del Governo von Papen. Non avrebbe dovuto suscitare eccessive sorprese. Viceversa, a giudicare dal contegno della stampa, l'opinione pubblica francese è insorta quasi unanimemente contro la domanda tedesca; quella inglese si tiene piuttosto riservata, mentre quella italiana manifesta la sua simpatia alla richiesta germanica. Questo è un momento nel quale bisogna dare prova di sangue freddo e mostrare che gli impulsi sentimentali — rispettabili, ma oramai tardivi e inattuali — derivati dalla guerra, non influiscono sul calmo ragionamento sopratutto quando una nuova situazione si è determinata.

La nuova situazione si è determinata sin dal giorno in cui la Germania venne ammessa a far parte della Società delle Nazioni ed ebbe subito — come era logico, data la sua importanza — un seggio permanente nel Consiglio della Lega. Da quel momento alla Germania fu universalmente riconosciuta l'uguaglianza giuridica, cioè l'uguaglianza con le altre Potenze, in fatto di diritti e di doveri.

Poi venne Locarno, nel quale accordo Germania e Francia furono assistite e garantite da Inghilterra e Italia. E' evidente che la garanzia data da queste ultime due Potenze, — e alla Germania in caso di aggressione da parte della Francia e alla Francia nell'ipotesi opposta, — significava che Germania e Francia venivano poste sullo stesso piano, cioè avevano entrambe lo stesso dovere di non aggredirsi e lo stesso diritto di essere — o l'una o l'altra — difese in caso di aggressione. Questi precedenti vanno ricordati, se si vuole procedere a una impostazione storicamente esatta e politicamente logica del problema. Tuttavia a malgrado dell'entrata della Germania nella Lega delle Nazioni, a malgrado del patto di Locarno, la Germania si trovava ancora in una condizione di inferiorità: essa era praticamente disarmata, in conseguenza delle clausole del Trattato di Versailles, che le avevano imposto un modesto «Status» militare, appena sufficiente alla difesa e alla conservazione dell'ordine interno.

Ma nello stesso Trattato di Versailles il disarmo della Germania doveva essere il preambolo di una riduzione generale degli armamenti allo stesso livello di quelli germanici: un impegno solenne che finora non è stato mantenuto.

I lavori della Commissione preparatoria della Conferenza del disarmo sono durati cinque anni; la Conferenza è durata cinque mesi; si sono pronunciati centinaia di discorsi; le relazioni stampate hanno raggiunto l'altezza di un grattacielo, come l'Impere Building, ma da questa colossale montagna è uscito il topo della risoluzione Benes, mentre non si è tenuto conto delle proposte Grandi, precise, pratiche, effettive. Bisogna riconoscere che almeno nella sua prima fase — che era la più importante — la Conferenza del disarmo ha naufragato. Nell'intervallo non si ebbe mai tanto movimento e rumore di armi e di armati, come in Europa, in questi mesi fra la chiusura e la riapertura della Conferenza del disarmo. La delusione è stata generale, ma è stata particolarmente acuta in Germania, dove si è potuto constatare che i firmatari del Trattato di Versailles non intendono, salvo l'Italia, di effettuare una reale politica del disarmo: e, quindi, non tengono fede al patto.

L'origine e le giustificazioni della richiesta germanica, stanno proprio nel fallimento della Conferenza di Ginevra, il quale fallimento tende a perpetuare la disuguaglianza di diritto fra Germania e gli altri Stati.

Siamo dinanzi al grave dilemma di von Schleicher: o viene riconosciuta la parità di diritti o la Germania si asterrà dal partecipare alla nuova fase della Conferenza del disarmo. L'astensione della Germania avrebbe come risultato la paralisi definitiva e l'aggiornamento «sine die» della Conferenza del disarmo, ma sarebbe anche un colpo mortale all'organismo della Lega delle Nazioni, già così gravemente compromesso dall'atteggiamento del Giappone e dalle riserve dell'Italia.

Bisogna partire dal punto di vista che la Germania non può rimanere eternamente inerme, fra gli armati, a meno che gli armati non si avvicinino — come avevano enfaticamente promesso a Versailles — al livello dei suoi armamenti. Siamo sempre all'alternativa: la sicurezza generale di tutti gli Stati è legata ad un livello massimo dei loro armamenti o non invece — come ho dichiarato sin dal giugno 1928 nel mio discorso al Senato d'Italia — al livello minimo?

E' solo tendendo al livello minimo che si disarma concretamente, non già nell'ipotesi opposta. Ne consegue che se il livello degli armamenti non si abbassa, la Germania ha diritto di aumentare il suo. Questa eguaglianza di diritto non può essere respinta, poichè, se lo fosse, si verrebbe a classificare la Germania in una categoria inferiore di Stati, cioè quelli che non hanno pieno l'esercizio della loro sovranità politica e militare. Ora, per evitare un'assenza della Germania dalla Conferenza del disarmo, è inevitabile che le sia riconosciuto il diritto di eguaglianza giuridica in materia di armamenti. Ma aggiungiamo subito che è nell'interesse supremo della Germania, di fronte a tutti gli Stati d'Europa, di fronte all'America e all'opinione mondiale, di impegnarsi a fare un'applicazione, moderata, di questa eguaglianza di diritti e in ogni caso, quando la Conferenza del disarmo abbia chiuso — bene o male — ma definitivamente, le sue porte. La Germania deve dare prova di grande saggezza, non deve ripetere quegli errori di «psicologia» che le sono costati più di molte battaglie; deve mostrare la sua volontà di pace e il quadro che dovrà entrare nella cornice rappresentata dalla formula «parità giuridica», deve essere di proporzioni tali, da non turbare il già mutabilissimo genere umano. Una volta ottenuta la parità giuridica, la Germania deve mostrare al mondo la sua moderazione, la sua prudenza e il suo desiderio reale di pace e di collaborazione e se ci sarà il fallimento della Conferenza del disarmo, il nuovo ordinamento delle forze miliari germaniche dovrà essere contenuto in misura proporzionale e comunque dovrà essere il risultato di una convenzione fra tutte le Potenze interessate, così come la Germania stessa non è aliena dal desiderare.

Credere di fermare il corso della storia, credere di poter comprimere per l'eternità un popolo di alta civiltà come il popolo tedesco, il quale dopo la Russia è il più numeroso di Europa, è semplice e rovinosa illusione. Per aprire le vie del futuro, non si può rimanere sempre inchiodati al passato.

MUSSOLINI

Atteggiamento logico e coerente

LONDRA, 13

L'atteggiamento dell'Italia nei confronti della richiesta del Reich per la parità degli armamenti e della risposta francese continua a suscitare il più grande interesse nei circoli politici e diplomatici inglesi.

Senza dubbio i recenti articoli pubblicati dal Capo del Governo italiano nell'inglese *Sunday Times* e nel tedesco *Börsen Kurier* hanno contribuito a convincere definitivamente l'estero che l'atteggiamento del Governo fascista rimane sempre logico e coerente e che non si smentisce, come avviene nell'atteggiamento di altre Potenze, quando una questione controversa che sembrava messa a dormire, torna in primo piano di una discussione internazionale.

Dall'importante colloquio che il Capo del Governo italiano ebbe con von Schubert a Roma immediatamente dopo la presentazione del promemoria tedesco a Parigi, nelle cancellerie europee si ebbe la sensazione che Mussolini aveva d'un colpo chiarito la situazione internazionale per quello che riguardava non soltanto l'atteggiamento dell'Ialia, ma anche per il contributo nel creare l'atteggiamento delle altre Potenze maggiormente interessate, in primo luogo l'Inghilterra.

Contrariamente a quanto si aspettavano Herriot e i suoi amici, l'Inghilterra finse di ignorare il famoso patto consultivo e decise di rimanere spettatrice. Ora visto che fra Parigi e Berlino si è arrivati ad un punto morto, il Governo britannico ha deciso di intervenire immediatamente e far pressioni sul Governo del Reich perchè si faccia rappresentare alla riunione della Commissione preparatoria della Conferenza del disarmo fissata per il 21 corrente. Naturalmente il Governo britannico ha già consultato quello italiano per decidere sotto quale forma intervenire a Berlino.

Notevole fra gli altri è il commento dello *Star* di questa sera, che scrive testualmente:

«L'on. Mussolini ha parlato con grande franchezza sulla richiesta del Reich e riconosce che l'unica soluzione è il disarmo da una parte, oppure il riarmamento dall'altra. Il Capo del Governo italiano non pretende e nessuno potrebbe avere la pretesa che la parità degli armamenti possa essere effettuata d'un colpo; ma vi deve essere un passo decisivo verso una soluzione equa. Soprattutto bisogna dare l'assicurazione di buona fede e di buone intenzioni. Se questo passo suggerito da Mussolini sarà adottato dalle Potenze, le lagnanze della Germania non avranno più ragione di essere e la pace nel mondo sarà finalmente assicurata».

Il giornale invita il Governo britannico a seguire l'esempio del Capo del Governo fascista.

Una proposta di MacDonald?

LONDRA, 13

L'Agenzia *Reuter* pubblica: Si dichiara ufficialmente che l'Inghilterra non ha preso alcuna decisione sulla questione della domanda tedesca. Si annuncia che l'Ambasciatore di Francia a Londra De Fleurian è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri sir John Simon, col quale si è trattenuto lungamente. La posizione inglese non sarà certamente definita prima di due giorni. E' probabile che una di queste ragioni del ritardo sia il desiderio dell'Inghilterra di studiare l'impressione suscitata in Germania dalla pubblicazione della risposta francese e di attendere la decisione del Reich. Dopo lo scioglimento del Reichstag ed ora che il Governo del Reich è soprattutto preoccupato delle questioni interne si pensa che l'atteggiamento del Gabinetto tedesco non può essere definito immediatamente. Non sarebbe impossibile che la risposta di Mac Donald prendesse la forma di una proposta. L'intenzione che gli viene attribuita di preparare delle trattative tra le Nazioni interessate prima della ripresa dei lavori di Ginevra non è stata nè confermata nè smentita. In ogni modo il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri studiano seriamente la questione.

L'azione dell'Italia
in un radio-discorso di von Papen

BERLINO, 13

Nel radio-discorso pronunciato ieri dopo la seduta del Reichstag, von Papen ha detto fra l'altro: «Il ristabilimento della piena sovranità del Reich tedesco, della sua libertà e dell'equiparazione, è lo scopo fondamentale della nostra politica estera ed è l'unica base possibile per la collaborazione con le altre Nazioni.»

Venendo a parlare della questione del disarmo, il Cancelliere afferma che ogni Governo tedesco, il quale la affronti, ha un appoggio più vasto di qualsiasi partito, potendo esso contare in questo campo sulla solidarietà di tutto il popolo tedesco:

«Contro i malintesi e le deviazioni tentate al modo solito in certa parte dell'estero, ripeto fermamente che noi vogliamo il disarmo e accetteremo anche le proposte più ampie di riduzioni degli armamenti a condizione per altro che esse abbiano eguale valore per tutti gli Stati. Ma non possiamo invece tollerare di venire ulteriormente trattati come un popolo di second'ordine, di restare inermi in mezzo a Paesi fortemente armati del continente europeo».

Il Cancelliere sostiene che a Ginevra non si è deciso alcun disarmo, ma ci si è rifiutati invece di accogliere le stesse norme di riduzione degli armamenti proposte da Benito Mussolini. «Sappiamo — dice — che in questa lotta non siamo soli. Siamo lieti di rilevare con quanta comprensione il Capo del Governo di una grande Potenza amica consideri la nostra domanda. Io non saprei trovare a fondamento delle richieste tedesche migliori parole di quelle espresse dal signor Mussolini nell'articolo pubblicato».

Il volo del "Giustizia per l'Ungheria„

BUDAPEST, 13

L'apparecchio «Giustizia per l'Ungheria» ha compiuto un lungo volo visitando le città di Szeged e Vekescsaba. In tutte due le città, le quali erano sfarzosamente imbandierate per l'occasione, il «Giustizia per l'Ungheria», prezioso dono del Governo italiano, è stato entusiasticamente acclamato da tutte le personalità e da una gran massa di popolo. L'apparecchio ha quindi fatto ritorno a Budapest.

L'aumento dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 13

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica che nella prima settimana di settembre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia è aumentata dell'1.47 per cento passando da 302.84 a 307.29 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è diminuito da 33.02 a 32.54. Durante la settimana in esame ad eccezione dell'indice dei materiali da costruzione che è rimasto stazionario a 377.67, tutti gli altri indici di gruppo che concorrono a formare la media sono aumentati.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche calcolato in base al corso dell'oro è aumentato da 80.5 a 81.7. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato in Inghilterra da 90.6 a 92.1, in Germania da 95.2 a 95.6

Il Re all'Ammiraglio Acton
che lascia il servizio attivo

ROMA, 13

Questa mattina alle 10, al Ministero della Marina S. E. il Ministro, alla presenza di S. E. il Sottosegretario di Stato, di S. E. il capo di S. M., dei direttori generali e centrali, degli ufficiali ammiragli e superiori del suo Gabinetto, ha salutato e ringraziato S. E. l'Ammiraglio di Armata Alfredo Acton, che in data odierna lascia per limiti d'età il servizio attivo per gli alti e pregevoli servizi così lungamente e onorevolmente prestati a vantaggio della Marina e del Paese. S. E. il Ministro ha quindi consegnato a S. E. Acton la lettera che S. M. il Re si è benignato inviargli nell'odierna circostanza e di cui si riproduce il testo:

«Caro Ammiraglio, con molto rincrescimento ho firmato il Decreto col quale ella dal 12 corrente lascia per limiti di età il servizio permanente effettivo. La Marina ed il Paese ricorderanno con riconoscenza gli eminenti servizi da lei resi in oltre cinquant'anni di vita militare, tutti dedicati, con esemplare sentimento del dovere, all'Armata.

Negli alti comandi che ella tenne con spiccato senso di responsabilità, nelle più elevate cariche, da lei ricoperte con grande prestigio, rifulsero sempre le sue eccellenti doti di mente, di equilibrio e di singolare perizia. Guidata da illuminata passione e da profondo accorgimento, ella compì anche per conto del R. Governo elevate ed importanti missioni all'estero con risultati assai apprezzabili. Nel momento in cui ella passa nei ruoli della ausiliaria, desidero attestarle la mia compiacenza, porgerle il mio vivo compiacimento e formulare per lei con grato animo i voti più cordiali. — San Rossore, 12 settembre 1932 - Anno X — Suo affezionatissimo: Vittorio Emanuele».

Marpicati ospite di Marconi
a bordo dell'«Elettra»

VENEZIA, 13

E' giunto oggi da Roma il prof. Arturo Marpicati, Vicesegretario del Partito e cancelliere della R. Accademia d'Italia, il quale dopo una breve visita alla Federazione provinciale fascista si è recato a bordo dell'«Elettra» ove è rimasto ospite di S. E. Guglielmo Marconi durante la giornata. Il prof. Marpicati è ripartito nella serata.

Budapest accoglie oggi festosamente
i turisti italiani

BUDAPEST, 13

Fervono i preparativi per le accoglienze dei partecipanti al primo dei viaggi turistici italiani che giungeranno domani 14 corrente. Data l'eccessiva pesantezza dovuta al grande numero di partecipanti, ciascun treno è stato sdoppiato in due distinti convogli composti per la massima parte di vetture di seconda classe e della carrozza ristorante. Le autorità governative e turistiche di Ungheria e quelle municipali daranno ai gitanti alla stazione imbandierata il benvenuto della Nazione ungherese al suono degli inni nazionali. Alla sera della seconda giornata di permanenza a Budapest il Governo, il Municipio e il giornale *Pesti Hirlap* offriranno una serata

A tale festa prenderanno parte anche i partecipanti al secondo treno ungherese che partirà alla volta di Firenze, Roma e Venezia il 18 settembre. Le prenotazioni al secondo treno turistico ungherese per l'Italia hanno superato il migliaio in tre soli giorni, costringendo gli organizzatori a chiuderle immediatamente e ad accogliere soltanto le prime settecentocinquanta

Lotta serrata fra Hitler e von Papen
dopo il drammatico scioglimento del Reichstag

BERLINO, 13

La lotta fra potere esecutivo e rappresentanza popolare si è improvvisamente inasprita dopo la drammatica seduta di ieri al Reichstag, durante la quale il Governo è stato virtualmente rovesciato con la stragrande maggioranza di 513 voti contro 32. Se, come risulta da un'informazione della *Deutsche Allgemeine Zeitung*, le trattative per la formazione di una coalizione fra Centro cattolico e partito nazionalsocialista al Reichstag sono state sospese dopo il decreto di scioglimento, esse continuano con intenso ritmo in Prussia. E' possibile che in seguito a questa lotta ingaggiata dai nazionalsocialisti e gli altri partiti, il Governo prenda altri provvedimenti di grave portata. Si prevede l'assunzione della polizia prussiana da parte del Reich e la entrata del vicecommissario della Prussia dott. Bracht nel Gabinetto di von Papen, progetti questi ventilati già da qualche tempo e che hanno acquistato grande importanza dopo gli avvenimenti di ieri al Reichstag.

Ricorso al Tribunale Supremo?

Le consultazioni e le conferenze si sono susseguite ininterrottamente nella notte di ieri e nella giornata d'oggi. Il Reichstag, la Cancelleria del Reich, la Wilhelmstrasse hanno visto quest'oggi un susseguirsi di convegni politici. Già ieri sera ebbe luogo una riunione del Gabinetto nella quale sono stati discussi i fatti del Reichstag. Il Governo non crede per il momento di dover adottare provvedimenti eccezionali e a quanto alle elezioni, von Gayl ha ieri dichiarato che esse non possono essere indette che quando regnino in Germania l'ordine e la quiete.

Il Governo attende per vedere se i nazionalsocialisti, come hanno annunziato, presenteranno ricorso contro lo scioglimento del Reichstag davanti al Tribunale supremo della Repubblica, facendo intervenire uno o più Governi nazionalsocialisti dei Länder germanici. Se tale passo sarà intrapreso, bisognerà dapprima decidere se il ricorso è costituzionalmente ammissibile.

Nessuna udienza è stata fissata dal Presidente della Repubblica, il quale è stato immediatamente informato sull'andamento della seduta del Reichstag, e si ritiene improbabile che Hindenburg riceva nuovamente il nazionalsocialista Göring, Presidente del Reichstag.

Dopo il rifiuto del Centro cattolico e dei socialisti di partecipare alla seduta del Consiglio degli anziani e avendo Loebe convocato la Commissione per la salvaguardia dei diritti della rappresentanza popolare, Göring ha deciso di seguire un'altra tattica, più conforme allo sviluppo della situazione. La rinuncia alla seduta di protesta del Reichstag che era stata indetta da Göring, è opera di Hitler, il quale ha imposto nuove direttive alla lotta che deve essere combattuta contro il Governo.

La Dieta prussiana verrebbe sciolta

Da qualche parte si afferma che le nuove elezioni, secondo le disposizioni della costituzione, dovrebbero aver luogo il 13 novembre. Nei circoli governativi non si esclude che allo scioglimento del Reichstag debba seguire quello della Dieta prussiana. Il Cancelliere von Papen, quale commissario straordinario del Reich per la Prussia, potrebbe sciogliere la Dieta prussiana quando ritenesse che la combinazione delle forze alla Dieta sia pericolosa per lo svolgimento del suo programma di politica interna.

Tutti questi sintomi dimostrano che la lotta fra il «Club dei signori» che trova la sua incarnazione nel Governo presidenziale di von Papen e la stragrande maggioranza del popolo tedesco continuerà più serrata che mai. Nè si vede come le nuove elezioni non possano non aver luogo nel termine fissato dalla Costituzione.

Questa sera si annuncia che von Papen ha intenzione di presentare il progetto di una nuova Costituzione del Reich. La realizzazione di questa vasta riforma che dovrà rovesciare le tavole democratiche di Weimar è la meta e il punto terminale del programma di dodici mesi di Governo von Papen. Finchè questo progetto non sarà completato, il Governo dichiara di non voler attuare parziali riforme costituzionali.

Verso una riforma costituzionale

Visto che questo progetto richiede per la sua attuazione un periodo di dodici mesi, nel breve termine dei 60 giorni che devono intercorrere dallo scioglimento del Reichstag alle nuove elezioni, nessuna riforma potrà aver luogo, nè potrà essere presa in considerazione. Queste le direttive tracciate nella seduta del Gabinetto riunitosi ieri subito dopo la drammatica seduta del Reichstag. Quindi le nuove elezioni si faranno.

Sembra che sia abbandonata l'idea di creare un partito presidenziale, però si lavora intensamente per unire tutte le forze borghesi di destra in un blocco su basi conservatrici. Questo blocco dovrebbe permettere al Governo von Papen di attuare i suoi radicali progetti di politica interna e il suo «programma di dodici mesi».

Intanto al Reichstag si è avuta un'altra schermaglia costituzionale e precisamente nella seduta odierna del cosiddetto Comitato di sorveglianza, ossia della Commissione incaricata di salvaguardare i diritti della rappresentanza popolare. La Commissione era stata convocata dal suo presidente Loebe. Alla seduta il rappresentante del Gabinetto ha ripetuto il punto di vista del Governo a proposito degli avvenimenti di ieri. Egli ha letto anche una lettera che Göring ha diretto ieri sera al Cancelliere von Papen comunicandogli l'avvenuta revoca delle ordinanze eccezionali e il voto di sfiducia del Reichtag al Gabinetto.

Un nuovo conflitto

Il Presidente del Reichstag sostiene che l'ordine di scioglimento non sia valido, ha detto il rappresentante governativo, ma in questo caso la convocazione della Commissione di sorveglianza contrasta con le disposizioni costituzionali e il Governo del Reich non può partecipare alle discussioni di questa Commissione finchè Göring non avrà cambiato il suo punto di vista. Dopo queste dichiarazioni il rappresentante del Governo ha abbandonato l'aula.

Göring ha preso a questo punto la parola e ha dichiarato di riconoscere che lo scioglimento del Reichstag possa essere considerato legale, perchè anche un Cancelliere rovesciato dal Parlamento può controfirmare un decreto di scioglimento finchè gode la fiducia del Presidente della Repubblica. Ma egli ha subito aggiunto di dover tener fermo il suo punto di vista che anche la votazione era pienamente legale perchè essa era già iniziata quando il Cancelliere aveva chiesto di parlare.

Il presidente della Commissione, il socialista Loebe, ha rilevato allora che in seguito a questa dichiarazione di Göring decadeva il motivo per la non partecipazione del Governo alle sedute della Commissione.

Contro i voti dei tedesco-nazionali è stata approvata una proposta con la quale si chiedeva la presenza del Cancelliere e del Ministro dell'Interno del Reich ai lavori della Commissione. La seduta è stata sospesa, ma dopo una breve pausa, ripresi i lavori, si apprendeva che von Papen aveva deciso di non inviare i suoi rappresentanti, dichiarando che non si riteneva obbligato a partecipare alle sedute della Commissione finchè Göring non avese ritirato la lettera da lui indirizzata al Governo.

Su proposta socialdemocratica è stato approvato coi voti di tutti i presenti contro quelli dei tedesco-nazionali, un ordine del giorno che dichiara incostituzionale il mancato intervento del Governo del Reich alla seduta della Commissione. Infine è stato deciso, contro i voti dei comunisti, di interpellare in proposito personalmente il Presidente della Repubblica.

Il Presidente del Reichstag Göring ha diretto oggi una lettera a Hindenburg nella quale accusa il Cancelliere von Papen e il Ministro dell'Interno von Gayl di essersi resi colpevoli di violazione della Costituzione per non essere comparsi dinanzi alla Commissione di sorveglianza.

Hindenburg risponde a Göring

Il Presidente della Repubblica ha risposto con una lettera nella quale dice: «I problemi dei quali si è occupata quest'oggi la Commissione per la salvaguardia dei diritti della rappresentanza popolare non sarebbero mai sorti se, come prescrive la Costituzione, ella avesse dato la parola al Cancelliere per leggere l'ordine di scioglimento del Reichstag o per lo meno avesse dichiarato chiusa la seduta».

Inoltre il Presidente della Repubblica constata che il Governo del Reich comparirà davanti alla Commissione di sorveglianza che può riunirsi anche dopo lo scioglimento del Reichstag quando il Presidente del Reichstag stesso avrà riconosciuto questo stato di diritto incontestabile.

Il *Vorwaerts* pubblica oggi una dichiarazione della Direzione del partito socialista germanico diretta al popolo tedesco nel quale è detto che il Governo, con lo scioglimento del Reichstag avvenuto in un momento quando questo, con una schiacciante maggioranza di 513 contro 32 voti, aveva votato sfiducia al Gabinetto, ha violato l'articolo primo della Costituzione del Reich il quale stabilisce che tutto il potere dello Stato deriva dal popolo. Il Governo ha dimostrato, prosegue il messaggio socialista, che esso vuole rimanere al potere anche contro la volontà popolare.

Una nuova causa di conflitto è sorta tra il Governo e il Reichstag in seguito ad un'azione della polizia la quale durante la notte ha invaso il Palazzo del Reichstag per perquisire le sale riservate ai deputati comunisti, col pretesto che essa era stata informata di un complotto per far saltare in aria il Reichstag. L'amministratore del Palazzo ha protestato energicamente, ma invano, contro l'azione della polizia, la quale del resto nulla ha trovato all'infuori di qualche manifestino rivoluzionario.

Davila rovesciato dai ribelli
La costituzione della nuova Giunta cilena

SANTIAGO, 13

E' stata costituita la nuova Giunta nelle persone del Gen. Bianche, contrammiraglio Carlos Jouanne, colonnello Arturo Benitez, Gen. Otero, Gen. Umberto Arrigada. Essi hanno assunto immediatamente il potere provvisorio, lasciando ai rappresentanti dei partiti e dei gruppi di designare le persone che dovranno dirigere i vari dicasteri in attesa della regolare costituzione di un Governo costituzionale.

Le dimissioni di Davila sono seguite immediatamente all'arrivo di Benitez nella capitale. Esse sono seguite ad una riunione dei capi dell'esercito e della flotta. Al termine di essa Davila ha dichiarato ai suoi amici che ormai non vi era più speranza di resistenza. Aeroplani ribelli hanno volato sulla città durante la riunione.

Treno assalito dai banditi in Manciuria
7 morti, 12 feriti, 30 catturati

SCIANGAI, 13

I banditi della Manciuria hanno attaccato un altro treno tra Chang Chun e Harbin. Secondo notizie giapponesi sette soldati giapponesi e mancesi sono stati uccisi e 12 feriti; 30 viaggiatori sono stati catturati dai banditi. A causa della frequenza di simili attentati i dirigenti della ferrovia orientale cinese hanno deciso di sospendere da oggi la circolazione notturna dei treni.

Un accordo di massima a Stresa
per il risanamento danubiano?

STRESA, 13

La giornata di oggi ha avuto una grande importanza per la soluzione delle questioni economico-agrarie in rapporto con la valorizzazione dei cereali. Il Comitato speciale che si era trovato fin da ieri sera in possesso della proposta concertata tra le delegazioni già consenzienti, ha occupato tutta la giornata odierna nell'esame dello schema concertato. In massima tutte le delegazioni presenti si sono dichiarate favorevoli, così che la discussione si è addentrata nei particolari tecnici del progetto. Naturalmente i Paesi venditori di cereali e quelli compratori hanno cercato di far valere i propri interessi.

Per alcune questioni più scabrose la decisione definitiva ha dovuto essere rinviata specialmente perchè è indispensabile di far risolvere il principio informatore del sistema proposto e cioè quello della contribuzione generale pecuniaria da parte di tutti o quasi tutti gli Stati europei. La decisione dipende dalle deliberazioni del Comitato finanziario. Non è escluso che questo adotti il criterio contenuto nel progetto economico, se si tiene conto che nella sua seduta del pomeriggio, dopo essersi occupato della sistemazione dei crediti a lungo termine, il Comitato stesso ha accolto con favore la proposta di costituire un fondo generale di riserva che serva di massa di manovra per la restaurazione finanziaria e monetaria dei Paesi danubiani.

In questo fondo verrebbe ad inserirsi quel prelevamento a vantaggio della valorizzazione dei cereali che è stato preconizzato nel primo progetto italiano, ripreso poi nel secondo progetto francese e ritenuto in quello concordato ieri.

Nella discussione odierna nel Comitato misto il delegato italiano sen. De Michelis è stato invitato ad illustrare il progetto concordato. Egli ha colto l'occasione per ripetere i principali punti di vista del Governo italiano. Ha insistito sulla necessità che il problema centro-orientale europeo venga risolto nella sua interezza e che a questo fine si debbano trovare soluzioni con la partecipazione di tutti i Paesi venditori, Paesi compratori e Paesi indirettamente interessati. E' da notare che il rappresentante della Granbretagna in conversazioni private non si è dimostrato disposto ad aderire per conto del suo Governo al progetto della partecipazione pecuniaria. Questo atteggiamento, che potrebbe essere adottato anche da altri Paesi, come dal Belgio e dall'Olanda, costituisce l'incognita della Conferenza.

L'iscrizione in massa al Partito
dei bersaglieri in congedo di Nuoro

NUORO, 13

La locale sezione dell'Associazione nazionale dei bersaglieri ha deliberato di passare in massa al P. N. F.

I contributi sulle consumazioni
sospesi dalla Confederazione del Commercio

ROMA, 13

Il *Giornale d'Italia* pubblica:

Per quanto riguarda le riscossioni dei contributi sulle consumazioni, data la complessa organizzazione e il non semplice sistema di controllo necessari a garantire il buon andamento delle riscossioni stesse, il Consiglio della Confederazione nazionale fascista del Commercio ha deliberato di revocare la concessione riservandosi pertanto di fare in seguito altre proposte. Ciò posto, le riscossioni devono cessare in data di oggi. *(Stefani).*

La superba sfilata degli Avanguardisti
in un commento londinese

LONDRA, 13

Il corrispondente romano della *Morning Post* rileva la profonda impressione suscitata dalla marcia dei 50.000 Avanguardisti sotto il vigilante occhio di Mussolini. Il corrispondente dice che ciò rappresenta una evoluzione meravigliosa della giovane Italia. In tutti gli esercizi ginnici svoltisi gli Avanguardisti hanno dimostrato disciplina e allenamento.

Il plauso del Ministro De Bono
agli Avanguardisti di Tripoli

ROMA, 13

Ieri alle ore 12 S. E. il Ministro delle Colonie ha ricevuto al Ministero gli Avanguardisti di Tripoli venuti a Roma per partecipare al quarto Concorso «Dux» ed ha loro espresso il suo vivo compiacimento per gli ottimi risultati conseguiti.

La vertenza fra la Grecia e i Cantieri Odero
risolta per intervento del Governo italiano

ATENE, 13

La stampa ellenica commenta con soddisfazione l'accordo raggiunto sulla questione dei cacciatorpediniere costruiti in Italia per conto della Marina greca.

La stampa ufficiosa rileva che la questione della consegna dei nuovi caccia si è risolta in modo soddisfacente in seguito all'intervento del Governo, il quale, grazie alla sua politica, ha ricevuto dal Governo italiano una nuova prova di benevoli sentimenti.

L'*Ethnos* riconosce che l'accordo è dovuto tutto alla benevolenza italiana. Il *Proja*, realista, si compiace della liquidazione della pendenza che tranquillizza l'opinione pubblica e pone fine ad una questione «che offendeva seriamente l'amor proprio nazionale».

L'„American Nurse" in volo per Roma

La famiglia volante salvata da un piroscafo inglese

NEW YORK, 13

L'aeroplano «Infermiera americana» recante a bordo il pilota dott. W. Ulbrich, l'aviatrice Newcomer e il dott. Bisculli si è levato in volo questa mattina dall'aeroporto di Feloyd Bennet per il tentativo di volare da New York a Roma senza scalo. Il volo progettato da diverso tempo era stato sempre rinviato a causa delle condizioni atmosferiche poco favorevoli.

Da Princetown (Massachussetts) si telegrafa che un apparecchio, che si ritiene fosse l'«American Nurse», è stato avvistato stamane alle 10.10 ora locale sull'estrema punta del Capo Cod, mentre prendeva la via del mare in direzione della Nuova Scozia.

Il piroscafo «Dartford» ha marconigrafato all'ufficio londinese della United Press di avere avvistato questa sera alle 18.15 meridiano di Greenvich l'aeroplano «American Nurse» a 42 gradi e 10' di latitudine nord e 62 gradi 31' di longitudine ovest e cioè in pieno Atlantico, al largo della costa americana e a sud della Nuova Scozia. L'apparecchio volava bassissimo sul livello del mare.

A bordo dell'«American Nurse» (Infermiera americana) si trovano anche il dott. Leon Pisculli, oriundo italiano e fondatore dell'Associazione delle infermiere volanti di New York, e miss Edna Newcomer, addetta al servizio sanitario aereo. Il volo è intrapreso per iniziativa del dott. Pisculli, stimato neurologo, il quale si propone di studiare gli effetti dei voli a lunga distanza sul sistema nervoso degli aviatori e dei passeggeri. Il dott. Pisculli ha sottoposto Albricht e la Newcomer a una rigida dieta 48 ore prima della partenza. L'apparecchio, un monoplano completamente dipinto in bianco, è lo stesso col quale i noti aviatori Pangborn e Herdon effettuarono il giro aereo del mondo nell'autunno dell'anno scorso.

La Newcomer ha manifestato il proposito di lanciarsi in paracadute quando l'apparecchio sorvolerà Firenze. L'infermiera l'anno scorso prese un doppio brevetto di volo: di pilota e di paracadutista. Si prevede che l'«American Nurse» effettuerà la trasvolata in 38 ore.

L'«American Nurse» reca a bordo una provvista di 850 galloni di carburante. Calcolando una velocità media di 130 miglia all'ora, il volo fino a Roma potrà essere compiuto anche in trentacinque ore. Subito dopo la partenza dall'aeroporto di Floyd Bennet l'apparecchio si è diretto verso Capo Cod. Di là esso seguirà la rotta meridionale dei piroscafi, devierà verso Capo Finisterre e quindi direttamente attraverso il Mediterraneo punterà su Firenze.

Le previsioni meteorologiche sono: vento favorevole ed atmosfera buona per i primi due terzi del percorso e poi una zona temporalesca che Ulbricht cercherà di evitare.

L'apparecchio è provvisto d'installazione radiotelegrafica ed ha un forte riflettore a dinamo di 25 miglia. Le vettovaglie di bordo per l'equipaggio comprendono tre polli arrosto, biscotti, conserva di pomodoro, frutta, cioccolato, miele, tè in tavolette e un condensatore d'acqua da usare in caso di ammaraggio forzato. L'«American Nurse» è contraddistinto dalla sigla «N. R. 796 W.».

Il dott. Pisculli organizzatore del volo è nato in Italia. Egli venne negli Stati Uniti nel 1900 ed attualmente presta la sua opera presso il Columbus Hospital di Harlem. Egli ha dichiarato che il volo non ha alcun scopo aeronautico, ma esclusivamente scientifico. In più esso mira a far meglio conoscere l'organizzazione dell'assistenza sanitaria aerea americana. (United Press).

Il salvataggio degli Hutchinson

OSLO, 13

Il Norsk Telegrambyraa riceve da Tromsoe: Si apprende che i viaggiatori dell'aeroplano «La famiglia volante» sono sani e salvi alla stazione di telegrafia senza fili di Finsbu (Groenlandia orientale). Un altro telegramma informa che le otto persone che si trovavano a bordo dell'apparecchio sono state raccolte in mare dal vapore inglese «Lord Talbot» e lasceranno oggi Finsbu a bordo di un motoscafo norvegese. Gli stabilimenti di Finsbu si trovano a 63 gradi 24' di latitudine Nord e 44 gradi 15' di longitudine ovest.

Il racconto del cap. Watson

La notizia del ritrovamento dell'apparecchio coincideva con quella della partenza del monoplano «Infermiera americana, il quale con a bordo il dott. Pisculli, di origine italiana, il pilota Albricht e l'infermiera miss Edna Newcomer aveva spiccato il volo dall'aerodromo di New York verso Roma. La radio spargeva al mondo la notizia che l'anfibio «Famiglia volante» era stato trovato. Più tardi si avevano altre notizie circa il modo come era stata compiuta l'ardua opera di salvataggio e si precisava che i componenti l'equipaggio erano in salvo e si trovavano ricoverati nell'edificio della stazione radiotelegrafica norvegese di Finsbu, nella Groenlandia orientale.

Il capitano Watson, comandante il motopeschereccio inglese «Lord Talbot», che ha compiuto il salvataggio dei componenti l'equipaggio della «Famiglia volante» nel suo racconto dell'avventura, con rude semplicità, dà una chiara idea della drammaticità delle ricerche prolungatesi per due giorni e per due notti nelle acque infide dell'Atlantico del nord dove i pericoli dell'oscurità sono aumentati dai banchi di ghiaccio vaganti sulle acque che improvvisamente si ergono sul cammino delle navi.

*Il capitano Watson, comandante del motopeschereccio «Lord Talbot» ha telegrafato ai proprietari della nave di avere sbarcato la famiglia Hutchinson e di proseguire ora per il campo di pesca. Egli ha inoltre marconigrafato all'*United Press *a Londra il seguente dispaccio:*

«Siamo arrivati nella zona al largo di Angmagssalik alle 15.30 di domenica e immediatamente abbiamo intercettato una segnalazione S. O. S. dell'apparecchio di Hutchinson, il quale dava la sua posizione a 65 gradi 28' nord e 28 gradi 45' ovest.

Un momento emozionante

«Ho diretto a tutto vapore verso quel punto e giuntovi non ho scorto alcuna traccia dell'apparecchio. Ho continuato le ricerche per tutta la notte alla luce dei riflettori di bordo. Ho incontrato numerosi iceberg che hanno reso le ricerche maggiormente difficili; ho lanciato appelli con la radio senza ottenere alcuna risposta. Dopo avere esplorato una zona di circa 50 miglia, ed avere all'alba di lunedì chiesto la collaborazione di altri due battelli da pesca incontrati in navigazione, si era ormai perduta ogni speranza quando all'imbrunire avvistammo l'apparecchio. Ci dirigemmo verso di esso alla maggior velocità e quasi subito riuscimmo a metterci in contatto radiotelegrafico apprendendo che a bordo del velivolo tutto l'equipaggio era in salvo. Più ci avvicinavamo ad esso, e più la navigazione diventava lenta per la necessità di frequenti scandagli marini e per gli icebergs. Alla fine riuscimmo a trarre a bordo tutta la famiglia Hutchinson.

Che cosa avverrà adesso della «Famiglia volante»? L'apparecchio è completamente rovinato ed a proseguire in volo non si pensa neppure.

I naufraghi sverneranno in Groenlandia?

L'ultimo battello dell'Europa è ormai partito da un pezzo e si prospetta l'ipotesi che la famiglia volante deva passar l'inverno in Groenladia. Laggiù non sarà facile poter accogliere per molti mesi otto persone di più del previsto, essendo le provvigioni assai limitate. Si pensa che il «Lord Talbot» rinunciando alla sua stagione di pesca potrebbe trasportare in Gran Bretagna i naufraghi, ma non è detto che questa sia la soluzione migliore.

In questo modo è finita l'avventura aerea della famiglia volante Hutchinson, che i giornali inglesi chiamano «la follia volante», rimproverando ai coniugi Hutchinson di aver portato con sè in un'avventura così rischiosa le due piccole bambine che sono scampate da una morte orribile per puro miracolo.

Il Paraguay pronto alla pace

Episodi tragici a Boqueron

LONDRA, 13

Una dichiarazione fatta dalla Legazione boliviana illumina le notizie contradditorie relative al forte di Boqueron. La Legazione dichiara che il colonnello Estibarridia, comandante delle forze paraguayane, era così sicuro della vittoria, che ha informato prematuramente il suo Governo della conquista del forte di Boqueron. Di qui le dimostrazioni entusiastiche svoltesi ad Asuncion. Tuttavia, vedendo che il suo attacco era fallito, il col. Estibarridia si è ucciso a Pozo Valenza. Successivamente l'esercito paraguayano fu rinforzato con più di 2000 uomini, ma i suoi attacchi sono stati sempre respinti con gravi perdite. Una terza offensiva paraguayana contro il forte Boqueron è cominciata ieri. Più di 5 mila paraguayani sono impegnati nel combattimento, ma i boliviani tengono duro.

Da La Paz si annunzia ufficialmente che le truppe boliviane continuano a battersi con successo per la difesa del forte Boqueron. Un aeroplano paraguayano ha tentato di bombardare il forte di Arce, ma gli esplosivi lanciati dall'apparecchio sono caduti lontano dal bersaglio.

Si apprende che il Governo paraguayano ha risposto alla recente nota inviatagli dalla Società delle Nazioni. Nella risposta è detto testualmente tra l'altro: «Il Paraguay ha sempre accettato tutti i suggerimenti ricevuti per evitare il conflitto ed ha cercato inutilmente in tutti i modi di far fronte agli obblighi derivanti quale Stato aderente alla Società delle Nazioni».

Il Governo paraguayano ha altresì risposto all'ultima nota inviatagli dalle Potenze neutrali dichiarandosi pronto a sospendere le ostilità, se le Potenze si impegnano formalmente a salvaguardarlo da un'eventuale aggressione da parte della Bolivia e ad iniziare procedimenti radicali per la definitiva soluzione della vertenza.

Il Ministro degli Esteri del Paraguay ha inviato un telegramma alla Società delle Nazioni per informarlo che la Commissione dei neutri continua la sua mediazione ed è questa la ragione per cui il Paraguay ha omesso di ricorrere alla Società delle Nazioni. Il Paraguay, che ha accettato tutte le procedure propostegli per evitare il conflitto armato che ha accettato tutte le procedure prodella Corte dell'Aja per risolvere la vertenza con la Bolivia, ha oggi stesso comunicato ai neutri di essere disposto alla sospensione delle ostilità. Esso crede dunque di essersi così conformato strettamente agli obblighi che gli derivano dalla qualità di membro della Società delle Nazioni.

La quotazione della sterlina

NEW YORK, 13

La sterlina ha chiuso a 3.4825. (United Press).

La disperata situazione

delle banche jugoslave

ROMA, 13

E' nota la disperata situazione finanziaria in cui si trova la Jugoslavia ed altrettanto note sono le voci sempre più insistenti di imminente bancarotta. A conferma delle condizioni addirittura tragiche del Paese il *Giornale d'Italia* in una corrispondenza da Belgrado pubblica fra l'altro:

Preoccupante ritiro di depositi

«La situazione delle banche jugoslave durante questi ultimi tempi si è molto aggravata. Lo ammette esplicitamente la stessa Banca Nazionale nel suo ultimo rapporto trimestrale, la quale dichiara che le difficoltà provocate dalla crisi bancaria dell'autunno dell'anno passato non hanno potuto essere liquidate, che la loro influenza si fa ancora oggi sentire sensibilmente e che il ritiro di depositi è continuato in forme piuttosto preoccupanti anche recentemente.

La situazione poi di certi istituti è oggi poi particolarmente difficile, e se hanno potuto fino a questo momento evitare una ufficiale richiesta di moratoria legale, tuttavia esse in pratica godono già di una moratoria, come del resto da mesi la godono tutti dal momento che in genere, se si vogliono ritirare depositi o qualsiasi somma di denaro da una banca, bisogna dare le più ampie giustificazioni e spesso addirittura esse si rifiutano di pagare anche se si tratta di eccezionalissimi bisogni.

Ciononostante 14 banche e 4 istituti minori hanno chiesto recentemente una vera e propria moratoria. La legge sulla protezione degli agricoltori ha inferto il colpo di grazia alle banche jugoslave, tanto che sembra detta legge non potrà essere più a lungo applicata.

A questo riguardo è molto interessante il risultato che ha avuto una «Conferenza per i debiti dei contadini» che si è tenuta il 2 corrente al Ministero del Commercio su iniziativa del Ministro dell'Industria, Mohorich, e con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le Camere di commercio, industria e mestieri jugoslave e di numerosi banchieri ed esperti in questioni economiche e finanziarie.

In un suo discorso di apertura il Ministro disse che aveva voluto convocare tale Conferenza per rendersi conto dei reali risultati che finora ha dato la legge sulla protezione dell'agricoltura e per conoscere le eventuali misure da prendere entro il 20 ottobre, data questa di scadenza di detta legge.

L'indebitamento dei contadini

Tutti furono d'accordo nell'affermare che i risultati sono stati sfavorevoli. Ogni nuovo credito ai contadini è stato ritirato, mentre i loro creditori, in primo luogo i banchieri e i commercianti, sono stati posti in una situazione quanto mai difficile. Insomma, si aggiunse, tutta l'organizzazione del credito è stata turbata dalle sue fondamenta anche a causa di notizie allarmanti diffusesi tra la popolazione. Tutta l'economia jugoslava, specialmente la finanza, versa in gravi difficoltà. In conseguenza di tutto ciò la conferenza fu unanime nel proporre che la legge sulla protezione degli agricoltori non debba essere ulteriormente applicata.

Nello stesso tempo però si fece presente la necessità di prendere efficaci misure per facilitare agli agricoltori il pagamento dei loro debiti e in genere per regolare al più presto possibile la questione stessa del credito agricolo se si vuol togliere dall'ordine del giorno il problema dell'indebitamento dei contadini. Ma se la famosa legge del 19 aprile sarà abrogata, questo non toglie che i tristi effetti da essa provocati non siano stati generali e non debbano farsi sentire ancora per un bel pezzo.

Secondo dati statistici recentemente pubblicati e concernenti venti tra le banche più grandi della Jugoslavia, i depositi di risparmio sono diminuiti da 3.07 miliardi di dinari alla fine del mese di marzo a 2.89 miliardi alla fine di giugno, mentre durante lo stesso mese dell'anno passato essi erano di 4.03 miliardi. I conti correnti, che rappresentavano alla fine dello scorso marzo un totale di 1.08 miliardi, mostrano una maggiore stabilità.

Sussak e il capitale italiano

Sulla gravità della situazione non mancano nemmeno riconoscimenti ufficiosi. Le *Novosti* di Zagabria in una corrispondenza da Zagabria scrivono: «L'attuale crisi dei nostri istituti finanziari non viene tanto fortemente risentita in altre città come lo è a Sussak. Siccome la portata delle attività è stata presso tutti gli istituti finanziari diminuita e presso gli istituti che hanno fatto uso dell'articolo 5 della legge per la protezione degli agricoltori tale attività è stata del tutto sospesa, avviene che oggi Sussak non possiede neinmeno un istituto finanziario di grande portata il quale sia capace di finanziare l'attività di esportazione.

In questo campo svolge ancora la sua attività la Hrvatska Banka la quale è anche una filiale estera. Un colpo assai forte è stato inflitto con la sospensione dell'attività della locale filiale della «Union Bank» la quale finanziava finora la parte maggiore delle esportazioni del legno e possedeva pure un ben sviluppato servizio di informazioni.

«Sussak è il nostro maggiore porto di esportazione per il legname, specialmente per il legno tenero proveniente dal Gorski Kotar, dalla Lika e dalla Slovenia. Finora tale lavoro di esportazione veniva finanziato dalle nostre banche nazionali. Da quando però si sviluppò la crisi finanziaria si osserva sempre più che i nostri esportatori di legname lavorano con gli istituti finanziari italiani di Fiume. Il commercio ha bisogno di trovare una via di sbocco ed in una simile situazione non gli rimane altro che fare uso del capitale italiano. Sebbene questo fatto in condizioni normali non seccherebbe per nulla, poichè il denaro si prende lì dove c'è e dove esso è più a buon prezzo, nelle odierne non regolate condizioni politiche tra il nostro Paese e l'Italia, invece dobbiamo cercare di allontanare simili troppo stretti vincoli tra l'economia nostra e quella italiana».

Gorguloff giustiziato oggi all'alba

PARIGI, 13

La cittadinanza parigina ha conosciuto soltanto nel tardo pomeriggio di oggi la notizia che il Presidente della Repubblica, Lebrun, aveva rifiutato di firmare la domanda di grazia del russo Gorguloff.

Quantunque si avesse già la sensazione che l'assassino del Presidente Doumer non sarebbe sfuggito alla pena capitale e che l'esecuzione avrebbe avuto luogo dopo due o tre giorni dalla visita degli avvocati al Capo dello Stato, l'annuncio ha fatto una certa impressione.

Stamane la signora Gorguloff è stata introdotta nel gabinetto del Procuratore della Repubblica al quale ha chiesto il permesso di un incontro con il marito. Il magistrato ha rifiutato di concedere il permesso giustificando la sua intransigenza con il timore che Gorguloff avrebbe compreso, dal contegno della moglie, l'avvicinarsi dell'ora sinistra. Anche il pope Gillete, della chiesa greco-scismatica è stato ricevuto alla Procura Generale per prendere ulteriori accordi circa l'assistenza religiosa al condannato.

Le autorità provvedevano nel pomeriggio alla distribuzione delle poche tessere che danno diritto di accesso in prossimità della ghigliottina che il carnefice Deibler ha eretta al Boulevard Arago in prossimità delle prigioni della Santé.

Misure severe sono state prese per evitare il verificarsi di eventuali incidenti. Stamane quindi al sorgere del sole, Gorguloff avrà pagato con la testa il suo misfatto.

26 morti e 8 scomparsi

nell'affondamento di una nave nipponica

TOKIO, 13

Un' imbarcazione a motore sulla quale si trovava un centinaio di persone è affondata presso il porto militare di Kure. Ventisei occupanti della nave sono morti annegati ed otto sono scomparsi. (United Press).

11 operai spagnoli sepolti da una frana

MADRID, 13

Durante i lavori di costruzione della diga di Doiras sul fiume Navia, nelle Asturie, lo scoppio intempestivo di una mina ha provocato una frana sotto la quale sono rimasti sepolti 11 operai. Cinque sono stati estratti cadaveri e gli altri moribondi. *(Radio Stefani).*

Gandhi si lascierà morire di fame

per riportare alla ribalta il problema indiano

LONDRA, 13

Il nuovo colpo di ariete sferrato da Gandhi contro i dominatori dell'India, cioè l'Inghilterra, ha messo in imbarazzo il Governo indiano e quello britannico. Una volta ancora il santone dell'India, «la grande anima», ha chiamato a raccolta i suoi milioni di seguaci e, agitando il vessillo dell'indipendenza, offre in olocausto la sua vita per il suo ideale. Gandhi è ora fieramente deciso a morire e a cingere eternamente il capo dell'aureola di martire per l'indipendenza del suo paese.

La nuova minaccia

Nel 1919 il Governo britannico prometteva all'India la costituzione e dopo dodici anni di varie trattative e discussioni fra le autorità anglo-indiane e i nazionalisti e principalmente fra il Vicerè e Gandhi, quest'ultimo annunziava il 12 marzo 1931 la famosa parata di carattere religioso e politico, la cosidetta «marcia dei martiri», per protestare contro il regime britannico. Due anni fa a quest'epoca l'India era squassata da un'agitazione gandhista che minacciava di travolgere la resistenza britannica. Oggi l'India è minacciata un'altra volta da un'agitazione che potrebbe avere le più funeste conseguenze per l'amministrazione britannica.

Come è noto Gandhi ha deciso di iniziare dal mezzogiorno di martedì prossimo un digiuno fino alla morte per protestare contro la recente decisione del Governo britannico di imporre una soluzione del controverso problema delle rappresentanze elettorali. Il Governo pubblica oggi la corrispondenza ufficiale intercorsa fra il capo del Congresso indiano, tuttora in prigione, il Primo Ministro MacDonald e il Ministro dell'India sir Samuel Hoare, sulla questione delle rappresentanze elettorali. Si ricorderà che il problema era stato affrontato nelle discussioni delle due conferenze della Tavola Rotonda svoltesi entrambe a Londra, l'una nel 1930 e la seconda, con la partecipazione di Gandhi, nel 1931, la quale, vista l'impossibilità per i delegati indiani di mettersi d'accordo fra loro, rimase insoluta. MacDonald concesse allora ai capi dei vari partiti indiani un limite di tempo per trovare una soluzione: diversamente il Governo britannico avrebbe imposto una soluzione propria allo scopo di non interrompere l'opera di avviamento alla costituzione indiana che si sta svolgendo laboriosamente da tre anni.

La sorte degli «intoccabili»

Scaduto il termine, il Governo britannico presentò all'India la soluzione promessa assegnando le varie rappresentanze elettorali ai diversi partiti e alle diverse classi dell'India, tenuto conto anche delle classi depresse e dei paria chiamati in India «gli intoccabili». Questi poveri disgraziati che ammontano a circa 60 milioni in India, sono considerati dagli indù e specialmente dalla classe dei bramini, come dei rifiuti della società, indegni di ogni diritto civile e politico.

Il Mahatma fece la sua prima minaccia di digiuno fino alla morte in una lettera scritta dalle prigioni al Ministro dell'India l'11 marzo scorso, cioè prima che il Governo britannico avesse preso una decisione qualsiasi sulla questione della rappresentanza elettorale. In questa lettera Gandhi dichiarava che un elettorato sapiente per le classi depresse sarebbe stato contrario all'interesse di queste stesse classi e avrebbe provocato scissioni pericolose. La controversia si trascinava avanti tra Gandhi e Londra da sei mesi ma soltanto oggi, cioè a pochi giorni di distanza dal minacciato inizio del digiuno di Gandhi, le autorità inglesi si sono decise a pubblicare la corrispondenza. Se il Governo britannico non si deciderà a ritornare sulla sua decisione al riguardo delle classi represse, Gandhi tradurrà in atto la sua minaccia.

La decisione del Mahatma ha impressionato vivamente il Governo britannico, che ha escogitato subito una contromossa: quella, cioè, di rilasciare in libertà Gandhi immediatamente dopo l'inizio del suo digiuno, cioè martedì prossimo.

Il Ministro dell'India da Re Giorgio

Il Ministro dell'India, Sir Samuel Hoare, si trova in questo momento ospite del Re nel castello di Balmoral, in Iscozia, e si tiene in continuo contatto con MacDonald a Londra. E' probabile che prima della fine della settimana sarà convocato uno straordinario Consiglio dei Ministri per esaminare la questione indiana in relazione al fatto nuovo. Rimangono soltanto pochi giorni perchè questa grande tragedia di Gandhi possa essere evitata. Tutti si domandano se di qui a martedì prossimo sarà ancora possibile scongiurare la nuova minaccia di Gandhi.

Non tutti sono d'accordo con Gandhi ed oggi il capo degli «intoccabili», dott. Ambedkar, in un'intervista ha dichiarato che la minaccia di Gandhi di digiuno sino alla morte non è un atto normale, ma un atto politico inconsulto. Se

Battute umoristiche inglesi

La questione è stata ampiamente discussa nell'Assemblea legislativa di Simla, mentre a Londra MacDonald in assenza di Sir Samuel Hoare ha avuto lunghi colloqui con alti funzionari del Ministero dell'India. Senza dubbio un uomo che è deciso ad immolarsi per l'amore di un'idea è degno di rispetto, ma i giornali inglesi che, salvo pochissime eccezioni, vedono in Gandhi un nemico dell'Impero, sono sempre pronti a cogliere battute umoristiche per mettere in ridicolo l'apostolo dell'India.

Una nota ufficiosa di questa sera dice che il Governo britannico non è disposto a transigere e a lasciarsi intimidire dalla domanda di Gandhi. Tuttavia non mancano vive pressioni sul Governo perchè si trovi ancora il modo di scongiurare la minaccia. Forse il Vicerè dell'India tenterà segretamente nei giorni prossimi di indurre il Mahatma a desistere dal suo insensato proposito.

E' significativo che l'ex presidente del congresso panindiano, Pathel, che in questo momento si trova a Londra, ha mandato a Gandhi un messaggio per invitarlo a ritornare sulla sua decisione.

Mentre si annunciava la decisione di Gandhi di morire di fame fra pochi giorni, nella prigione stessa egli è stato curato da un dentista che gli ha applicato una nuova dentiera.

Villaggio distrutto nel Trentino

da un violento incendio

TRENTO, 13

La notte scorsa un gravissimo incendio ha distrutto il paese di Villa Rendena. Il fuoco sviluppatosi nel fienile di certa Veronica Viviani verso le 1.30, alimentato da un forte vento, si propagava rapidamente a quarantanove fabbricati dove abitavano ottantatrè famiglie e li distruggeva completamente. Più di quattrocento persone sono rimaste senza tetto. Non si hanno a lamentare vittime. I danni ammontano a circa un milione di lire e sono quasi completamente coperti da assicurazione.

Quando le campane a stormo hanno dato il segnale di allarme, la popolazione sgomenta ha subito iniziato l'opera di salvataggio dei vecchi, dei bambini e del bestiame e per lo sgombero dei mobili, delle masserizie e delle granaglie. Sul posto accorrevano immediatamente i pompieri e le popolazioni di tutti i paesi vicini che erano state messe in allarme dall'immenso bagliore.

Sul posto del disastro sono accorse anche le autorità e tutti si prodigarono per coadiuvare i pompieri nell'opera di spegnimento e nel dirigere i servizi di salvataggio.

Nella mattinata S. E. il Prefetto di Trento, cav. uff. dott. Pietrabissa, accompagnato dal Questore e dal vicesegretario federale del Partito, si è recato sul posto ed ha impartito tutte le disposizioni necessarie per portare i soccorsi più urgenti alla popolazione colpita dal disastro.

Bollettino meteorologico

	Temp.			
	Press. barom.	mass.	min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.4	29	20	cop., legg. mosso
Roma	761.7	33	22	coperto, mosso
Torino	761.9	29	13	coperto
Milano	760.8	29	20	mezzo coperto
Genova	762.3	23	24	coperto, mosso
Venezia	759.6	29	21	cop., legg. mosso
Firenze	761.4	30	21	un quarto coperto
Ancona	760.2	34	23	cop., legg. mosso
Bologna	760.4	32	21	tre quarti coperto
Napoli	765.1	32	24	cop., legg. mosso
Taranto	760.1	31	24	coperto, calmo
Palermo	762.2	29	21	coperto, calmo
Catania	762.2	34	21	sereno, legg. mosso
Cagliari	762.3	28	27	¼ cop., legg. mosso
Tripoli	761.9	31	20	¼ coperto, mosso
Messina	761.5	31	24	coperto, calmo
Trento	760.3	28	20	mezzo coperto
Fiume	759.3	29	23	¾ cop., legg. mosso
Bari	760.3	34	23	¾ coperto, calmo
Sanremo	761.4	28	22	¾ cop., legg. mosso
Bengasi	761.4	30	18	¼ cop., legg. mosso
Rodi	759.4	27	23	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il ciclone dell'Europa settentrionale si è spostato verso il Capo Nord, mentre l'anticiclone atlantico ha invaso buona parte dell'Europa centrale e si estende alquanto sul Mediterraneo occidentale. Permane l'area di bassa pressione dell'Asia Minore che si insinua con una saccatura fino all'alto Adriatico.

Probabilità: Permangono su tutta l'Italia le condizioni di instabilità del tempo, caratterizzata da annuvolamenti intermittenti che avranno maggiore densità sulle regioni settentrionali e lungo l'alto e medio Appennino, ove potranno risolversi in brevi precipitazioni temporalesche. Predominio di venti da moderati a quasi forti fra ponente e maestro. Temperatura pressochè stazionaria. Mare Tirreno mosso, poco mossi gli altri mari.

La nave italiana "Cloe„ incagliata

PARIGI, 13

Si ha da Brest che la nave italiana «Cloe» ha urtato uno scoglio nel pomeriggio in prossimità dell'isola Ouessant. Ai segnali di soccorso della nave è accorso un battello francese, l'«Enez Eussa», che ha preso a bordo l'equipaggio del «Cloe». Poco dopo giungeva sul posto anche il rimorchiatore tedesco «See Falke», il quale riusciva a prendere a rimorchio il «Cloe» la cui posizione tuttavia resta critica.

Una sciagura aerea a Venezia

ROMA, 13

Un idrovolante da ricognizione dall'aereoporto di Venezia, pilotato dal sergente Giacomo Crespi con a bordo l'aviere scelto Rebato Martire, durante un volo di esercitazione cadeva in volo nella laguna. L'equipaggio è deceduto. *(Stefani).*

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Con l'animo perennemente grato, ringraziamo vivamente l'illustrissimo signor

prof. dott. GUIDO MANNI

luminare della scienza, orgoglio di Trieste, primario dell'Ospedale Regina Elena, che, da sapientissimo e competentissimo, unitamente ai suoi collaboratori signori dottori **CARLO CESARE, RICCARDO BEDEN, VITTORIO ROMANIN** ed altri valenti medici, ha strappato da certa morte il nostro figlio Mario, decenne, colpito da una gravissima infezione tetanica.

Un grazie di cuore vada pure all'esimio signor cav. dott. **VITTORIO DEFRANCESCHI** di Montona, il quale chiamato dopo dieci giorni di inutili cure al letto del nostro caro, magistralmente diagnosticò il male, consigliandone l'immediato trasporto nel suddetto ospedale.

Alle pazienti Rev. Suore ed alle infaticabili infermiere che gareggiarono nel prodigare cure al nostro figlioletto, la nostra viva riconoscenza.

Portole, 10 settembre 1932 - X.

Famiglia SALVATORE RADMILLI
farmacista

Sono in vendita le merci e l'arredo di negozio della fallita Ditta Mario Pettarin. Le offerte non inferiori al valore di stima dei singoli lotti, sono da presentarsi allo studio del curatore sottoscritto al più tardi entro le ore 12 del giorno 19 corr. corredate di un vadio pari al 10 per cento dell'offerta. L'inventario e la stima sono ispezionabili nello studio del curatore col quale gli offerenti potranno prendere accordi per l'ispezione degli oggetti.

Avv. EDOARDO SCHLECHTER
Trieste - Via S. Caterina N. 1, I

LLOYD TRIESTINO

Linea Commerciale India - Estremo Oriente

Partenza del 23 ottobre p. v.

La motonave

"Fusijama„

toccherà nel viaggio d'andata, dopo **SINGAPORE**, lo scalo di

SAIGON

e assumerà pertanto carico per quella destinazione.

Deutsche Levante-Linie
di AMBURGO
SERVIZIO ADRIATICO

Il piroscafo germanico di prima classe

"ANGORA„

qui atteso per il 28 corrente, imbarcherà direttamente per

ANVERSA, AMSTERDAM, ROTTERDAM, BREMA e AMBURGO,

nonchè per tutti i porti del **RENO** e del **NORD**, verso polizza diretta.

Per informazioni e prenotazioni carico rivolgersi alla Agenzia Generale

SCHRÖDER & Co. SUCC.
TRIESTE
Piazza della Libertà 5, II p. - Telef. 8982-8983

ESTRATTO DI SENTENZA PENALE

Il Pretore di Gorizia nel giorno 30 agosto 1932 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro **Gorkic Francesca in Trampus** fu Giuseppe e fu Marianna Nardin nata a Vertoiba in Campisanti il 23 febbraio 1877, ivi residente al N. 237, casalinga, incensurata, libera, presente.

Imputata del delitto di cui all'art. 16, lett. b, 23, 51 R. D. 1929 N. 992 per avere posto in vendita come genuino del latte che all'analisi chimica venne accertato scremato.

In Vertoiba in Campisanti il 15 luglio 1932 (Omissis).

P. Q. M.

Il Pretore suddetto in applicazione dagli articoli 36, 133, 516 del codice penale 51 R. D. 9 maggio 1929 N. 993, 483, 484, 488 del codice di procedura penale dichiara Trampus Francesca responsabile del delitto di cui all'art. 516 del codice penale e come tale la condanna alla pena di lire cinquecento di multa coll'obbligo del rifacimento delle spese processuali in favore dell'Erario. Dispone che la presente sentenza venga pubblicata per estratto nel giornale «Il Piccolo».

Per estratto conforme. Gorizia 10 settembre 1932 - X.

Il Cancelliere: LAGRIN

ESTRATTO DI SENTENZA PENALE

Il Pretore di Gorizia nel giorno 30 agosto 1932 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro 1) **Primozic Caterina ved.** di Gregorio e di Giovanna Dugolin, nata a Boccavizza il 16 giugno 1872, residente in Ranziano N. 163, lattivendola ambulante, incensurata, libera presente; 2) **Arcioni Maria** fu Francesco e di Francesca Arcioni nata a Ranziano il 22 ottobre 1896, ivi residente al N. 162, casalinga, incensurata, libera, presente. Imputate: la prima di contravvenzione agli articoli 16 lett. B, 23, 51 R. D. 9 giugno 1929 N. 994 per avere posto in vendita latte riconosciuto all'analisi scremato. In Gorizia il 14 maggio 1932; la seconda del delitto di cui agli articoli 81 cap. 516 del codice penale per avere in tempi diversi e con azioni esecutive del medesimo disegno criminoso venduto come genuino del latte che l'analisi chimica accertò scremato ed annacquato.

In Gorizia ed in Ranziano il 14 ed il 28 maggio 1932. (Omissis).

P. Q. M.

Il Pretore suddetto in applicazione degli articoli 16 lett. B, 23, 51 R. D. 9 maggio 1929 N. 994: 36, 81, 133, 516 del codice penale, 483, 484, 488 del C. P. P. dichiara Primozic Caterina e Arcioni Maria responsabili dei reati loro ascritti come in rubrica e condanna Primozic Caterina a lire cento di ammenda e Arcioni Maria a lire settecentocinquanta di multa.

Dispone che la pubblicazione della sentenza segua per estratto sul giornale «Il Piccolo» nei soli confronti della Arcioni. Condanna le imputate al rifacimento delle spese processuali in favore dell'Erario gravanti solo sulla Arcioni quelle di pubblicazione della sentenza.

Per estratto conforme. Gorizia, 10 settembre 1932 - X.

Il Cancelliere: LAGRIN

ESTRATTO DI SENTENZA

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore di Trieste, dott. Carmelo Palermo ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale contro **Macor Bruno** fu Pietro e di Giuseppina Piazza, nato il 12 giugno 1909 a Trieste ivi residente, via del Ghirlandaio 23; imputato del delitto di furto di cui all'art. 624 pp. cp. 1930 per essersi in Trieste il 26 ottobre 1931 impossessato per trarne profitto di una tessera personale di riconoscimento per agente di P. S. sottraendola a Zanella Bruno cui era stata rilasciata dal Ministero per gli Interni. 2) del delitto di simulazione di reato di cui all'art. 367 cp. 1930 per avere in Trieste, il 26 luglio 1931 denunciato falsamente all'autorità di P. S. di essere stato derubato lo stesso giorno, in una cabina del Bagno «Excelsior» di Barcola di un portamonete contenente la somma di lire 26 di sua proprietà, nonchè una tessera di Caposquadra della M. V. S. N. e di un'altra del P. N. F. a lui rilasciata. 3) del delitto di truffa di cui all'art. 640 pp. cp. 1931 per avere in Trieste, successivamente mediante l'artifizio di spacciarsi per agente di P. S. ed esibendo a rendere maggiormente credibile tale suo asserto, la tessera di riconoscimento rubata allo Zanella, indotto in errore Cutin Giovanni, facendosi noleggiare una bicicletta che poi più non restituì, traendone così un ingiusto profitto a danno del predetto. 4) del delitto di truffa di cui all'art. 640 pp. cp. 1930 per avere in Gorizia il 29 ottobre 1931 con medesimi artifizi indotto in errore Perco Emilio facendosi noleggiare una bicicletta che poi più non restituì, traendone ingiusto profitto in danno del predetto. 5) del delitto di truffa di cui all'art. 640 pp. cp. per avere in Monfalcone, il 30 luglio 1931 con i medesimi artifici indotto in errore Buarello Secondo, facendosi noleggiare una bicicletta che poi più non restituì, traendone così un ingiusto profitto in danno del predetto. 6) del delitto di truffa di cui all'art. 640 pp. cp. per avere in Fiume il 23 luglio 1931 mediante i suddetti artifici, nonchè asserendo mentitamente di essersi colà recato per sequestrare della cocaina e che perciò aveva bisogno di travestirsi, indotto in errore l'oste Seston Giacomo, facendosi dare vitto e alloggio, nonchè un paio di pantaloni, e la somma di lire 90, traendo così un ingiusto profitto, con danno del predetto. 7) del delitto di tentata truffa di cui agli art. 56 e 640 pp. cp. 1930 per avere in Fiume, con i medesimi artifici nonchè mostrando una lettera apocrifa di S. E. il Prefetto di Trieste, ed assumendo di aver bisogno di parecchi onde travestirsi per poter compiere le sue mansioni, tentato con atti idonei unicamente diretti a trarre in inganno il sarto Rados Rodolfo di carpire a costui abiti ed indumenti, senza però riuscire a trarne l'ingiusto profitto che si riprometteva per soprariferite circostanze indipendenti dalla sua volontà. 8) del delitto di usurpazione per funzioni pubbliche continuato, di cui agli art. 81 e 347 pp. cp. 1930 per avere in tempi diversi degli ultimi del luglio 1931, con più azioni esecutive dello stesso disegno criminoso, in Trieste, Fiume, Monfalcone e Cervignano del Friuli, usurpato delle pubbliche funzioni, asserendo di essere agente di P. S. e di dover compiere degli atti riferitisi a tale carica. 9) del delitto di false dichiarazioni sulla propria identità e qualità personale di cui all'art. 496 cp. 1930 per avere in Cervignano del Friuli il 31 luglio 1931, dato al CC. RR. che lo interrogava in proposito mendaci indicazioni sulla sua identità e qualità personale dichiarando falsamente da dirsi che era l'agente Zanella Bruno del Commissariato di P. S. di via S. Giorgio e che attendeva il Commissario per compire un servizio segreto che non poteva svelare ad alcuno. 10) del delitto di furto di cui all'art. 624 pp. cp. 1930 per essersi nella strada tra Basovizza e Castelnuovo il 7 luglio 1930 appropriato per trarne profitto di una tessera personale di riconoscimento per Milite della M. V. S. N. sottraendola a Macoratti Giuseppe cui era stata rilasciata. 11) del delitto di appropriazione indebita, prev. e punita dall'art. 646 cp. 1930 per essersi al fine di trarre profitto appropriato, in Trieste, il 26 luglio 1931 di una bicicletta datagli a titolo di prestito da Scaramelli Bruno.

Reati commessi in Trieste, Monfalcone, Fiume, Gorizia, Cervignano del Friuli e Castelnuovo tra il 26 ed il 31 luglio 1931 ed aggravati quelli di truffa per la recidiva entro i 5 anni di cui all'art. 99 pp. n. 1 e 2 cap. cp. e gli altri per la recidiva a sensi dell'art. 91 pp. n. 2 e II cap. cp. 1930.

(Omissis)

P. Q. M. Noi Pretore, visto l'art. 479 cpp. assolviamo Macor Bruno fu Pietro dalle imputazioni di cui ai n. 2 e 10 della rubrica per insufficienza di prove.

Visto gli art. 649 pp., 81, 100 cp. e 483 cpp. dichiariamo il suddetto Macor Bruno colpevole del delitto di truffa continuata (in tali sensi unificando i n. 3, 4, 5, 6, 7 della rubrica e opportunamente modificando la stessa, e lo condanniamo ad anni 3 e mesi 4 di reclusione e lire 2000 di multa.

Visti gli art. 624 cp. 495, 645, 100 cp. e 483 cpp. lo dichiariamo colpevole dei delitti di furto di tessera, false dichiarazioni sulla propria identità e qualità personale e appropriazione indebita di una bicicletta, (rubricati ai n. 1, 9, 11) e lo condanniamo per ciascuno dei suddetti reati rispettivamente alle pene di mesi 2, giorni 20 di reclusione e lire 1200 di multa (furto), mesi 2, giorni 10 di reclusione (false attestazioni), mesi 4 reclusione e lire 800 di multa (appropriazione indebita).

Visti gli art. 81, 347, 498, 100 cp. e 483 cpp. lo dichiariamo colpevole del delitto di usurpazione di titoli (in tali sensi modificando il n. 8 della rubrica) e lo condanniamo a lire 800 di multa.

Visti gli art. 71 e 73 cpp. ordiniamo il cumulo delle suddette pene in complessivi anni 4 e mesi 1 di reclusione e lire 4800 di multa.

Visto l'art. 488 cpp. e 188 cp. condanniamo il Macor alle spese tutte del presente Giudizio comprese quelle relative al di lui mantenimento nello stabilimento di pena.

Visti gli art. 103, 109, 133 cp. dichiariamo il Macor «delinquente abituale» e noi di lui confronti applichiamo in conseguenza, anni 2 di libertà vigilata.

Visti gli art. 36 cp. 484, 491 cpp. ordiniamo che la presente sentenza venga per estratto pubblicata, a spese del condannato, nel quotidiano «Il Piccolo» di Trieste e per una sola volta.

Così deciso in Trieste il 24 settembre 1931 - IX.

Il Pretore: f.to PALERMO
Il Cancelliere: f.to TURCO

Con sentenza del R. Tribunale Civile e Penale di Trieste dd. 21 novembre 1931 in sede d'appello la suddetta sentenza è stata parzialmente riformata riducendo la pena ad anni due, mesi due e giorni venti di reclusione e lire 4600 di multa, confermando in tutto il resto.

Trieste, 12 settembre 1932 - X.

Il Cancelliere: TURCO GIUSEPPE

ESTRATTO DI SENTENZA PENALE

Il Pretore di Gorizia nel giorno 30 agosto 1932 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro **Lukezic Giuseppina ved. nata Pregelj** fu Andrea e fu Caterina Pregelj, nata a Ranziano il 24 maggio 1862, ivi residente al N. 161, incensurata, libera, presente. Imputata del delitto di cui all'art. 516 del codice penale in relazione all'art. 16 lett. b, 23, 51 R. D. 9 giugno 1929 N. 992 per avere posto in vendita come genuino del latte che all'analisi chimica venne accertato scremato.

In Ranziano il 28 maggio 1932. (Omissis).

P. Q. M.

Il Pretore suddetto in applicazione degli articoli 36, 133, 516 del codice penale, 51 R. D. 9 maggio 1929 N. 993, 483, 484, 488 del codice di procedura penale, dichiara Lukezic Giuseppina responsabile del delitto di cui all'art. 516 del codice penale e come tale la condanna alla pena di lire cinquecento di multa coll'obbligo del rifacimento delle spese processuali in favore dell'Erario.

Dispone che la presente sentenza venga pubblicata per estratto nel giornale «Il Piccolo». Ordina la sospensione della esecuzione della pena come sopra inflitta per anni 5 sotto le comminatorie di legge.

Per estratto conforme. Gorizia, 10 settembre 1932 - X.

Il Cancelliere: LAGRIN

Vengono vendute tutte le merci e l'arredamento di negozio della fallita ditta Maria Gerin, viale XX Settembre n. 17 al miglior offerente non sotto il prezzo di stima di lire 11.371.50. Le offerte accompagnate da un deposito di lire 1200, vanno fatte entro il 17 settembre alle 12, al curatore avv. Giorgio Amodeo, Piazza Guido Neri n. 4.

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che il **giorno 15 settembre 1932, ad ore 16,** in Trieste, **via Malcanton N. 12,** il Cancelliere della locale Pretura, procederà alla vendita di **N. 400** paia di scarpe assortite.

Il prof. dott. **Silvio Canestrini**
è ritornato

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'affettuoso saluto di Trieste
agli 850 Avanguardisti reduci dal Campo "Dux,,

Pieni d'entusiasmo per le indimenticabili giornate trascorse nella Capitale, alle 9.50 di ieri hanno fatto ritorno a Trieste gli 850 Avanguardisti partecipanti alle grandi manifestazioni del IV Campo «Dux».

Folla enorme davanti alla Stazione Centrale e folla enorme sotto alla tettoia, ove erano schierate le organizzazioni giovanili fasciste e numerose rappresentanze di enti ed associazioni intervenute con bandiere e gagliardetti. Numerosissime le personalità e largamente rappresentata la famiglia dopolavoristica triestina e i Fasci giovanili. Fra le personalità presenti gli on. Vecchini, Banelli, la signora Bergamas e numerosissime altre signore.

In Piazza Unità

L'O. N. B. era rappresentata dal segretario provinciale capomanipolo Cosolo, dal sig. Vasari e da una larga rappresentanza delle varie Case rionali. Schierate lungo la panchina erano tre bande: quella della C. R. «R. Pitteri», diretta dal maestro Toffolo, quella della C. R. «E. Toti» diretta dal maestro Tatulli e quella Tranvieri diretta dal maestro Capri.

L'arrivo del treno con gli 850 Avanguardisti è stato accolto con l'inno «Giovinezza» in un delirio di entusiasmo.

Dopo aver scambiato qualche breve saluto con i familiari, al suono delle musiche, i baldi Avanguardisti si sono rapidamente incolonnati per uscire dalla Stazione fra le ovazioni della folla convenuta in piazza della Libertà. Ad un ordine del comandante della Legione, cav. Gatti, le centurie hanno iniziato la sfilata lungo la riva, fra due fitte ali di popolo, con alla testa il dott. Puerari e i due cappellani dell'O. N. B., capomanipolo don Marussi e capomanipolo don Schuller.

Alle 10 precise è incominciato l'ammassamento in piazza Unità, ove le belle centurie delle giovani Camicie Nere sono andate a formare un ampio quadrato fra il Palazzo della R. Prefettura e quello del Lloyd Triestino, ponendosi sull'attenti davanti alle autorità tra le quali erano presenti:

S. E. il Generale Ago, Comandante il Corpo d'Armata, S. E. il Vescovo Mons. Fogar, il Viceprefetto comm. Vendittelli, il Podestà sen. Pitacco, il Segretario federale comm. dott. Perusino col vicesegretario cav. avv. Gefter-Wondrich, il console generale comm. Diamanti, gli onorevoli Vecchini e Banelli, e numerose altre rappresentanze di enti e di associazioni.

Prima della rivista le autorità e le personalità presenti hanno fatto il giro dell'ampio quadrato. E' seguita quindi la sfilata, durante la quale la folla ha ammirato il nuovo passo di parata, che ha suscitato la più viva ammirazione.

A rapporto

Finito lo sfilamento, gli 850 Avanguardisti si sono ammassati in piazza G. Verdi ove la Legione si è sciolta.

Dopo lo scioglimento dei ranghi, gli ufficiali istruttori partecipanti al Campo «Dux» sono stati convocati a rapporto presso la sede dell'O. N. B. ove il presidente dott. Puerari ha avuto per essi parole di vivo elogio, compiacendosi altamente per il magnifico inquadramento delle belle centurie componenti la Legione giuliana, inquadramento che ha suscitato la più calda ammirazione delle superiori gerarchie.

Espresso ai presenti l'alto compiacimento che S. E. Ricci ha avuto per il magnifico spirito di disciplina delle giovani Camicie Nere di Trieste e della provincia, il dott. Puerari ha rilevato l'alta considerazione in cui è tenuta a Roma la patriottica opera che istruttori e dirigenti vanno svolgendo in queste terre attraverso la feconda attività del Comitato provinciale O. N. B. Infine il dott. Puerari ha dato lettura di un telegramma inviato a Roma a S. E. Ricci.

Ecco il testo del telegramma:

«S. E. Ricci, Campo «Dux». Ottocentocinquanta Avanguardisti triestini arrivati perfetto ordine Trieste. Ottimo viaggio. Riuscitissima manifestazione e grande entusiasmo pubblico ed autorità per passo parata. Eccellenza. Accolga commossi sentimenti riconoscenza o gratitudine per quanto ufficiali Trieste hanno visto, ammirato ed imparato al IV Campo «Dux». Per V Campo «Dux». A noi! - *Puerari*».

I risultati delle gare

Anche quest'anno i risultati conseguiti dagli Avanguardisti triestini al IV Campo «Dux» sono stati degni delle tradizioni sportive e militari dei nostri giovani, i quali hanno superato nelle classifiche il punteggio degli anni scorsi. Infatti la prima squadra del Comitato provinciale di Trieste si è piazzata al 62.o posto su 1500 squadre concorrenti, seguita da vicino da tutte le altre 27 della città e della Provincia. Nel III Concorso «Dux» la prima squadra dell'O. N. B. di Trieste si era classificata 125.a.

Anche nella graduatoria per Comitati, quello di Trieste si è classificato molto bene, conseguendo il 29.o posto su 96 Comitati provinciali, nei quali è territorialmente divisa l'Opera Balilla. Il premio più ambito però, che ha degnamente coronato gli sforzi dell'Opera Balilla di Trieste, è stato l'elogio di S. E. Ricci, il quale ha voluto dare un segno tangibile del suo compiacimento recandosi alla stazione a salutare i reparti «Dux» in partenza per Trieste. L'elogio dell'on. Ricci servirà di sprone ai dirigenti e agli Avanguardisti a superare un'altra volta sè stessi per figurare, al V Campo «Dux», tra i primissimi.

Pola festeggerà oggi
i suoi giovani vittoriosi

POLA, 13

Il successo riportato dagli Avanguardisti polesi al IV Campeggio «Dux» a Roma, nel quale una squadra s'è classificata prima assoluta, in aggiunta all'ottima prova offerta dai marinaretti polesi, secondi in classifica dopo quelli di Ravenna, non poteva non suscitare la soddisfazione più legittima nella cittadinanza, che si prepara ad accogliere domani i suoi bravi ragazzi con dimostrazioni festosissime.

Le squadre del Concorso «Dux», i marinaretti e gli Avanguardisti graduati giungeranno da Roma, accompagnati dagli istruttori e dal presidente del locale Comitato provinciale dell'O. N. Balilla, domani alle 13.40, e una folla plaudente li saluterà per le vie della città accompagnandoli alla Casa Balilla.

La festa della Colonia elioterapica
trasmessa per radio

Domani le 550 Piccole Italiane che hanno frequentato il secondo turno di cura della Colonia elioterapica fascista di Cologna daranno l'addio alla bella villeggiatura che le ha tanto affettuosamente ospitate, con una festa alla quale presenzieranno le autorità cittadine e durante la quale le piccole beneficate si produrranno eseguendo gli esercizi ginnastici, le recitazioni e i canti che hanno imparato durante la loro permanenza in Colonia.

La nota simpatica durante questa festa di chiusura sarà portata dal fatto che il microfono di Radio Trieste presenzierà durante l'intera cerimonia, portando lontano le vocette sicure e gioiose delle piccole coloniali, le quali durante le prove, effettuate sotto la guida dei maestri e del direttore Marchi, hanno dimostrato di non avere alcun timore del misterioso strumento, portavoce della radio. Anzi, a dire il vero, le piccole esecutrici hanno dato l'impressione di prendere sul serio la cosa o quando le abbiamo vedute davanti al microfono adempiere serie serie il loro compito, abbiamo sorpreso furtivamente degli atteggiamenti di vere attrici, in procinto di recitare di fronte al mondo una loro parte ben distinta e importante.

Attraverso la trasmissione radiofonica le piccole attrici «reciteranno», in una sintesi efficacissima progettata dal direttore, la loro vita di colonia, presentando in un quadro succinto tutte le operazioni che dal loro arrivo in colonia, col saluto alla bandiera, gli esercizi ginnastici, le adunate e colazioni, i bagni di sole e le docce, costituiscono il loro programma di vita all'aperto, comprese le corse sul prato, e alla sera l'ammaina bandiera e il saluto nostalgico al luogo in cui hanno trascorso ore indimenticabili di gioia e di benessere.

Ecco il programma della giornata: Ore 9.15: Parte I (senza trasmissione). 1) Ricevimento autorità. 2) Sfilata delle squadre. 3) Esercizi di squadre. 4) Collettivo. Ore 10: Parte II (con radiotrasmissione). 1) Breve quadro di vita coloniale svolta da una squadra. 2) Inno «Giovinezza», «Piccole Italiane», Inno delle Colonie. 3) La Piccola Italiana, poesia, Jolanda Croci. 4) Dalmazia, canto e posizioni ritmiche. 5) La bambola premiata, scherzo musicale. 6) Canti di guerra. 7) Minuetto. 8) Montanara, coro. 9) «Il mago», monologo recitato da Giuliana Simeoni (anni 5 e mezzo). 10) «Alla fiera di Mastro Andrè». 11) Congedo.

I treni popolari di domenica
Una gita ai Rifugi di Valbruna

I biglietti per le due gite popolari di domenica prossima a Torino e a Tarvisio sono stati posti in vendita ieri alle 13 alla biglietteria della Stazione Centrale. Fin dal primo momento le richieste di posti sono state fortissime, per cui si prevede che anche queste due ultime gite popolari dell'Anno X avranno quel successo che ha caratterizzato tutte le gite precedenti.

Ecco ancora una volta gli orari dei due treni: *Trieste-Torino*. Prezzi: II classe lire 66, III classe lire 39. Partenza da Trieste alle 20.50 di sabato 17 corr. Arrivo a Torino alle 7.45 di domenica. Ritorno: partenza da Torino alle 20.5 di domenica, arrivo a Trieste alle 6.40 di lunedì. *Trieste-Tarvisio*. III classe lire 16. Partenza da Trieste alle 4, arrivo a Tarvisio alle 9.15. Ritorno, partenza da Tarvisio alle 18.21, arrivo a Trieste alle 22.50.

Approfittando dell'istituzione del treno popolare per Tarvisio, la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del C. A. I., organizza per domenica due gite alla volta dei rifugi Grego e Pellarini. I gitanti del treno popolare potranno partecipare a loro volontà a queste due bellissime escursioni, che verranno guidate da persone che conoscono perfettamente la zona. Si lascierà il treno alla stazione di Valbruna. Non è necessario uno speciale equipaggiamento.

Una gita al Canale di Leme
con la motonave «S. Giusto»

Domenica prossima la celere motonave «S. Giusto» intraprenderà una gita alla volta del Canale di Leme. Partenza da Trieste alle 7.30 dal Molo Pescheria, da Pirano alle 8.30, da Parenzo alle 10.10. Da Parenzo la «S. Giusto» proseguirà per il Canale di Leme, che i gitanti potranno ammirare in tutta la sua bellezza. Dal Canale ritorno a Parenzo per l'ora del pranzo. Da Parenzo la motonave riprenderà il viaggio di ritorno verso Trieste alle 19.30. I biglietti di passaggio a prezzi ridottissimi sono in vendita da ieri esclusivamente agli uffici dell'Istria-Trieste, in via Felice Venezian N. 2. Al mattino della partenza si potranno acquistare al chiosco del Molo Pescheria.

Le Giovani Fasciste e la Festa dell'uva. Si invitano tutte le Giovani Fasciste a prender parte, possibilmente in costume, alla Festa dell'uva che avrà luogo domenica 25 corrente. Per informazioni rivolgersi al Fascio Femminile, piazza Verdi 1, dalle 18 alle 20.

Le iscrizioni alla Sezione automobilisti. Lunedì scorso sono state aperte le iscrizioni alla Sezione automobilisti dell'Associazione Arma d'Artiglieria. Hanno già dato la loro adesione alla neocostituita Sezione oltre un centinaio di automobilisti, sia ex combattenti che appartenenti alle nuove classi. Le iscrizioni si accetteranno nella sede dell'Associazione Arma d'Artiglieria ancora domani e lunedì prossimo dalle 18.30 alle 20. All'atto d'iscrizione è fatto obbligo presentare il congedo o altro documento militare.

Nuovi versi. Un fascicolo intitolato semplicemente «Versi» è pubblicato da Armando da Termoli, un giovane poeta ancora nuovo al pubblico, in edizione della Tipografia Mosetti.

In memoria di Mario Tamplenizza

Ricorrendo oggi l'anniversario della eroica morte di Mario Tamplenizza, un gruppo di giovani squadristi si recherà al Cimitero di S. Anna per deporre all'Ara dei Caduti fascisti un mazzo di fiori in ricordo del sacrificio compiuto dall'indimenticabile giovinetto.

L'omaggio degli squadristi polesi
al caduto Alfredo Sassek

POLA, 13

Questa sera alle 21 un numeroso gruppo di ex squadristi con a capo il dott. Lino Dinelli che sostituiva il comandante cav. Mario Mozzatto Morelli, si è recato in pellegrinaggio sul posto dove undici anni or sono il piombo bolscevico aveva freddato il fascista Alfredo Sassek. Ivi giunti, gli ex squadristi si fermavano per qualche minuto in religioso e muto raccoglimento e, dopo l'appello di rito fatto dal dott. Dinelli, a cui tutti risposero presente, venne deposta una corona di alloro là dov'era stato raccolto esanime il povero Caduto, la cui memoria è rimasta sempre viva nello spirito dei compagni di lotta. Dopo la commovente cerimonia, gli squadristi polesi si sciolsero e fecero ritorno in città.

Il Duca di Spoleto a Brioni

BRIONI, 13

Oggi alle 17.30 è giunto a Brioni S. A. R. il Duca di Spoleto.

Il Fascio Giovanile di Prosecco
in pellegrinaggio a Redipuglia

Accompagnati dai comandanti, i Giovani Fascisti di Prosecco hanno intrapreso domenica scorsa un'escursione alla volta di Fogliano, visitando il vivaio della tenuta del dott. Cosolo, che mise a disposizione il rag. sig. Tura per dare ai giovani le necessarie illustrazioni. I Giovani Fascisti visitarono quindi il Cimitero di Redipuglia, fermandosi sulle tombe dei gloriosi Caduti. L'escursione si svolse in ordine perfetto, al canto degli inni della Rivoluzione.

Alla Casa Balilla «E. de Amicis». I Balilla e le Piccole Italiane si produrranno oggi, alle 17, in un programma di canto corale alla presenza del presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. In questa occasione verranno distribuite le pagelle agli allievi che hanno frequentato il Doposcuola estivo e si farà la proclamazione dei vincitori nelle gare interne di nuoto e di atletica leggera.

La gemella della "Neptunia,,
scenderà in mare il 29 settembre

Il giorno 29 settembre alle 9 avrà luogo al Cantiere di Monfalcone uno dei più importanti avvenimenti dell'anno. Scenderà in mare la motonave «Oceania», la possente gemella della «Neptunia», che pochi giorni dopo lascierà il nostro porto per iniziare il suo primo trionfale viaggio.

Legame con il Sud America

L'«Oceania» sarà destinata con la «Neptunia» a legare l'Italia ai Paesi del Sud-America. I nostri connazionali che laggiù risiedono saluteranno con orgoglio la lucente unità. E impareranno presto ad apprezzarla per tutto quanto di nuovo e di potente sarà racchiuso in essa nella nuova armonia delle forme e degli strumenti meccanici di più alta modernità. Il plauso più vivo va tributato ai costruttori e agli armatori che danno vita alla nave. Essi dimostrano di avere fede nell'avvenire del Paese. E di questa fede che rianima la città essi riceveranno un premio morale nella riconoscenza di tutti.

Sieno le due navi veramente un vincolo nuovo tra l'Italia e la florida terra dell'America latina. E possano nei loro nomi augurali ritemprarsi più che mai i legami di sentimento e di commerci che uniscono il nostro Paese alle grandi Repubbliche sudamericane.

La precipua qualità di queste due navi è la suddivisione delle classi. Vi saranno infatti sull'«Oceania», come sulla «Neptunia», due sole classi e più precisamente la «Cabin class» o classe unica e la terza classe.

La «Neptunia» e l'«Oceania» sono costruite per la più alta classe del Registro Italiano e del Lloyd's Register, e secondo le norme del Regolamento italiano per la sicurezza della vita umana in mare e della Convenzione di Londra del 1929.

Le nuove navi, attrezzate a due alberi e un fumaiolo — il caratteristico fumaiolo della «Saturnia» e della «Vulcania» divenuto ormai popolare in tutti i mari — sono del tipo a sovrastruttura completa con il dritto di prora fortemente inclinato, la parte prodiera della carena bulbiforme e la poppa ad incrociatore. Questa forma della carena, cioè della parte immersa della nave, si scosta considerevolmente dalle forme tradizionali, ed è frutto della più geniale interpretazione dei risultati dell'esperienza che il Cantiere di Monfalcone ha raccolto con le sue numerosissime e riuscite costruzioni.

Le caratteristiche dell'«Oceania»

I risultati delle prove fatte alla vasca con il modello di questa carena confermano cha il suo rendimento raggiungerà un valore molto elevato cioè che potrà raggiungersi, a parità di potenza motrice, una velocità sensibilmente superiore a quella ottenibile con le carene di forma usuale.

Lo scafo — di forma slanciata e pur poderosa — è munito di un doppio fondo cellulare che si estende per tutta la lunghezza della nave. Dieci paratie stagno dividono lo scafo in 11 compartimenti. La perfetta galleggiabilità della nave e la sua stabilità sono assicurate anche con due qualsiasi locali allagati.

La nave è priva di giunto d'espansione nelle soprastrutture, poichè quale ponte resistente è stato considerato quello di passeggiata. Per il locale dei motori principali è stata adottata la sistemazione di due cofani laterali e così pure per il locale degli ausiliari, in modo che l'illuminazione, l'aereazione e il servizio di macchina risultano meglio distribuiti; si potè ottener così anche una migliore disposizione degli alloggi, dei saloni e delle comunicazioni interne.

Le iscrizioni alle elementari
secondo il riordinamento dei rioni

In relazione alla «Notificazione» del 1.o settembre, riflettente la riapertura delle scuole elementari comunali, è stato disposto che, per quanto riguarda le conseguenze del riordinamento dei rioni scolastici, gli alunni, i quali già frequentano una scuola diversa da quella del proprio rione, possono continuare a frequentarla senza dover fare a questo scopo una nuova domanda.

Per quanto invece si riferisce agli allievi, che si presentano per la prima volta, essi, come è stato stabilito nella suddetta notificazione, devono iscriversi nella scuola del rione scolastico al quale appartengono in dipendenza della loro abitazione. Se desiderano frequentarne un'altra, devono presentare domanda su carta legale di lire 3, indirizzata al Municipio, Direzione didattica centrale, per tramite della Direzione della scuola (Circolo didattico) al cui rione appartengono, e ciò all'atto dell'iscrizione, al più tardi entro il 21 corrente.

Chi è obbligato a frequentare
i corsi di avviamento professionale

Le iscrizioni alle classi di avviamento professionale in via Giuseppe Parini (indirizzo industriale), in via Francesco Rismondo (indirizzo commerciale) e in via Giuliani (indirizzo industriale) e ai corsi secondari di Servola, Guardiella, Roiano, Opicina, Cattinara, Prosecco e S. Croce avranno luogo dal 16 al 30 settembre, nella Segreteria delle singole scuole, dalle 8 alle 12.

Sono obbligati ad iscriversi tutti i fanciulli (maschi e femmine) che nel passato anno scolastico hanno ottenuto la promozione della V classe elementare e non hanno compiuto il 14.o anno di età e non frequentino una scuola media o non ricevano un'istruzione privata o paterna. Possono iscriversi anche i fanciulli che hanno compiuto il 10.o anno d'età e lo compiano entro il 31 dicembre p. v. e superino il prescritto esame di ammissione.

Per venire ammessi a tale esame, gli aspiranti devono presentare entro il 24 settembre alla Direzione delle rispettive scuole una domanda su carta libera corredata dal certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo e dal certificato di sanità oculare. All'atto dell'iscrizione i candidati presenteranno la pagella della V classe elementare e gli alunni interni quella dell'ultimo anno di scuola.

La sessione autunnale d'esame (ammissione alla prima classe per fanciulli che hanno compiuto il 10.o anno di età, di idoneità e di promozione) avrà inizio il 26 settembre; in tale giorno i candidati dovranno trovarsi nelle rispettive scuole alle ore 8.

Gli esami al Liceo "Oberdan,,

Le prove scritte degli esami di ammissione e di riparazione per la promozione avranno inizio venerdì 16 corr., alle 8, col seguente diario: venerdì 16, italiano; sabato 17, latino; lunedì 19, disegno (prima prova) e stenografia; martedì 20, lingua straniera; mercoledì 21, matematica; giovedì 22, disegno (seconda prova). Le prove orali per la riparazione della promozione cominceranno venerdì 16 corrente.

Iscrizioni all'Istituto commerciale

Le domande d'iscrizione alle diverse classi dell'Istituto e della Scuola commerciale, sono da presentarsi nella Segreteria della scuola (via Diaz 20) nei giorni feriali, dalle 9 alle 11, e più precisamente: a) dagli alunni che hanno da subire un esame (ammissione, idoneità) dal 21 al 24 settembre; b) dagli alunni forniti di titolo sufficiente dal 7 al 10 ottobre; c) dagli alunni già appartenenti alla scuola, nei giorni 9 e 10 ottobre.

La Segreteria dà tutte le necessarie informazioni e rilascia le reversali per il versamento delle tasse al Banco di Napoli. Gli esami d'ogni specie incominceranno il 1.o ottobre, secondo il piano esposto nell'atrio dell'Istituto.

Cambiamento di numerazione in Riva Grumula. In seguito al cambiamento di denominazione del tratto dell'attuale Riva Grumula, dalla piazza Venezia alla via dei Burlo, in «Riva Tommaso Gulli», resta inalterata la numerazione degli stabili per il numero 1 e per i pari dal 2 al 12. Per il percorso dalla via dei Burlo alla via Ottaviano Augusto (angolo via Economo) viene conservata la denominazione di Riva Grumula con la numerazione modificata come segue: già riva Grumula 14 ora riva Grumula 2, già 16 ora 4, già 18 ora 6, già 20 ora 8, già 22 ora 10, già 24 ora 12.

«Corriere dei Trasporti». L'ultimo numero di questo quindicinale dell'Unione regionale trasporti riporta un articolo dell'on. Pala sui treni popolari e sulle crociere. Alcuni recenti chiarimenti ministeriali sulla tassa di circolazione e sulla legge sull'assicurazione infortuni completano questo numero, assieme a un esteso notiziario interessante le varie categorie.

Decesso. E' morta ieri in grave età la signora Carolina Gambarini ved. Pedrinelli-Carrara, donna di elette virtù, madre del rag. Leonardo Pedrinelli, valoroso mutilato, capitano degli Alpini. Il cap. Pedrinelli, stabilitosi a Trieste subito dopo la redenzione quale rappresentante della Ital Cement, ora Consorzio Cementi delle tre Venezie, si è acquistato larghe simpatie negli ambienti degli industriali edili della nostra città. Eprimiamo a lui e agli altri congiunti vive condoglianze.

STATO CIVILE DI TRIESTE
13 settembre 1932-X

Nati vivi: 5;
maschi 3, femmine 2.
Nati morti: —.
Morti: 11.
Matrimoni: 7.

L'eclisse lunare di stasera

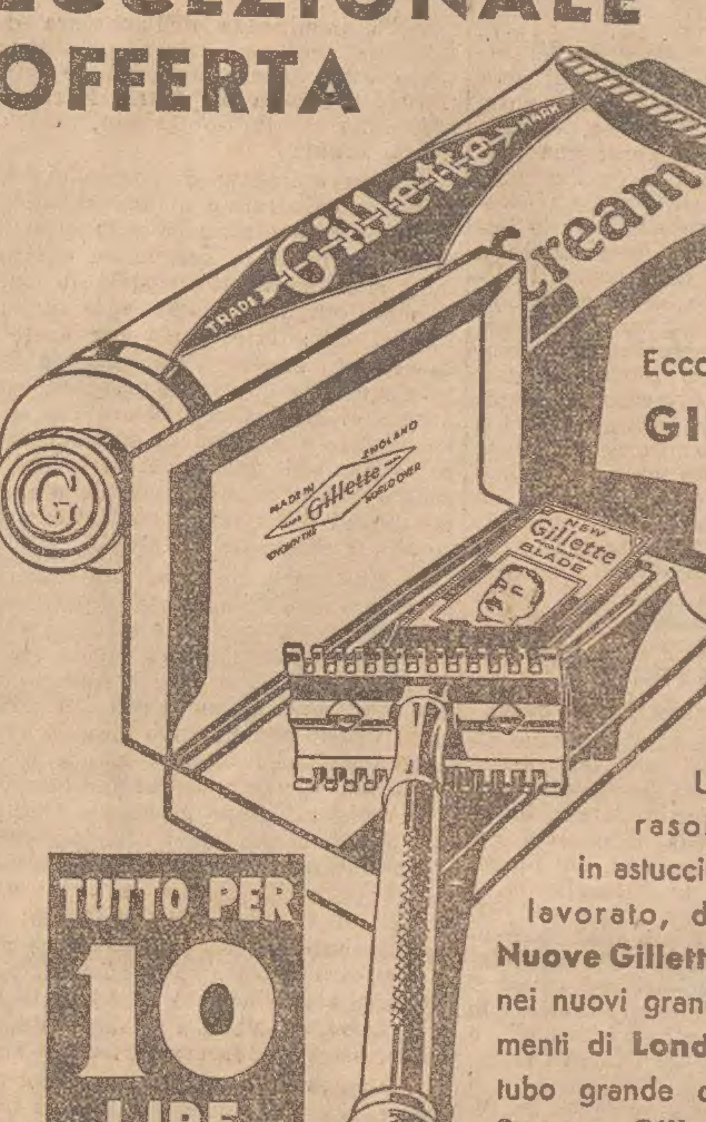
Questa sera, dalle 19.5 alle 23.43, si manifesterà un'eclisse quasi totale di luna, visibile anche da Trieste e dalla regione. L'occultamento quasi totale del satellite terrestre avverrà intorno alle 22. Durante il tempo che precederà questa fase media dell'importantissimo fenomeno si potranno seguire, attraverso a qualche strumento ottico, le varie colorazioni che andrà assumendo il contorno curvilineo dello spicchio d'ombra, che avanza occultando gradatamente i vari dettagli della ben nota configurazione lunare e che provoca effetti luminosi visibilissimi, dovuti alla rifrazione della luce solare nella nostra atmosfera, a seconda delle diverse condizioni meteorologiche. Alle 23.43 la luna uscirà dall'ombra e alle 0.59 del mattino anche dal cono di penombra del nostro pianeta.

I medici del Congresso internazionale al Lloyd Triestino. Il gruppo medici italiani e stranieri che il 3 corrente si imbarcarono a Brindisi sul piroscafo «Stella d'Italia» del Lloyd Triestino per recarsi a Bucarest al IX Congresso internazionale di storia della medicina, da Atene hanno inviato alla Direzione del Lloyd Triestino il seguente telegramma: «Partecipanti Congresso storia medicina Bucarest entusiasti servizio avuto bordo «Stella d'Italia» ringraziano anche signorile ricevimento presieduto prof. Castiglioni. - Minerva Medica Perlo».

Lavori pubblici all'asta a Pola. Sono già pronti i progetti e i capitolati per l'apertura delle aste dei lavori per l'ampliamento del locale Liceo Giosue Carducci che richiederanno una spesa di 600.000 lire e per la costruzione degli edifici scolastici di Monticchio e di Lavarigo del valore complessivo di lire 180.000.

Mostra nazionale delle uve da tavola. Il Sindacato provinciale fascista tecnici agricoli richiama l'attenzione degli organizzati sul convegno per lo studio dei problemi che riguardano la produzione e il commercio delle uve da tavola, che si terrà a Piacenza, nei giorni 17, 18 e 19 corrente, in occasione della prima Mostra nazionale delle uve da tavola, e in cui saranno discussi importantissimi argomenti tecnici.

ECCEZIONALE
OFFERTA



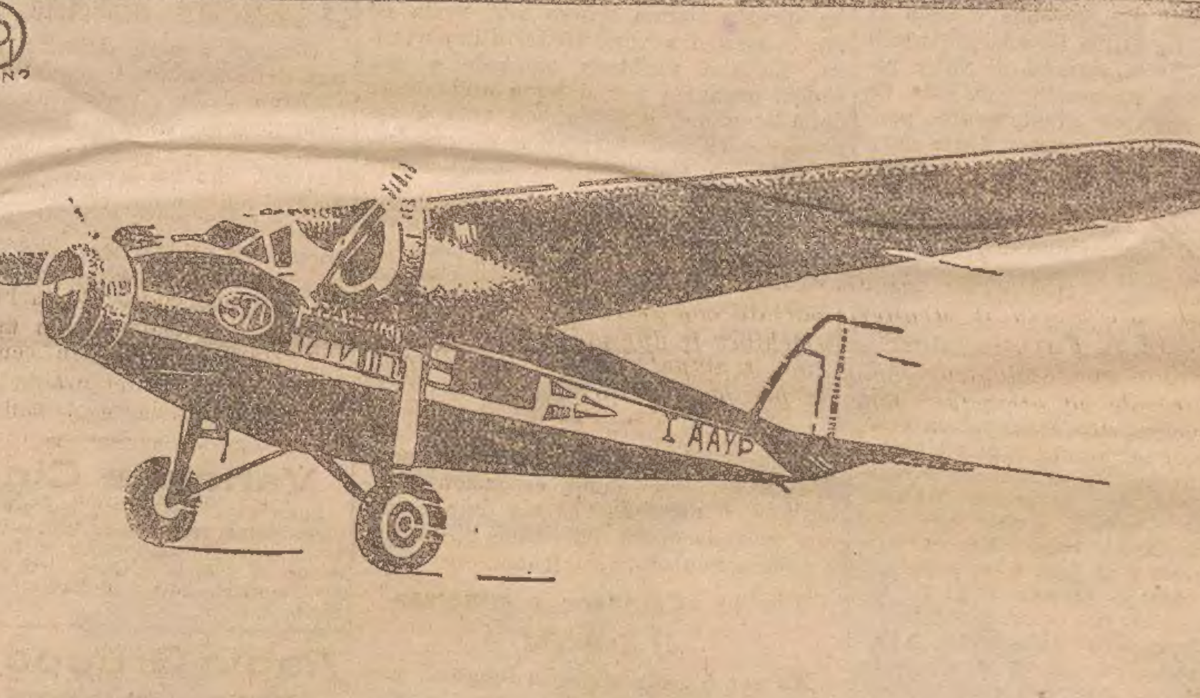
Ecco il Vostro
GILLETTE

Un originale rasoio **Gillette** in astuccio di metallo lavorato, due **Lame Nuove Gillette** fabbricate nei nuovi grandiosi stabilimenti di **Londra**, più un tubo grande di **Crema Sapone Gillette**, il tutto per sole Lire 10.—

Il quantitativo dei rasoi è limitato: AssicurateVi il Vostro **Gillette** finchè siete in tempo.

TRADE Gillette MARK
S. A. INDUSTRIE RIUNITE RASOI — MILANO 18, Via Monte di Pietà

Il Collegio Comunale Cordellina di Vicenza
FRA I PIU' COMPLETI D'ITALIA E' L'ISTITUTO IDEALE PER L'ISTRUZIONE E L'EDUCAZIONE DEI GIOVANI.
ELEMENTARI INTERNE; TUTTE LE REGIE SCUOLE SECONDARIE, COMPRESO L'ISTITUTO INDUSTRIALE NAZIONALE «ROSSI».



UTILIZZATE LA
POSTA AEREA
COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO

SOPRATASSE (OLTRE LA FRANCATURA ORDINARIA):
PER L'ITALIA, COLONIE ED ALBANIA

Lettere (ogni 15 grammi), cartoline, biglietti da visita, partecipazioni, fatture . . . . . L. 0,50
Stampe, manoscritti, campioni (ogni 50 gr.) . . . „ 0,80
PER PAESI EUROPEI (ogni 20 gr.) „ 0,75

Per le corrispondenze dirette ad ALTRI PAESI e per i PACCHI POSTALI chiedere tariffe agli uffici postali.

Sono validi per l'affrancatura anche i francobolli ordinari e si può impostare in qualsiasi cassetta.

INDICARE SULL'INDIRIZZO IN MODO APPARISCENTE:
"PER VIA AEREA" (Estero: "PAR AVION")

ASTERISCHI

Addio, addio!

Eravamo giunti, dopo parecchi giorni di sereno e di caldo, a quel punto, nel quale per forza di cose, essendo ormai la metà di settembre, una perturbazione atmosferica deve avvenire. Negli ultimi due giorni l'afa era divenuta propriamente insoffribile; lo scirocco tagliava i nervi delle gambe e configgeva un cuneo nella testa; il caldo umidastro pareva dieci gradi più alto di quello che fosse scritto sul termometro. Ieri la perturbazione atmosferica ci fu. Grandi nuvole, spruzzi di pioggia, raffiche di vento dal mare, e abbassamento della temperatura. Un po', insomma, di tempaccio. E tutti pensarono che questo fosse il primo crollo nell'autunno, e che ai grandi calori estivi fosse da dirsi per quest'anno: — Addio, addio! — Ma taluno addirittura, alzando il bavero contro l'inaspettato soffio frizzante, affermava senza transizione: — Incomincia l'inverno.

Quanto poco basta perchè nella nostra testa corrano le stagioni!

Maestri triestini all'estero

Nei concorsi per le scuole italiane all'estero sono riusciti vincitori anche quest'anno tre valorosi insegnanti triestini: il maestro Giorgio Caucci, destinato a Sfax, in Tunisia, il maestro Valerio Polonio, a Filippopoli, in Bulgaria, e la maestra Jole Battagliarini, a Susa, in Tunisia. Essi partiranno nei prossimi giorni per le loro sedi. Apprendiamo nello stesso tempo che tre insegnanti triestini, vincitori del concorso 1931, sono stati promossi direttori di sede: il maestro Antonio Tremoli, a Bucarest; il maestro Gian Luigi Orzani, trasferito da Berna a Filippopoli, e il maestro Renato Pieri, trasferito da Biserta a Rio de Janeiro. Ai valorosi insegnanti vive felicitazioni.

Chi tardi arriva...

Certi proverbi sono col tempo diventati buffi e fuori moda. Chi mai all'età nostra oserebbe ancora proclamare che chi va piano, va sano e va lontano? Chi va piano resta indietro agli altri e non ha nessuna maggior probabilità di restar sano. Non è più lecito a nessuno di ignorare e di non utilizzare i mezzi più celeri di trasporto per uomini e cose.

Tipico è il caso occorso ad un'elegante e nobile signora che abitava in una città di provincia e che da parecchi anni si riforniva di vestiti da una casa di mode della capitale. Aveva richiesto un abito sontuoso che doveva indossare per un ricevimento di gala che essa offriva nel suo palazzo in occasione di una ricorrenza patriottica. Con suo grande disappunto l'abito le giunse per pacco postale ordinario due giorni dopo la festa, mentre avrebbe potuto arrivare in tempo utile se le fosse stato spedito per *pacco postale urgente* che, come è noto, viaggia *con la stessa rapidità di una lettera espresso*.

La signora indignata scrisse in termini molto vibrati alla Ditta dichiarando che mai più avrebbe ricorso ai suoi servigi. La Ditta fece le più umili scuse pregando la signora di voler recedere dal suo proposito, ma essa fu irremovibile perchè giustamente pensava che ogni buon commerciante deve seguire il progresso dei tempi e tenersi al corrente anche di tutte le favorevoli innovazioni che l'Amministrazione postale mette a disposizione del pubblico.

La lentezza è il retaggio degli incapaci e non ha scusa colui che per voler seguire la via più lunga manca ai suoi doveri di precisione e di puntualità.

Nozze d'oro

Una ben conosciuta e simpatica coppia di triestini solennizza oggi e ricorda cinquant'anni di vita affettuosa e reciprocamente devota: Lodovico Matosel e Antonietta Ghersel, giunti alle loro nozze d'oro. Nella loro villa di Grignano, in mezzo ai figli e ai nipoti, i due vecchi coniugi possono oggi rivivere mezzo secolo di domestica storia. Non fu sempre lieta; ebbe le sue lotte, le sue difficoltà ed amarezze, come la storia di tutte le vite; ma l'affetto che si ritemprava in ogni prova, l'entusiasmo sacro per l'educazione dei figli, aiutarono a superare tutte le traversie. Ottimi patrioti i due vecchi che oggi festeggiano le nozze d'oro. Felice Venezian ebbe caro Lodovico Matosel, poichè sapeva d'avere in lui una delle anime più fide alla causa italiana. E la sua signora era degna del marito. Nel 1915, allo scoppio della guerra, mentre uno dei loro figli, l'avvocato Bruno Matosel-Loriani vestiva già la divisa del fante italiano, i due coniugi Matosel, proprio nella storica giornata del 24 maggio, vennero arrestati insieme con la loro figliola più giovane e trascinati dai gendarmi austriaci fino a Sesana. Fu viaggio triste e penoso specialmente per il signor Matosel, che era sofferente ed infermo, tanto da dubitare che egli potesse giungere alla sede assegnatagli. Oberhollabrun, Mittengraben e Goellersdorf furono le tre tappe del loro internamento. Esso durò fino al 1918, ed ebbe maggior crudezza dalle false notizie che ad arte si facevano pervenire ai due genitori sul loro figliolo ufficiale italiano: ora lo si diceva morto sul campo, ora prigioniero degli austriaci e in pericolo d'essere giustiziato. Per il gran piangere, la signora Matosel quasi ci rimise la vista degli occhi. E nondimeno furono essi tra quelli che seppero infondere coraggio ai loro compagni di pena. Con ciò meritarono anche meglio i giorni più lieti. Vennero questi con l'auspicato novembre. I due vecchi riabbracciarono vivo e sano il figliolo; e il signor Matosel, pianista di qualità superiori, non suonò quel giorno musica difficile, ma i caldi inni della Patria. E poi vi fu anche un altro momento bello, nel quale il *Piccolo* pubblicò il suo ritratto. Fu il dì dell'inaugurazione della strada costiera Trieste-Monfalcone, che Lodovico Matosel era stato il primo a concepire e aveva propugnato infaticabilmente per più di trent'anni.

Dividiamo anche noi il giubilo che oggi circonda i due coniugi egregi, ai quali il Podestà ha inviato una calorosa lettera di rallegramento e di auguri.

Vincite per 3000 lire
alla tombola pro O. N. B. in Piazza Garibaldi

Domenica prossima alle 17 avrà luogo in piazza Garibaldi l'estrazione della più grande tombola della stagione, a totale vantaggio dell'O. N. B. Le cartelle sono in vendita al modico prezzo di lire una e concorreranno alle seguenti rilevantissime vincite, esenti da qualsiasi tassa: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 2000, seconda tombola lire 500.

E' il caso di dire «chi ha tempo non aspetti tempo»; con l'inoltrarsi della stagione, saranno ormai meno frequenti le occasioni di tentare la fortuna. Ma bisogna anche tener presente che si tratta di aiutare la «pupilla del Regime», che educa, protegge ed aiuta i figli del popolo insegnando loro le sane vie della vita e aiutandoli nella loro ascesa.

L'Ateneo musicale triestino

Nella imminenza dell'apertura dell'Ateneo musicale triestino, l'importante avvenimento artistico è stato illustrato iersera da Mario Nordio al microfono di Radio Trieste, coi seguenti cenni:

«Un avvenimento di particolare importanza culturale e di alto significato artistico caratterizza la vita triestina in questo inizio di settembre, che prelude alla imminente ripresa di tutte le manifestazioni d'arte e le attività intellettuali: Trieste sta per avere il suo Ateneo musicale, quel grande Istituto superiore di coltura musicale, equiparato ai Regi Conservatori, che deve continuare e consolidare definitivamente le sue belle tradizioni artistiche di centro d'alta coltura musicale e insieme di centro d'attrazione artistica presso alla frontiera della Patria.

Questo sogno, da tanti anni accarezzato, poteva dirsi soltanto in parte realizzato, fino a quando le sane forze artistiche cittadine erano divise fra il Conservatorio «Verdi» e il Conservatorio «Tartini», ottime scuole, in nobile gara di superamento fra loro. Fondati e guidati dalla tenace volontà e dal fiero amor proprio di due indimenticabili artisti: Filippo Manara e Olimpio Lovrich, i due Istituti rappresentavano due organizzazioni nella loro essenza perfetta. Eppure la città mancava del Conservatorio unificato, luminosa antenna, da cui la coltura musicale doveva espandersi dominatrice, sovrana e fascinatrice su tutte le nostre terre ed oltre. Fin dalla Redenzione, che tutto faceva rivivere e rifiorire e tutto unificava all'ombra del tricolore, si era detto: «Non più due Conservatori, ma uno solo, grande, veramente degno d'una città dalle tradizioni musicali così luminose». Senonchè il punto di contatto, a malgrado di laboriosi e volonterosi tentativi, non s'era potuto trovare. L'anomalia delle due scuole pari e pareggiate, perdurava.

Oggi, in omaggio ai sani concetti unificatori del Regime, sotto gli auspici di quella istituzione originale, benemerita, italianissima che è il Dopolavoro, agli inizi ancora e non certo alla fine d'una attività che è destinata ad innestarsi in tutti i campi di vita della Nazione operosa, oggi la fusione delle due gloriose scuole di musica che hanno lasciato una traccia incancellabile nella storia dell'arte italiana a Trieste, è un fatto compiuto. Già da alcuni giorni gli alunni affluiscono in gran numero alle iscrizioni: dimostrazione eloquente della fiducia che le famiglie ripongono nella nuova scuola. La quale accoglierà oltre 700 allievi e vanterà un Corpo insegnante di ben settanta professori, rappresentanti quanto di più eletto vi è nella vita musicale cittadina, assurgendo già per queste alte cifre all'importanza d'una fra le prime scuole musicali superiori d'Italia.

E' a capo dell'Ateneo musicale triestino il maestro Federico Bugamelli, musicista d'alto ingegno e di sensibilità squisita, compositore geniale, il quale, all'arduo posto giunge preparato da una brillante carriera di insegnante, dalla direzione dell'insigne Conservatorio di Kharkof e da quella recentissima del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Trieste. Egli avrà al suo fianco, collaboratori di alta competenza artistica e amministrativa, i maestri comm. Delfino Menotti e Orlando Sabatani.

L'Ateneo musicale triestino inizia la sua nobile opera d'arte e di italianità il 16 corrente in silenzio, con serena disciplina, mentre la consacrazione ufficiale dell'Istituto avverrà in forma solenne soltanto al principio di novembre. Ma già fin d'ora Trieste può guardare con soddisfazione ed orgoglio a questo suo nuovo grande centro di coltura artistica, che continua e illustra il suo passato, che onora il suo presente di città musicale a nessun'altra seconda».

TEATRI E CONCERTI

Il probabile cartellone
della stagione lirica al Verdi

La prossima stagione lirica è stata ormai concretata nelle sue grandi linee dall'impresa Minolfi, Cavallaro e Co., i cui titolari ne hanno dato ieri relazione al Podestà, in una riunione della Commissione teatrale convocata dal sen. Pitacco nel suo gabinetto.

Del Campo e la «Walchiria»

Il comm. Renzo Minolfi e il sig. Ignazio Cavallaro hanno comunicato anzitutto che la scelta del maestro concertatore e direttore d'orchestra per l'importante stagione è caduta sul maestro Del Campo, il quale figura oggi in prima linea tra i giovani maestri italiani, ha diretto l'anno scorso alla Scala ed era conteso fra varii teatri d'importanza. La sua scrittura equivale a una sicura garanzia per il buon andamento della stagione, essendo ben note e apprezzate le doti artistiche di quadratura, di serietà e di slancio del chiaro direttore.

Quanto alle opere che sotto la direzione del maestro Del Campo saranno eseguite, l'Impresa ha riferito che, secondo ogni probabilità la stagione si inaugurerà a Santo Stefano o, al più tardi, il 1.o gennaio, con la «Walchiria» di Riccardo Wagner, della morte del quale ricorre nel 1933 il cinquantenario. Appunto in vista di questo anniversario, che in tutto il mondo sarà solennizzato con grandi esecuzioni wagneriane, è possibile che sia data anche una seconda opera del titano di Lipsia, e precisamente il «Sigfrido».

Per la «Campana sommersa» di Respighi

Ma non è escluso che in luogo di questo sia invece presentata una interessantissima novità italiana: la «Campana sommersa» di Ottorino Respighi.

Perchè questo avvenga però, sarà indispensabile che al nostro glorioso Massimo sia accordata quest'anno la sovvenzione dello Stato riservata ai teatri più ricchi di tradizioni. Gioverà ricordare in proposito che l'anno scorso essa è stata negata al Verdi e conferita a teatri ben meglio dotati del nostro e di tradizioni artistiche di gran lunga inferiori. A questa patente ingiustizia dovrebbe essere posto quest'anno riparo. In questo senso anzi stanno interessandosi S. E. il Prefetto e il sen. Pitacco. E c'è veramente da augurarsi che le loro autorevoli premure abbiano a sortire l'effetto desiderato, in quanto il pubblico nostro è già da tempo desideroso di conoscere una novità italiana dell'importanza e del fascino della «Campana sommersa», che è già stata data con grande successo alla Scala, al Teatro Reale dell'Opera e sulle altre maggiori scene del Regno e in cui rifulge suggestivamente il genio del magnifico sinfonista nostro.

Pertile e forse Toti Dal Monte

Avremo inoltre un «Rigoletto» dato con cantanti di primissimo ordine e una opera di Puccini — molto probabilmente una «Bohème» di cartello —. E infine due spettacoli di grande rilievo: «Andrea Chenier» di Giordano con il celebre tenore Aureliano Pertile e sperabilmente alcune rappresentazioni straordinarie del «Barbiere di Siviglia» con la diva Toti Dal Monte, sempre che la incomparabile artista non abbia altri impegni. Per il caso che questa bella speranza non si potesse realizzare, l'Impresa pensa ad una interessante riesumazione della deliziosa «Cenerentola» di Massenet, presentata in una cornice di squisita suggestione.

Gli altri spettacoli

Quanto agli altri spettacoli che il Teatro Verdi ospiterà nel corso dell'anno, apprendiamo che sono state fino ad oggi firmate le seguenti scritture: per la fine di settembre una recita straordinaria di quel gioiello che è l'opera «Così fan tutte» di Mozart, eseguita dal Complesso mozartiano viennese, in ottobre Petrolini e successivamente Dina Galli e Gino Cavalieri. A primavera avremo Tatiana Pavlova, la Compagnia dei grandi spettacoli di Giovacchino Forzano e la nuova attraente formazione Lupi-Maltagliati-Pescatori.

Recite di filodrammatici

Recita al Circolo Impiegati Pubblici. Venerdì 16 corr. la Filodrammatica del Circolo Impiegati Pubblici, diretta dal dott. Bruno Alberti, darà la sua seconda recita con la bella e fine commedia in tre atti «Il brutto e le belle» di Sabatino Lopez. I biglietti si possono ritirare presso la segreteria del Circolo durante le ore d'ufficio.

Gli spettacoli al Rossetti

La Compagnia degli spettacoli «Ta-Ra-Zum» diretta da Piero Pieri, ha debuttato ieri al pubblico che affollava il Politeama Rossetti ottenendo un caloroso successo. L'originale e simpatico complesso ha presentato in un'elegante cornice scenica la gustosa satira «Sotto a chi tocca», che fu assai applaudita per le divertenti trovate del simpatico Pieri e per la briosa interpretazione dei suoi collaboratori Marisa Gis, Mario Attuali, Amedeo Rossi, Oreste Grandi, Vittorio Fassio e Greta Sly. Il successo di ilarità dello spettacolo, che oggi si replica, è stato vivissimo.

La Compagnia "Buonasera,, alla Fenice

Domani a sera debutta alla Fenice una delle migliori Compagnie del teatro italiano della rivista: la Compagnia «Buonasera», diretta da quel divertentissimo comico dell'operetta cav. Raele Cappelli che ha lasciato un vivo ricordo fra noi fin dai tempi in cui faceva parte della Compagnia Mauro. Come spettacolo d'apertura sarà presentata la nuova rivista in un atto e otto quadri «Cinema, che fracasso!». Stasera prenderanno congedo dal pubblico che li ha così cordialmente festeggiati, l'avvenente e briosa Vera Gray, l'originale Geo Dorlys e la loro ottima «troupe».

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Ultimo giorno del delizioso film tanto piaciuto, «L'allegro notaio» con M. Lemonnier e H. Garat. Domani, il grande colosso «Gli ultimi giorni di Pompei», edizione Movietone, sonoro e cantato.

Radio Gruppo Nord

Programma del 14 settembre 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio e lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia: 1) De Serra: «Chicago»; 2) Molto: «Siete voi?»; 3) Billi: «Al molino»; 4) Jumaus: «No, no, Nanette», fantasia; 5) Agostini: «Canfinflero»; 6) Ciaikowsky: Notturno»; 7) Peterebursky: «Oh donna Clara!»; 8) Morena: «Allò, allò, Vienna!»; 9) J. Strauss: «Saluti giocosi»; 10) Cimara: «Non più»; 11) Pegreffi: «Ehi birbone». 12.30: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Quintetto. 14.10 (Trieste): Borsa. 16.30: Giornale radio. 16.40: Cantuccio dei bambini: Recitazione. 17-18 (Trieste): Quintetto. 18.35: Giornale radio - Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19-20 (Trieste): Quintetto. 19.25: Comunicazioni dell'«Enit». 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20.15: Conversazione medica.

20.30: **«Violetta e gli aeroplani»**, trisintesi radiofonica di F. T. Marinetti. Dopo la commedia: Musica da ballo ritrasmessa dal Luna Park Lido di Milano.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 17: «I demoni dall'aria» con Wallace Beery. Compagnia Pieri.
Excelsior. 17: «I navigatori degli abissi», dramma parl. ital. e «Assisi», doc. Cines.
Fenice. 17: «L'isola del Paradiso» con Marcelline Day e K. Harlan e troupe Dorlys.
Eden. 16.30; L. 1: «Fantasma di Budda» con Paul Wegener. (Proibito ai minorenni).
Italia. 16: «L'allegro notaio», film della gioia con M. Lemonnier e H. Garat. Luce.
Regina. Oggi chiuso. Domani «La casetta sulla spiaggia» e Comp. De Rosè.
Impero. 16: «La frenesia dell'avventura», operetta con L. Harwey e W. Fritsch (Ufa) e «Bruscolo vince il gran premio».
Massimo. 16: «L'agguato del destino» con C. Mayers, M. Nixon e W. Collier. Topolino. II p. lire 1.
Garibaldi. 16: «La sconosciuta» con Marlene Dietrich. Topolino in finale.
Odeon. 17: «Criei», il passionale film di Brigitte Helm.
Reale. 16: «Madame Recamier» con Marie Bell e V. Dina. (Artieti Associati).
Novo Cine. 16.30: L. 1: «Le vie della città». Solo per adulti. Replica a richiesta.
Savoia. 15.30: «Fiamme sul mare», son. e cantato con R. Montgomery e D. Jordan.
Aurora. 16: «L'ultimo Faust» con Claire Windsor e Riccardo Cortez.
Popolo. 15.30: «Il guerriero» con Buster Keaton e grande varietà.
Centrale. 16: «Il mistero di mezzanotte», il film del brivido con Betty Compson.
Roma. Tempo permett. ore 19 all'aperto: «Rosa tigrata» con Lupe Velez e K. Werner (Topolino).
Galileo. 16: «Una notte in Arabia» con M. Astor e W. Boyd. In chiusa film dal vero.
Armonia. 15.30: «Salto mortale» con A. Stenn-Reinhold e A. Wohlbrick.
Familiare. 15.30: «5 settimane all'altro mondo» con N. Koline. Varietà: Comp. Momoleto.
Belvedere. 15.30: «La compagnia d'assalto», cantato con Marion Davies.
Vulcania all'aperto (Montebello). 19.30: «Assolto» con Suzy Vernon e Willy Fritsch.
Venezia. 16: «Il principe amante» con R. Barthelmess; «Lo spettro verde» con Ernest Torrence.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Piazza S. Giovanni 5. Merano-Schrammel-Quartet. Originale complesso folkloristico - Musica e canto.
Giardino Pubblico. Grande serata d'addio della Comp. De Rosè. Domani debutto della Compagnia «Sempre allegri» diretta dal comico A. Brunetti.
Teatro estivo Boschetto. Eccezionali spettacoli di varietà — diurno, ore 17, dedicato ai bambini — serale, ore 20.30, con la commedia «La femo o no la femo».

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Antonio Coziani, dalla ditta A. A. Baker e C. lire 50, dalla famiglia Ermanno Sigoni lire 20 pro P. N. F. (opere assistenziali); dalla famiglia Badanai lire 10 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Attilia Agapito, dalle nipoti Olympia, Eugenia e Lisetta Fabricci lire 20, dalla famiglia Stefanelli lire 20, dal prof. Domenico Zetto e famiglia lire 15 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria dell'ing. Giunio Pessi, da Ada e Michele Stavro Santarosa lire 50 pro Scuola Duca d'Aosta (Patronato); da Nina e dott. Riccardo Jaffè lire 100 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria del cav. ing. Arminio nobile Galanti (America), da Fanny e dott. Carlo Koch lire 50 pro Scuola via dell'Istria; da Luci Castelbolognese lire 20 pro Ospedale israelitico (fondo A. e P. Castelbolognese).

Per onorare la memoria di Gambarini ved. Pedrinelli (Carrara), dai colleghi del figlio e dagli impiegati dell'ufficio vendita del Consorzio Cementi in Trieste lire 200 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria del dott. Massimiliano Brunner, da Olga Cenari e Alma Comar lire 25 pro Scuola E. Tarabochia.

Per onorare la memoria del gr. uff. Giovanni Pavia, da Nina e dott. Riccardo Jaffè lire 100 pro Società Amici dell'infanzia; dal dott. Ugo e Lili Brettauer lire 30 pro Scuola F. Venezian.

Per onorare la memoria di Giuseppe Vivoda, da Rina Dorta lire 10, da Linda Ruzzier lire 15 pro Istituto Pompeiano.

Per ricordare il guardiamarina Cesare Benacchio, dalla famiglia lire 50, da N. N. lire 15 pro Nidi Regina Elena.

In memoria dell'adorato figlio Gino da Cesare e Maria Alpron lire 50 pro Nido Regina Elena.

Nel II triste anniversario della morte dell'adorata mamma Carolina ved. Gilardini, da Ersilia e Pietro Apollonio lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 50 pro Congregazione di carità e lire 50 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Ruggero Timeus, nel XVII anniversario della sua morte gloriosa, dalla famiglia Giovanni Timeus lire 25 pro Associazione nazionale Famiglie dei Caduti in guerra e lire 25 pro Società Alpina delle Giulie (rifugi).

Da Erminia Gentilomo ved. Luzzatto lire 20 pro Fascio di Opicina (assistenza invernale); da Sergio Bianchi lire 10 pro Opera difesa dei minorenni.

Nel I anniversario della morte dell'adorato consorte dott. Romolo Liebman, dalla prof. Maria ved. Liebman-Treche lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Ida ved. Reiser, dal dott. Ugo e Lili Brettauer lire 30 pro Società amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria di Carlo Fegitz, dal dott. Ugo e Lili Brettauer lire 30 pro P. N. F. (opere assistenziali).

Visita di dopolavoristi biellesi

Provenienti da Venezia e accompagnati dal rag. Ernesto Antoniotti, vicecommissario del Dopolavoro comunale di Biella, sono arrivati ier l'altro nella nostra città un centinaio di dopolavoristi biellesi. Gli ospiti graditi sono stati ricevuti al loro arrivo dal direttore tecnico provinciale per l'assistenza sociale dell'O. N. D., camerata Rodolfo Demarmels, il quale porse loro il benvenuto e il saluto dei dopolavoristi della nostra provincia.

Accompagnati da appositi incaricati del nostro Dopolavoro provinciale, i gitanti visitarono ieri le cose più interessanti della città e dintorni, portandosi nel pomeriggio pure a Capodistria a visitare quella cittadina istriana, ove, davanti alla casa di Nazario Sauro, essi resero omaggio alla memoria del Martire. Questa mattina i dopolavoristi biellesi effettueranno il pellegrinaggio ai campi di battaglia e visiteranno le grotte di Postumia, proseguendo quindi il loro viaggio per Abbazia, Fiume e Zara.

Gli ufficiali in congedo
alla gara di Tiro a segno a Roma

L'Unione Italiana di Tiro a Segno Nazionale ha indetto, a celebrazione del X anniversario della Marcia su Roma e del 50.o anniversario dell'istituzione del Tiro a segno nazionale, una gara straordinaria nazionale di tiro che si svolgerà a Roma, al poligono della Farnesina, dal 28 settembre al 9 ottobre di quest'anno. A tale gara possono partecipare ufficiali in congedo, sia isolatamente, sia a rappresentanza di gruppi, come da programma visibile presso la segreteria del Gruppo U. N. U. C. I. di Trieste. A tutti i partecipanti è concessa la riduzione del 70 per cento per il viaggio di andata e ritorno in ferrovia.

Gli ufficiali che desiderano partecipare a tale gara, sia isolatamente che in rappresentanza del gruppo (5 tiratori), si rivolgano, prima del 19 corr., alla segreteria del Gruppo, in piazza Vittorio Veneto 3, dalle 12 alle 13 e dalle 19 alle 20 di tutti i giorni feriali.

Corso motori Diesel. Come annunciato, tra giorni si inizierà il secondo corso sui motori Diesel e loro applicazione sugli autoveicoli. Tassa d'iscrizione per gli iscritti ai Sindacati lire 10, per i non iscritti lire 25. Iscrzioni ai Sindacati fascisti, via Dante 7, I, stanza 5.

Festa campestre al «Quis contra nos?». Domenica prossima nei locali del C. R. F. «Quis contra nos?» si terrà la annunciata festa campestre. La sala massima accoglierà le danze, il giardino sarà illuminato, addobbato e ricco di stand con le promesse attrattive. Apposito locale accoglierà l'esposizione dei ricchi e numerosi doni della pesca miracolosa.

Comunicazioni sindacali

Sindacato addetti Aziende commerciali. Il Direttorio del gruppo arredamento, abbigliamento e merci varie viene invitato questa sera alle 19.30 precise, nella sede di via Dante 7, I, per discutere in merito all'orario di apertura e chiusura dei negozi. Data l'importanza dell'argomento, si fa viva raccomandazione di non mancare.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 13

Convocazione della Giunta consorziale del Lisert. Il presidente cav. uff. Alberto Cosulich ha convocato nella residenza municipale per martedì 20 corr., alle ore 10.30, la Giunta consorziale della bonifica del Lisert, per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1) Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente; 2) comunicazioni del presidente; 3) finanziamenti provvisori per le spese preparatorie e per i lavori del primo lotto; 4) esame del bilancio di previsione per l'esercizio 1932; 5) esame del bilancio consuntivo per l'esercizio 1931; 6) approvazione del regolamento per il personale del Consorzio; 7) approvazione del regolamento per la tenuta del catasto consorziale; 8) sorteggio di tre membri elettivi della Giunta consorziale per la rinnovazione prevista dall'art. 16 dello statuto; 9) convocazione straordinaria dell'assemblea dei proprietari.

Per gli obbligati alla frequentazione della scuola. Presso l'albo pretorio di Ronchi dei Legionari, trovasi esposto l'elenco definitivo degli obbligati a frequentare le scuole elementari. I genitori sono invitati a prenderne nota; gli inadempienti saranno passibili della multa da lire 50 a lire 100.

Al Dispensario di Ronchi. Il Dispensario mobile del Consorzio antitubercolare della Provincia di Trieste ha stabilito che le prossime visite al Dispensario di Ronchi dei Legionari avranno luogo nei seguenti giorni: lunedì 19 e martedì 20 corrente, alle 10. E' fatta viva raccomandazione di rispondere all'invito.

Le iscrizioni per il torneo di bocce. La Direzione della Sezione bocciofila del Dopolavoro comunale di Monfalcone rammenta che con domani sera si chiudono le inscrizioni per il torneo di bocce che avrà prossimo inizio. Gli interessati dovranno sollecitare l'inscrizione alla Direzione predetta, accompagnata dalla tassa di lire 2.

La festa danzante ai bagni. Bellissimo esito ha avuto la festa danzante allestita con grande cura ai bagni di spiaggia del Dopolavoro del Circolo famigliare «Lussino». La terrazza addobbata e illuminata sfarzosamente offriva un grazioso aspetto. Molti gli intervenuti alla geniale serata, che si è svolta in un'atmosfera di cordialità e di schietto entusiasmo.

Per la festa del vino a Cormons. Domani ricorrendo a Cormons la festa del vino, diversi monfalconesi partiranno in gita per la ridente cittadina. La partenza avrà luogo in mattinata e il ritorno verso le 20.

Percosso dal figlio. E' ricorso all'astanteria dell'Ospedale V. E. III, certo Gregori Giacomo, il quale ha asserito di essere stato percosso dal proprio figlio. Il medico di turno gli ha riscontrato abrasioni alla guancia sinistra ed una contusione all'emitorace sinistro.

Dito nell'ingranaggio. Il meccanico Giuseppe Stefanutti, di 43 anni, mentre stamane lavorava al trapano, s'impigliava accidentalmente col pollice sinistro nell'ingranaggio. Il medico, dal quale è ricorso, gli ha riscontrato una ferita lacero-contusa di carattere lieve.

La Borsa di Trieste

settembre	12	13	settembre	12	13
Rend. 3½%	76.—	75.50	Premuda	165	165
Cons. 5%	82.50	82.—	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	84.75	84.50	Tripcovich	60	60
B. T. n. 1934	99.50	99.50	Tram	178	178
B. T. n. 1940	100.—	100.—	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	100.—	100.—	Ampelea	160	160
Dan. Sava	160	160	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	35	35
Comit	1046	1042	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop.	271	271	Cem. Ison.	8	8
Generali	3000	2955	Cem. Spal.	59	59
Ass. Ital.	407.50	407.50	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1415	1400	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1212½	1212½	S. I. P.	46	45
Riun. B	1160	1150	SELVEG	394	394
Sigorta	102.50	102.50	S. T. E. G.	17.75	17.75
Adria	16	16	Gas Roma	601	791
Costiera	162	162	Edison or.	465	478
Cosulich	26	26	Edison p.	274	274
Gerolim.	15.50	15.50	Iutificio	519	519
Libera Tr.	27	27.50	Lav. Tries.	263	283
Istria-Tr.	156	156	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	88	88	Pastificio	201	201
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	32	32	Terni	171	165
Meridion.	640	630	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 67.90; New York 19.50; Francia 76.35; Svizzera 376.25.

Cambio ufficiale dell'oro: 12/IX: L. 376.25.

Mercato poco attivo e calmo. Valori di Stato calmi. Bancari invariati. Trasporti inattivi. Assicurativi pesanti. Previsioni incerte. Cambi invariati.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.
UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).
POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.
FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.
UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).
POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.
FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M. 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.
POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M, 19.20 D, 21.18 O festivo (da Erpelle), 23.10 A.

Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità

Costituito con D. L. 20 Maggio 1924, n. 731 - Convertito in Legge 17 Aprile 1925, n. 473

Capitale Lire 150.000.000 - Riserve Lire 17.866.677.74

Enti sottoscrittori del capitale: CASSA DEPOSITI E PRESTITI — CASSA NAZIONALE ASSICURAZIONI SOCIALI — ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI — ISTITUTO CREDITO CASSE DI RISPARMIO ITALIANE — MONTE DEI PASCHI DI SIENA — ISTITUTO SAN PAOLO IN TORINO — CASSA RISPARMIO PROVINCIE LOMBARDE — CASSA RISPARMIO BANCO DI NAPOLI — CASSA RISPARMIO BANCO DI SICILIA — ASSICURAZIONI GENERALI — RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'.

Sede in ROMA

Obbligazioni ipotecarie Serie Speciale "Telefonica,,
Terza Emissione di L. 200.000.000 - Saggio inter. 6% annuo

ammortizzabili in 20 anni, al nominale di L. 500, in quote annue di capitale costante, con decorrenza 1.o luglio 1932. — Pagamento degli interessi in rate semestrali, al 1.o gennaio ed al 1.o luglio.

Queste obbligazioni godono di tutte le caratteristiche e i privilegi delle precedenti emissioni dell'Istituto; sono assimilate, ad ogni effetto, alle cartelle fondiarie e ammesse di diritto alle quotazioni di borsa. Esse sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di Emissione è autorizzato a concedere anticipazioni e possono essere accettate per depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni.

Le obbligazioni della presente emissione hanno come contropartita il mutuo ipotecario di L. 200.000.000 concesso dall'Istituto alla Società Telefonica Tirrena «Teti» - Anonima con sede in Firenze, cap. L. 100.000.000.

Il Ministro delle Comunicazioni di concerto con i Ministri per le Finanze e per l'Agricoltura e Foreste, con Decreto in data 26 agosto 1932-X, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 30 agosto 1932-X, n. 200, ha autorizzato la concessione del mutuo in applicazione al R. D. L. 11 nov. 1926, n. 2076.

In base a tale disposizione, l'ipoteca iscritta, a favore dell'Istituto, sugli impianti attuali della Società si estende a tutti gli impianti esistenti e agli ampliamenti e nuovi impianti. Qualsiasi inadempienza della Società agli obblighi assunti verso l'Istituto porterà la decadenza della Società dalla concessione telefonica, ed in tal caso lo Stato, ove non creda di sostituirsi negli obblighi assunti da quest'ultima verso l'Istituto, procederà al riscatto del mutuo.

Delle 400.000 obbligazioni della presente emissione, n. 216.118 sono destinate, ai sensi dell'art. 5 del sopraindicato Decreto Interministeriale, per il cambio di altrettante obbligazioni della Società Telefonica Tirrena (emiss. 1928 e 1931) in circolazione, mentre le residuali n. 183.882 obbligazioni vengono offerte in pubblica sottoscrizione al

Prezzo di L. 480 per obbligazione da L. 500, più interessi dal 1° luglio 1932, data di godimento

All'atto della sottoscrizione verrà rilasciata una ricevuta provvisoria da scambiarsi, al più presto, coi titoli definitivi, presso la Cassa emittente

Rendimento del titolo 6,60% circa

Le sottoscrizioni si ricevono presso i seguenti Istituti:

Credito Italiano - Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma -- Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali - Milano -- Società "La Centrale,, - Milano.

Banco di Napoli *(Sedi e Succursali)* **-- Banco di Sicilia -- Banca Nazionale del Lavoro -- Monte dei Paschi di Siena -- Istituto Italiano di Credito Marittimo -- Banca Popol. Coop. Anon. di Novara.**

Banca Agricola Milanese, Milano — Banca Belinzaghi, Milano — Banca d'America e d'Italia, Milano — Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Milano — Banca Nazionale dell'Agricoltura, Milano — Banca Cesare Ponti, Milano — Banca Vonwiller, Milano — Banco Ambrosiano, Milano — Banco de Italia y Rio de la Plata, Milano — Società Italiana di Credito, Milano — Banca Popolare di Milano — Banca Privata Finanziaria, Milano — Banca Unione, Milano — Credito Commerciale, Milano — Manusardi e C., Milano — Cassa di Risparmio di Alessandria — Banca delle Marche e degli Abruzzi, Ancona — Credito Adriatico, Ascoli Piceno — Banca Industriale di Bergamo — Banca S. Paolo, Brescia — Banca di Busto Arsizio — Banco di Chiavari e della Riviera Ligure — Banco Lariano, Como — Banca Operaia, Cuneo — Banca di Legnano — Credito Fondiario Sardo, Roma — Banca Donn S. A., Torino — A. Grasso e Figlio, Torino — Credito Varesino, Varese — Credito Industriale di Venezia — Cassa di Risparmio di Vercelli.

La sottoscrizione è aperta il 12 settembre è sarà chiusa non oltre il 24 settembre 1932-X

Si comunica che presso il **CREDITO ITALIANO**, *la* **BANCA COMMERCIALE ITALIANA** *e il* **BANCO DI ROMA**, *è in corso il cambio delle obbligazioni Società Telefonica Tirrena (Teti), emiss. 1928 e 1931, con le obbligazioni dell'Istituto di Credito per imprese di Pubblica Utilità della presente emissione*, **senza alcun esborso da parte degli obbligazionisti.**

NON SIATE MARTIRI DELLA VOSTRA DIGESTIONE

Si possono facilmente evitare i disturbi digestivi col prendere della Magnesia Bisurata dopo i pasti od allorquando i dolori si fanno sentire. Quasi tutti i mali di stomaco sono provocati da una soverchia acidità del succo gastrico. La Magnesia Bisurata, che è ben tollerata, perfino dagli stomachi i più delicati, arresta la fermentazione prodotta dall'aumento d'acidità, previene l'infiammazione delle mucose ed impedisce l'intossicamento dello stomaco. La Magnesia Bisurata fa sparire, fin dalle prime dosi, i bruciori, la pesantezza, i rinvii acidi, i gonfiori e tutti gli altri malesseri della digestione. Essa si trova in vendita in tutte le farmacie, in polvere ed in tavolette, al prezzo di Lire 5.50 la boccetta e, se dopo averne fatto uso, non siete soddisfatti dei risultati ottenuti, potete farvene rimborsare il costo, come da garanzia che va unita ad ogni boccetta.

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di acqua o le macchine di lubrificazione.

L. 500.000
TUTTE IN CONTANTI

sono i premi della

GRANDE TOMBOLA

a beneficio della

Federazione Opere Pie - Senigallia

1° PREMIO L. 250.000

2.o Premio L. 40.000

Cinquina . . . . . . L. 40.000
Premio di Ripartizione . » 130.000
Premio di Consolazione . » 40.000

Prezzo di ogni Cartella Lire DUE
Tre Cartelle unite Lire Cinque
Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri **Prezzo L. 15.** compreso la tassa di bollo.

Estrazione in ROMA il 29 SETTEMBRE 1932-X

Giovani - Sposi - Vecchi

Guarigione della debolezza nervosa e virile colle rinomate PILLOLE MELAI, che ridonano in poco tempo forza ed energia anche all'organismo più indebolito. Due scatole per posta **L. 21.—** anticipate. **Ditta MELAI**, via Lame 48, Bologna. Chiedere opuscolo gratis. Vendita in Trieste in tutte le farmacie o presso l'Istituto Farmacoterapico Triestino, via S. Francesco n. 21.

L'antico COLLEGIO NARDARI - Treviso

offre alle famiglie le maggiori garanzie sia nei riguardi dell'educazione, come in quelli dello studio

RISULTATI SEMPRE OTTIMI — CHIEDERE PROGRAMMA ALLA DIREZIONE

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA, piallatura, raschiatura, lucidatura con **CERINA** soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

DOMANI ALLA FENICE ECCEZIONALE DEBUTTO DELLA PRIMARIA

Compagnia di riviste "BUONASERA,,

diretta dal **cav. RAELE CAPPELLI**

CON LA BRILLANTISSIMA RIVISTA IN UN ATTO E OTTO QUADRI DI TURCO

"Cinema, che fracasso!,,

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Il mistero di una revolverata

nel racconto di un meccanico ferito

Un fatto di sangue su cui non è stata fatta ancora luce completa è avvenuto ieri sera poco dopo le 22. Un giovanotto di 18 anni è stato ferito in circostanze misteriose da uno sconosciuto sul quale finora non si ha il menomo indizio.

La vittima del ferimento è il meccanico diciottenne Pietro Battistella, abitante al n. 16 di via S. Maurizio. Egli si presentava ieri sera all'Ospedale Regina Elena gravemente ferito da un colpo d'arma da fuoco. Era accompagnato dal fratello Ermanno di 14 anni.

Sebbene il Battistella avesse potuto giungere al nosocomio a piedi, si reggeva a grande stento, era molto pallido, e le sue condizioni apparivano preoccupanti. Infatti, il sanitario di servizio all'astanteria gli riscontrò una ferita d'arma da fuoco al fianco destro, sotto l'ipocondrio, penetrante in cavità e dovette riservarsi la prognosi. Prima di essere trasportato nella sala operatoria per l'estrazione del proiettile, il Battistella fece alcune dichiarazioni al brigadiere di p. s. di servizio all'astanteria, sui particolari del ferimento.

Il giovane dichiarò di essere stato ferito durante una rissa con uno sconosciuto. Verso le 22 si trovava a passare per via delle Beccherie quando all'angolo di via Malcanton gli era venuto incontro un giovanotto sui ventidue anni, che egli mai prima d'allora aveva visto e che, a quanto faceva supporre il suo modo di camminare, doveva essere in preda dei fumi del vino. Nel passargli accanto il Battistella lo urtò involontariamente e stava per scusarsi, ma lo sconosciuto, senza attendere scuse di sorta, lo aveva colpito alla faccia con un potente manrovescio accompagnando il gesto con una sequela di improperi. Il Battistella allora, irritato, rispose con un pugno; l'altro tornò alla carica e i due impegnarono una zuffa violenta. Ma, visto che attorno a loro si andava raggruppando gente, avevano deciso di continuare la loro partita di pugilato per risolvere la loro vertenza in piazza delle Scuole Israelitiche e, infatti, giunti colà i due avversari s'eran piazzati l'uno di fronte all'altro ma ancor prima che il Battistella avesse potuto compiere il minimo gesto l'altro, estratta una rivoltella, gli esplodeva un colpo a bruciapelo contro un fianco.

La detonazione aveva fatto accorrere gente dalle adiacenze, mentre altre persone si affacciavano alle finestre prospicienti sulla piazzetta, chiedendosi inquiete che cosa fosse avvenuto.

— Al primo momento — proseguì il ferito — vacillai e fui ad un pelo dallo stramazzare a terra privo di sensi, ma per un miracolo rimasi in piedi. Mi accorsi subito che il mio avversario, dopo quella revolverata a tradimento s'era affrettato ad eclissarsi prima che qualcuno degli accorsi riuscisse ad acciuffarlo. Sebbene la ferita mi producesse acuti dolori e sanguinasse, ebbi la forza di raggiungere a piedi la mia abitazione, ove sostai alquanto per riposare. Poi, in compagnia di mio fratello, mi presentai all'ospedale.

— Dunque assicurate — gli chiese il funzionario di p. s. — di non aver avuto in precedenza questioni con l'individuo che vi ha ferito?

— Ho già dichiarato di non averlo mai visto. Secondo me si tratta del gesto malvagio di un ubriaco che, irritato chissà per quale motivo, ha voluto sfogarsi su me.

Dopo questo racconto, che fu assunto a verbale, il ferito fu trasporato nella sala operatoria ove i chirurghi procedettero all'estrazione del proiettile.

Delusione di scassinatori

dopo un faticoso attacco a una cassaforte

Era da tempo che la cronaca non si occupava più delle oneste fatiche degli scassinatori di casseforti e si poteva pensare che si fossero ritirati a vivere tranquillamente di rendita oppure che la Questura fosse riuscita a metterli tutti fuori di circolazione. Quest'ultima ipotesi era la più verosimile, ma, diciamo era, poichè pare che qualche nuova «formazione» del genere sia riuscita ad organizzarsi, a giudicare dai particolari di una manifestazione ladresca avvenuta l'altra notte, in cui individui ignoti, muniti dell'armamentario indispensabile, atteso il momento propizio per effettuare un audace colpo che li avrebbe, come speravano, riforniti di denaro, riuscirono a forzare con delle chiavi false la porta d'entrata di un deposito di vini e liquori di proprietà del signor Carlo Sivi, al n. 18 di via S. Francesco, e quindi, penetrati nel locale, si diedero ad intaccare una cassaforte. Ma non appena gli scassinatori l'aprirono, constatarono, delusi, che la loro fatica era stata vana, o quasi, poichè la cassaforte conteneva soltanto due Buoni novennali, dei quali i malandrini si affrettarono, naturalmente, a impossessarsi.

Delusi per il non ricco bottino rinvenuto nella cassaforte, misero a soqquadro il magazzino nella certezza di mettere le mani sopra qualche importo di denaro custodito forse in qualche cassetta, infine, vista vana ogni ricerca, si allontanarono. La mattina seguente gli addetti al magazzino furono non poco sorpresi di trovare la porta spalancata. Entrati e constatata l'incursione ladresca, si affrettarono ad avvertirne il titolare della ditta che, recatosi al Commissariato del rione presentò denuncia. Sul posto si recarono alcuni funzionari del Commissariato della Questura, i quali assunsero i necessari rilievi ed impartirono poi agli agenti le opportune disposizioni per identificare e arrestare i malandrini. Le cartelle rubate rappresentano Buoni novennali 1940 V serie N. 111578/79 del valore di lire 1000 e Buoni novennali 1941 VII serie N. 310429/30 pure del valore di lire 1000.

L'alloggio dai due subinquilini

e il racconto di una donna percossa

Ieri mattina la casalinga Caterina Castellani, abitante in via Giuseppe Gatteri n. 24 si recò all'Ospedale Regina Elena, ove, ammessa all'astanteria, le fu riscontrata una forte contusione alla spalla destra. Medicata e dichiarata guaribile in cinque giorni circa, la donna narrò al funzionario di p. s. colà di servizio che a produrle la lesione erano stati i coniugi Visintin, ai quali aveva qualche tempo fa subaffittato una stanza. Secondo quanto disse la Castellani, i Visintin s'erano adattati alle condizioni da essa poste per assumerli in subaffitto: niente cucina in comune e niente colpi di martello — poichè il Visintin fa il calzolaio. Per un po' era andata bene, ma poi, come spesso succede, un po' oggi, un po' più domani, era andato a finire che padroni dell'appartamento sembravano i subinquilini. La Castellani si affrettò a far intendere loro che i patti non erano quelli, ma essi non se ne dettero per intesi; anzi ieri, in seguito a un richiamo più energico, i Visintin protestarono ad alta voce e ne risultò così una clamorosa baruffa durante la quale la Castellani si buscò la lesione accennata. Terminata la narrazione, la Castellani rincasò. Il suo racconto è stato messo a verbale.

Tre feriti durante il lavoro

Mentre stava lavorando in un reparto della spremitura d'oli Gaslini di S. Andrea, tale Luigi Lo Conte, di 36 anni, abitante in via Giacinto Gallina n. 5, cadde ieri mattina da una scala e si produsse una vasta ferita alla tempia sinistra. Soccorso dai compagni di lavoro, fu più tardi trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria, gli riscontrò anche la commozione cerebrale. Dopo le cure necessarie fece accogliere il Lo Conte nel reparto chirurgico di turno e lo dichiarò guaribile in tre settimane, salvo complicazioni.

— Vittima di un accidente sul lavoro rimase ieri mattina anche il ferroviere Salvatore Rubino, di 32 anni, il quale lavorando al deposito locomotive intorno a un «tender» si produsse accidentalmente una ferita alla coscia destra. Avute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, il Rubino fu poi trasportato all'Ospedale Regina Elena ed accolto nel reparto chirurgico di turno.

— Mentre lavorava su un pontone ormeggiato nel bacino del Cantiere S. Marco, il marinaio Carlo Foglietto, di 36 anni, abitante al n. 41 di via Molino a Vento, venne investito al piede da un gancio di una gru e riportò un'abrasione all'alluce. All'Ospedale Regina Elena, ove l'infortunato si recò più tardi, venne giudicato guaribile in una o due settimane.

Nel pulire una vasca da bagno l'infermiera Cecilia Colautti, di 58 anni, scivolò ieri mattina in malo modo sull'impiantito e, perduto l'equilibrio, andò a sbattere il capo contro l'orlo della vasca, in modo da riportare una contusione all'occipite. Si recò poco dopo all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno la medicò e la giudicò guaribile in pochi giorni.

Urtato da una locomotiva

un bracciante ha le costole fratturate

Alla stazione ferroviaria di Postumia, dove si stanno eseguendo delle riparazioni, lavoravano ieri mattina numerosi operai tra cui il bracciante Giovanni Mocelin, di 47 anni, il quale era stato adibito allo scarico della sabbia da un carro. Il Mocelin verso le 11, si trovava in prossimità di un binario intento al proprio lavoro quando sopraggiunse alle sue spalle un treno che allora aveva lasciato la stazione di Postumia diretto in Jugoslavia. Il bracciante, affetto da sordità, non avendo udito il rumore del convoglio, non si mosse dal suo posto così che fu urtato dalla locomotiva e scaraventato violentemente al suolo. Soccorso da altri operai, il disgraziato, che aveva riportato contusioni escoriate al dorso e all'anca destra, frattura di alcune costole e probabili lesioni interne, dovette essere trasportato con l'autolettiga della Guardia medica chiamata d'urgenza, al nostro Ospedale Regina Elena, dove i medici l'hanno fatto accogliere nel reparto di turno.

E' ferita, ma non sa come avvenne

Ieri sera veniva accolta all'Ospedale Regina Elena la quarantacinquenne Albina Prinz, abitante al n. 913 del Ponte di S. Anna, la quale presentava una ferita lacero-contusa al parietale sinistro ed era in preda a leggeri sintomi di commozione cerebrale. Medicata e giudicata guaribile in 1-2 settimane, la donna dichiarò che l'altra sera passando nei pressi del Cimitero di S. Anna era caduta improvvisamente al suolo, ma non sapeva bene se a causa di un passeggero malessere o perchè investita da un ciclista. Soccorsa da alcuni passanti era stata accompagnata a casa e quindi ieri sera, dato che le ferite riportate nella caduta sembravano aggravarsi, era stata fatta trasportare dal marito all'ospedale.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I prezzi d'ingresso allo Stadio del Littorio

Rilevanti facilitazioni ai soci dell'U. S. Triestina

Con l'inaugurazione dello Stadio del Littorio, annunciata per il 25 settembre, s'inizia per l'Unione Sportiva Triestina una nuova era di floridezza e di nuovi successi. L'inaugurazione del campo, che consentirà alla Società alabardata la completa liberazione delle sue grandi risorse tecniche e che quindi garantirà un funzionamento in tutto soddisfacente alle maggiori aspirazioni degli sportivi, coincide con un periodo particolarmente fortunato in quanto la Società s'avvia, mercè la lungimirante opera del suo presidente, ad assumere una sistemazione amministrativa confacente alle funzioni del grande organismo sportivo a carattere nazionale.

I doveri del pubblico sportivo

La passione e l'entusiasmo di cui gli atleti della Triestina hanno avuto tante occasioni di dar prova, debbono essere integrati dall'aperto consenso del pubblico sportivo, che può e deve incoraggiare e sostenere con tutti i mezzi gli sforzi della Società, specie nei momenti di maggiore difficoltà. Raccogliere tra amici e conoscenti il maggior numero di adesioni è la maniera migliore per dare agli atleti alabardati incitamento per le nuove vittorie.

Ed ecco che i dirigenti dell'Unione, per incoraggiare l'adesione del gran pubblico, hanno fissato delle quote di associazione che costituiscono un vantaggio finanziario notevolissimo per quanti vorranno assistere dai comodi posti delle tribune e gradinate dello Stadio alle battaglie della Triestina.

La Segreteria sociale adotterà infatti i seguenti prezzi sui biglietti d'ingresso: Tribuna centrale (posti a sedere numerati), lire 20. Tribuna laterale (posti a sedere numerati) lire 15. Parterre (posti in piedi) lire 8. Gradinate (posti in piedi) lire 5.

Sono state inoltre fissate le quote per le tre categorie di soci nelle seguenti misure: Tribuna centrale (posto a sedere numerato, fisso per tutto l'anno, a scelta del socio) lire 30 mensili. Tribuna laterale (posto a sedere numerato fisso per tutto l'anno, a scelta del socio) lire 20 mensili. Parterre (posto in piedi), lire 10 mensili. Per le signore il canone sociale è ridotto a metà, cioè lire 15 per la tribuna centrale, rispettivamente lire 10 (tribuna laterale). Inoltre il socio all'atto della consegna della tessera dovrà versare lire 3, più lire 22, corrispondenti alla tassa per il bollino del C. O. N. I. (Comitato Olimpionico Nazionale Italiano).

I vantaggi per i soci

Da questa semplice tabella appare evidente il notevolissimo vantaggio economico in favore dei soci. Basta pensare che con la tessera il socio ha diritto all'ingresso e al posto gratuito per tutte le partite comprese nell'attività annuale delle squadre della Triestina, cioè a 17 partite di Divisione Nazionale di Serie A (prima squadra) e a 12 partite di Prima Divisione (seconda squadra), nonchè alle partite amichevoli in confronti a carattere nazionale ed internazionale giocate, si intende, dalla Triestina.

Ma anche per gli sportivi che intendessero assistere alle sole partite della prima squadra la convenienza ad associarsi è notevole ed evidente perchè, mentre acquistando il biglietto d'ingresso spenderebbero, mettiamo, per il posto alla tribuna centrale, in un mese, cioè per due partite, lire 40, con la tessera vengono a spendere solamente lire 30, senza contare il vantaggio di avere il posto fisso per tutto l'anno scelto (pianta della tribuna alla mano) già all'atto della consegna della tessera sociale; in questa maniera evitando anche la seccatura del pigia-pigia agli sportelli e il pericolo di avere un posto non confacente ai propri desideri.

Associarsi alla Triestina!

Va ancora notato che i prezzi dei biglietti d'ingresso sono passibili di aumento per certi spettacoli di maggiore importanza, mentre invece, logicamente, la quota sociale resta immutata. Si potrebbero citare ancora vantaggi minori, ma tuttavia non trascurabili. Comunque riteniamo di aver illustrato già sufficientemente la convenienza e di aver compiuto opera di persuasione in un'azione vantaggiosa non solo per la gloriosa Società locale che — insistiamo — è doveroso sorreggere, ma anche per la massa degli sportivi. E a chi volesse spiegarsi il segreto del vantaggio che alla Società deriva da un grande numero di soci, basta far presente che mentre il prezzo del biglietto d'ingresso subisce una detrazione per tasse e indennizzo alla squadra ospite che supera il 50 per cento del valore del biglietto, sul canone sociale non incombe alcuna ritenuta.

Tutto sommato, concludiamo con un invito a farsi soci dell'Unione Sportiva Triestina. Le domande d'associazione si fanno direttamente alla segreteria (via Carducci), oppure alla Biglietteria Centrale (piazza della Borsa) che ha già avute le istruzioni necessarie ed è fornita delle schede.

L'inizio del torneo di tennis

per il Trofeo Fascio di Trieste

Ieri sera nella sede dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego si è riunito il Comitato organizzatore del torneo di tennis a squadre — Trofeo «Fascio di Trieste» — per il sorteggio e l'ordine degli incontri. Ecco i risultati del sorteggio: G. U. F. Trieste B contro Gruppo Tennis Dopolavoro Pubblico Impiego Trieste A; vincente contro Dopolavoro Circolo Impiegati Bancari di Trieste; Dopolavoro Circolo rionale «A. Ivancich» contro Gruppo tennis Dopolavoro Pubblico Impiego Trieste B; vincente contro G. U. F. Trieste A.

Le gare avranno inizio sabato 17 corr. sul campo del Gruppo tennis del Dopolavoro Pubblico Impiego (viale Regina Elena 33 e via Tor S. Piero 20) alle 13,30, con l'incontro fra G. U. F. Trieste B e Gruppo tennis Dopolavoro Pubblico Impiego Trieste A. L'accesso al campo sarà libero a tutti gli appassionati.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 13

Premio Porta San Paolo: 1) «Bronte»; 2) «Tabarro»; 3) «Gambalunga». Tot.: 9.50, 32.50, 5.50, 5.50, 5.50.

Premio Porta Maggiore: 1) «Gloster Ward»; 2) «Laura Watts»; 3) «Zezette Zomrecht». Tot.: 9.50, 62, 8.50, 15.

Premio Porta Latina: 1) «Ulderico»; 2) «Icaro»; 3) «Eccelse». Tot.: 16, 46, 8.50, 9, 21.

Porta Pinciana: 1) «Diavoletta Great»; 2) «Baraonda»; 3) «Venere Santa». Tot.: 10, 72.50, 7, 9, 16.

Premio Porta S. Pancrazio: 1) «Cicero»; 2) «Alraune»; 3) «Native Volo». Tot.: 17.50, 34.50, 12, 12.

Premio Porta Pia - prima divisione: 1) «Ribelle Axworthy»; 2) «Dorè»; 3) «Fioravante». Tot.: 31, 79.50, 11.50, 15, 13.50.

Seconda divisione: 1) «Ramina»; 2) «Misa»; 3) «Incas». Tot.: 15.50, 135.50, 9.50, 15, 22.

Premio Porta del Popolo: 1) «Cornetta»; 2) «Luchino»; 3) «Aquila». Tot.: 14.50, 45.50, 6, 7, 7.

Bandi di concorso

Per un'opera di storia naturale. E' aperto il concorso a un premio di lire 1000 della fondazione dott. Marchesetti, che sarà conferito nel giorno 1.o aprile 1933 all'autore della migliore opera riguardante la storia naturale della Regione Giulia, comprese la antropologia e la preistoria. I lavori dovranno essere compilati in lingua italiana o latina e saranno, possibilmente, da pubblicarsi sotto gli auspici della Società adriatica di scienze naturali di Trieste. I concorrenti presenteranno i lavori al Municipio di Trieste entro il 31 gennaio 1933, con una accompagnatoria redatta su carta da bollo da lire 3. I lavori saranno giudicati da una Commissione di quattro membri, due dei quali nominati dalla Società adriatica di scienze naturali di Trieste e due delegati della R. Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna.

Tre posti di assistente medico. E' aperto un concorso, per esami e titoli, a tre posti di assistente medico nel Laboratorio di micrografia e batteriologia della sanità pubblica (grado 9.o) con l'annuo stipendio iniziale di lire 14.400 e il supplemento di servizio attivo di lire 3000, oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari in quanto sussistano le condizioni di famiglia all'uopo richieste ai termini della legge 27 giugno 1929, n. 1047; il tutto ridotto al 12 per cento per effetto dell'art. 1 del R. D. 20 novembre 1930, n. 1491. Gli interessati possono ottenere ulteriori chiarimenti tutti i giorni lavorativi, durante le ore d'ufficio nella cancelleria dell'Ufficio municipale di igiene (via Riccardo Pitteri 2, I p.)

Allievi ufficiali della Milizia forestale. E' aperto un concorso per titoli a nove posti di allievo ufficiale della Milizia nazionale forestale, da conferire ai giovani che abbiano superato tutti gli esami del primo biennio in uno dei R. Istituti superiori del Regno e siano riconosciuti in possesso dei requisiti richiesti. Gli aspiranti, entro 90 giorni dalla data del bando di concorso, cioè entro il 6 ottobre a. c., dovranno far pervenire al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, Comando della Milizia nazionale forestale, in Roma, la relativa domanda, redatta su carta da bollo da lire 5 e corredata dei documenti elencati nel bando di concorso di cui trattasi. Gli aspiranti potranno rivolgersi per ulteriori informazioni al Comando Coorte Milizia forestale di Trieste, nonchè a tutti i Comandi della Milizia forestale retti da ufficiali.

Posti gratuiti negli istituti femminili. Il R. Provveditore agli studi della Venezia Giulia e di Zara comunica che è stato pubblicato il bando di concorso per posti gratuiti e semigratuiti in Istituti femminili di educazione. Le relative domande documentate dovranno pervenire al Ministero dell'Educazione Nazionale entro il 23 settembre corrente.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Alfredo Olivares». Stasera alle 21 si raduna la Consulta. Sono aperte le iscrizioni alle seguenti Sezioni sportive: calcio, escursionismo, sci e palla al cesto. Si ricevono in sede ogni lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 20 alle 20.30.

Società Ginnastica. Oggi alle 21, trattenimento di danza.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione in Valbruna col treno popolare. Verranno effettuate salite al Rifugio «Pellarini», al «Grego» e «Stuparich». Programma dettagliato in sede. Quota lire 16. Iscrizioni in segreteria.

Circolo Impiegati Commerciali. Tutti gli iscritti alla gita di domenica sul Matajur sono pregati di versare entro questa sera in segreteria, la quota. In caso diverso, i posti verranno assegnati ad altri richiedenti. Continuano le iscrizioni alla Sezione atletica leggera femminile.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domenica gita autoturistica al Monte Nevoso. Iscrizioni a tutto venerdì in sede o presso il Bar Alzetta (Carducci 28). Quota lire 11 indistintamente.

Circolo Marina Mercantile. Domenica prossima gita per Valbruna, con salita ai Rifugi «Pellarini» e «A. Grego». Partenza alle 4 col treno popolare.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica prossima gita con automezzo alla volta di Chiusaforte con salite di alcune cime vicine. Iscrizioni seralmente in sede fino a domani. Pure domani alle 21, in sede, tutti i delegati delle società consorelle partecipanti alla polisportiva indetta dall'Associazione domenica scorsa a Villa Opicina, per il ritiro dei premi.

G. E. T. Domani, i marciatori in sede, alle 20.30, per il solito allenamento. I gruppo: domenica gita notturna sul M. Taiano; II gruppo: domenica gita sul M. Nevoso. Informazioni in sede (via S. Marco n. 22).

G.E.M.M.A. Venerdì 16 corr. seduta di tutti i soci per la designazione dei controllori per la marcia «Silvano Filosa».

Sala Tersicore. Stasera alle 20, ballo. Ingresso libero.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 14 settembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 184, 178, 186, 159; carbonai 101, 102, 105, 106, 107; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 246, 278, 247, 279, 280; giov. coperta in I 118, 123, 124, 125, 126; giov. coperta in II 65, 66, 67, 68, 70; mozzi coperta 60, 62, 63, 65, 67; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 202, 266, 214, 268, 218; carbonai 59, 60, 62, 63, 65; mozzi macchina 33, 35, 36, 39, 40.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass. 56, 58, 65, 65, 67; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 32, 37, 38, 39, 40; giov. coperta in II 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 51 bis, 54, 57, 58, 60; ingrassatori pass. 19, 20, 21, 25, 26; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 45, 41, 49, 50, 51; sal. II cl. 55, 56, 57, 59, 60; cabinisti II cl. 45, 46, 47, 48, 49; camerieri III cl. 38, 39, 40, 42, 43; giov. camera 88, 91, 101, 102, 103; mozzi camera con navig. 33, 36, 37, 38, 39; mozzi camera senza navig. 31, 33, 34, 35, 36; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 35, 37, 38, 39, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 42, 43, 44, 45, 46; giovani coperta 10, 14, 15, 18, —; ingrassatori 22, 23, 25, 26, 27; fuochisti —, —, —, — —; carbonai —, — —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 63, 68, 69, 70, 72; giov. coperta I 23, 26, 28, 30, 31; mozzi coperta 34, 35, 36, 38, 39; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbonai 37, 68, 69, 70, 72; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 48, 49, 50, 51, 52; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 6, 7, 1, 2, 3; giovani coperta 11, 1, 2, 3, 4; mozzi coperta 7, 1, 2, 3, 4; fuochisti 14, 16, 17, 18, 19; carbonai 11, 12, 14, 16.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Navig. Libera Triestina Sud: 1 ingrassatore, 1 fuochista, 1 cameriere, 1 garzone camera.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Un raro lettore.* Lei ignora evidentemente che esistono due sistemi di denominazione dei multipli del milione: quello usato generalmente da noi italiani, dai francesi e dagli americani, che è il più semplice perchè va di mille in mille (secondo il quale bilione è sinonimo di miliardo e si scrive: 1 seguito da nove zeri, viene poi il trilione con dodici zeri, il quadrilione con quindici il quintilione con diciotto ed il sestilione con ventun) e quello adottato invece dai tedeschi e dagli inglesi (secondo il quale i prefissi bi, tri, quadri, ecc. ecc. significano che un milione deve essere elevato rispettivamente alla seconda, alla terza, alla quarta ecc. potenza: e quindi il sestilione si scriverebbe con trentasei zeri). Siccome siamo in Italia ed il «Piccolo» è un giornale italiano abbiamo adottato anche noi il sistema usato generalmente dagli italiani... Sì, caro nonchè «raro lettore», lei ha perfettamente ragione: «Si tacuisses, philosophus mansisses»!!

M. 3 M. Dovrà rivolgersi al Commissario del Governo per le onoranze ai Caduti in Guerra, Padova.

Edera. Al suo segretario particolare. Veda in proposito la «Corrispondenza Aperta» del «Piccolo» d.d. 6 corrente.

Lago di Como. Se la licenza commerciale rilasciata per la gestione del suo negozio comprende anche l'autorizzazione di vendere cera per parchetti, lei può benissimo mettere in commercio il tipo di sua composizione, semprechè la denominazione non riguardi i diritti di fabbricazione di altre ditte.

Goriziano. Della «scuola cartalista» si parla in economia politica a proposito dei vari sistemi di garanzia della circolazione monetaria. Secondo i principi di detta scuola non è necessario che una moneta fiduciaria (biglietti di banca) sia assicurata da una copertura metallica d'oro, ma è sufficientemente assistita da una copertura di divise e crediti sicuri sull'estero. Poichè importa garantire una stabilità monetaria nei confronti dei prezzi internazionali, il che conclude ad assicurare il normale svolgersi del flusso e del riflusso dei pagamenti da e per l'estero, tanto vale sostituire ai trasferimenti d'oro i trasferimenti di valute estere, col relativo meccanismo compensatore dato dal gioco dei cambi. Con che si consegue anche il vantaggio che, mentre l'oro inerte delle riserve non frutta, i redditi sull'estero sono fruttiferi.

Una madre di famiglia. Tante cose succedono a questo mondo che non dovrebbero succedere. Si rivolga all'Associazione fascista della proprietà edilizia, viale XX Settembre n. 4, ed esponga il caso.

Remo. Non ci consta. Provi rivolgersi all'Ufficio anagrafico. — *F. Z.* La divisione così fatta va benissimo.

Curiosa. 1) «Patema», parola derivata dal greco, significa sofferenza d'animo, accoramento, cordoglio, passione. 2) Si può benissimo usare da sola.

Povera vedova. Sulle cose di sua esclusiva proprietà nessuno può vantare delle pretese. Sui beni e sulle cose di suo marito hanno diritto i suoi eredi.

Vecchio abbonato 1) Normalmente, per consuetudine, si dà un preavviso di otto giorni: ciò vale per ambo le parti. 2) Non c'è l'apposito contratto di lavoro e quindi manca una determinazione precisa. A questo proposito vale il principio generale stabilito dall'art. XVII della «Carta del Lavoro»: «Nelle imprese a lavoro continuo il lavoratore ha diritto, in caso di cessazione di lavoro per licenziamento senza sua colpa, ad una indennità proporzionata agli anni di servizio. Tale indennità è dovuta anche in caso di morte del lavoratore». —

1912 Udine. Si spieghi meglio. — *Leone Bianco.* Guagnano, che dista da Lecce 20.3 chilometri, è a 44 metri sul livello del mare ed ha circa 3000 abitanti. — *Una povera vedova.* Non possiamo consigliarle altro che di rivolgersi alla Direzione della Società.

Galateo. L'uso è antichissimo e risale ancora ai Romani: ora però non è più di moda, ma non si può dire perciò che non sia «educato». — *Roma* Non preoccuparsene: quelli passano da sè, senza bisogno di fregi.

— *Delusa.* Il nostro consiglio? Perdoni e dimentichi: perdonare e dimenticare è infatti segno di nobiltà d'animo e di retto e sereno sentire.

Continua nel «Piccolo della Sera»

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Cornelio, Vittorio.

NASCITE (12 settembre 1932): Legittimi. Cesca Laura di Giovanni; Cibiz Carlo di Carlo; Feriani Norma di Massimiliano; Jerman Mario di Luigi; Ambrosi Fulvio di Felice.

DECESSI: Batich Leopoldo a. 47; Dalino Imera m. 11; Wallner ved. Marting Maria a. 65; Slani Francesco a. 70; Presl Albino a. 42; Barberis Galliano a 17; Agapito Attilia a. 62; Furlan Giovanni a. 76; Coziani Antonio a. 56; Fozzer Cesare a. 26; Hrovat In Sganni Teresa a. 40.

MATRIMONI TRASCRITTI: Limbeck Leopoldo, impiegato e Zenchi Giuseppina; Azzopardo Giuseppe, macellaio e Matocanza Elda, stiratrice; Pertot Mario, ferroviere e Zoch Bruna; Colautti Augusto, elettricista e Mozina Angela; Moratto Francesco, maccinista navale e Cargnelutti Carla; Scocchi Riccardo, tornitore meccanico e Venezia Anna, sarta; Ban Giovanni, bracciante e Paliaga Eufemia, ostessa.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

anche la piccola non sa resistere alla tentazione di una carezza di Nuits de Pompei: è così morbida e profumata! Finissima, impalpabile, non untuosa, la cipria Nuits de Pompei composta a base di fiore di spuma di crema volatilizzato, racchiude in sè tutti gli elementi necessari a tonificare e vivificare l'epidermide. Ammorbidisce, rinfresca, preserva da ogni irritazione e conferisce al volto una trasparenza senza pari.

In vendita nelle profumerie e nei buoni negozi di drogheria.

SPUMA di CREMA Rancé e C.ie

Mobili ferro ottone
GASTONE SANZIN
Merci di qualità a buoni prezzi
Trieste — Via Coroneo N. 3
TELEFONO N. 70-14

R. Collegio Femminile
"UCCELLIS,,
UDINE
con scuole elementari, con «Istituto Magistrale Inferiore e Superiore» pareggiato ai sensi del R. D. 6 maggio 1923 N. 1054, con «Corso Familiare» e di perfezionamento. — Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica.
Premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Didattica di Firenze del 1925.

Istituto Comunale Provinciale di Toppo Wassermann - Udine
Collegio Maschile
(Anno di fondazione 1900)
Scuole interne autorizzate: Scuola Elementare. Istituto Tecnico Inferiore. Istituto Commerciale con sede legale d'esami.
Il Collegio impartisce nel suo interno e, gratuitamente, l'insegnamento della Religione Cattolica, dell'Educazione Fisica, della Scherma. A richiesta delle Famiglie si dànno lezioni di lingue straniere: Francese, Inglese, Tedesco, nonchè di Musica e Pittura.
I convittori frequentano le scuole interne: Elementari, Istituto Tecnico Inferiore, Istituto Commerciale. A queste scuole sono ammessi anche gli allievi esterni della Città e Provincia.
I convittori inscritti al Ginnasio, al Liceo Classico, al Liceo Scientifico, alla Scuola di Avviamento al Lavoro, all'Istituto Tecnico Superiore, all'Istituto Magistrale, frequentano le RR. Scuole Secondarie.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio, via Gemona N. 92, Telefono 82

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI personale di servizio Italia, estero, fiducia, vario, scelto, telefonate 5049, oppure scrivete, rivolgetevi Agenzia «Urgenza», Ventisettembre 17. 45843 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche bambinaie, ragazzette, offronsi. Zonta 5, I. 21597 A

CUOCA tedesca, finissima, di prima classe con ottimi attestati offresi in casa grande, signorile. Scala Belvedere 4, portinaio. 79503 A

DOMESTICA friulana, capace tutto fare, senza lunghi attestati offresi. Piazza Tommaseo 2, portinaio, dalle 9-11. 79535 A

DOMESTICA giovane, sana, capace tutti lavori offresi. Via Milano 25, II, porta 8. 79489 A

DOMESTICA media età, brava cucinare, tutti lavori, con buoni attestati offresi. Via Cereria 2, Cuttin. 79512 A

DONNA brava offresi tutto il giorno, ore combinarsi. Via Udine 39, porta 10. 79539 A

DONNA pulizia studio o altri lavori offresi. Stuparich 14, portinaia. 79493 A

DONNA brava tutti lavori, referenze, offresi mattina oppure ore da combinarsi. Cavana 14, porta 15. 47633 A

DONNA capacissima tutto fare, bene cucinare offresi a piccola famiglia. Via Mercadante 1. 47626 A

DONNA 32-enne sana, buoni attestati cerca posto prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 47627 A

GIOVANE serio offresi praticante ufficio, riscuotitore, altro. Marsich, D'Azeglio 20, IV. 47621 A

PRESTASERVIZI capace cameriera, con attestati offresi tutto il giorno. Rossetti 25, portinaia. 79537 A

PRESTASERVIZI media età, pulita, brava tutti lavori, attestati, offresi tutto giorno a distinta famiglia. S. Lazzaro 19, I. 79497 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Stuparich 14, portinaia. 79492 A

PRESTASERVIZI bravissima, miti pretese, offresi tutto giorno. Palestrina 10, II interno

PRESTASERVIZI oppure stabile volonterosa, con lunghi attestati, cerca servizio. Molin a Vento 24. 79483 A

PRESTASERVIZI brava offresi a giornata. Via Tommaso Luciani 14, Pappa. 47628 A

PRESTASERVIZI capace tuttofare, anche cucinare offresi. Via Muda Vecchia 5, III p.

RAGAZZA brava offresi dalle ore 8 mattina sino alla sera ore 6. Via Gelsi 9, portinaia.

RAGAZZA 20-enne buona famiglia, attestati, offresi quale domestica. Caccia 6, II, destra.

RAGAZZA capacissima tutto fare, miti pretese offresi. Rivolgersi Via Toti 4, porta 5.

RAGAZZA friulana 18-enne, con attestati offresi a piccola famiglia. Canal Piccolo 2, porta 9. 79491 A

RAGAZZA buona, onesta, buoni attestati, offresi. XXX Ottobre 13, portinaia. 79525 A

RAGAZZETTA friulana 16-enne tutti lavori offresi. Via Settefontane n. 36, Coccolo. 79549 A

SIGNORINA pratica bambini, parla tedesco, con ottime referenze offresi. Zonta 7, III 79536 A

VENTENNE sana, allatterebbe bambino miti pretese. Indirizzo Piccolo. 79514 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICHE, 30 posti disponibili, bambinaie 10, cameriere 15, cuoche 3, direttrici casa 2, donne fiducia 1, nurse 1, altro personale speciale femminile Trieste, fuori cercansi. Ventisettembre 17 (Ufficio, telefono 5049). 21571 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signorine, governanti, prestaservizi, cercansi. Zonta 5, I. 21597 B

BONNE tedesca Zara, cameriera personale, ottime referenze, bambinaia sappia cucire, ragazza cucina, domestiche Trieste cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 79516 B

DOMESTICA tedesca, parli italiano, buoni attestati, sappia cucinare cercasi. Carducci 30, porta 12. 47648 B

DOMESTICA con attestati, piccola famiglia cercasi. Rossetti 8, primo, destra. 47649 B

DOMESTICA giovane, svelta, pratica tutti lavori, buoni attestati cercasi. Filzi 23, ultimo piano, porta destra. Presentarsi dopo le nove. 79501 B

DOMESTICA giovane, sappia bene cucinare cercasi. Presentarsi dopo le 9 via Belpoggio 4, III, porta 14. 47646 B

DOMESTICA capace tutti lavori, brava cucinare, con attestati cercasi. Via Rossetti 44, villa. 47644 B

PRESTASERVIZI con attestati, dalle 8-17 cercasi. Via Istituto 16, 1, presentarsi dopo le 8. 79528 B

RAGAZZA prestaservizi laboriosa, per tutto il giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 47651 B

RAGAZZA tutto fare disposta accudire bambine cerca Palma, via Buonarroti n. 34. 47652 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Ginnasti 7, III, destra. 79511 B

RAGAZZA 16-18 anni cercasi. Diraci, Barcola Riviera n. 151. 47619 B

RAGAZZETTA fidata, svelta, tutto fare, trattamento familiare cercasi. Tor San Piero 30, porta 1. 79532 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ABILISSIMO contabile-corrispondente: italiano, francese, tedesco, russo, per molti anni occupato primaria casa d'esportazione, buone relazioni all'estero, cerca occupazione. Migliori referenze. Casseta 21583 C Unione Pubblicità. 21583 C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire cinque dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere «Scuola violino» (istrumenti prestito) Foscolo 6, porta 13. 8719 C

AUTISTA meccanico II, anche piccola cauzione, offresi miti pretese. Cassetta 21593 C Unione Pubblicità. 21583 C

CONDUTTORE con cauzione, offresi per spaccio vini, osteria, latteria. Rivolgersi Fecenco, Molino vento 50; dalle 9-11. 79554 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, coltura commerciale superiore, lunga pratica commercio estero Europa centrale, cerca posto presso azienda industriale importazione esportazione disponendo primarie referenze. Cassetta 21554 C Unione Pubblicità. 21554 C

ENOTECNICO anziano, esperto spumanti, vermouth, liquori, sciroppi cerca occupazione anche estero. Silvio Frojo, Verona (Santa Lucia). 21497 C

GIOVANE capace cucire, stirare, altri lavori, offresi tutta giornata. Cellini 3, portiere. 79486 C

IMPIEGATA brava lavori ufficio, contabilità, dattilografia, offresi. Cassetta 21568 C Unione Pubblicità. 21568 C

LAVORANTE sarto giovane, pugliese, offresi. Cassetta 21552 C Unione Pubblicità.

RAGIONIERE commercialista, 40-enne, organizzatore, versatissimo bilancista, specialista materie fiscali, già procuratore casa spedizioni offresi. Cassetta 21445 C, Unione Pubblicità. 21445 C

SIGNORINA lievi lavori casa o per bambini, offresi. Cassetta 21563 C Unione Pubblicità. 21563 C

SIGNORINA ventiseienne, ottime referenze, occuperebbesi presso persona sola. Trieste o fuori. Indirizzo Piccolo. 47640 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 47659 CC

A. SARTA, offresi a giornata. Kollmann, via Commerciale 15, V. 47660 CC

ABITI da uomo confezionansi con massima perfezione, lire 120, comprese fodere. Via Trenta Ottobre 17, primo. 21596 CC

CALZE smagliate riparansi; si assumono ordinazioni per biancheria uomo, donna, bambini, prezzi modicissimi. Levi, S. Lazzaro 9. 79519 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida, rimoderna mobili anche domicilio, prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 15, I. 21536 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 79464 CC

ONDULAZIONE permanente Demon 32, massima garanzia lire 30. Ondulazione acqua lire 4, Marcel lire 2. Crispi 13. 47591 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 30. Corso Vitt. 24, portineria. 476700 CC

RICAMATRICE perfetta mano, assume ricami, monogrammi, buon prezzo. Rossetti 20, terzo. 47612 CC

RIPARAZIONI scarpe, mantelli gomma, bambole, giocattoli celluloide, spruzzatoi. Steindler, piazza Cavana 3. 8725 CC

SARTA capacissima qualsiasi modello, prezzi convenienti. Paolo Diacono 7, IV. 79521 CC

SARTA eseguisce vestiti da lire 15, mantelli 25. Venti Settembre 53, V. 79493 CC

SARTA signora, offresi giornata lire otto. Volpina, via Brunner 7, III. 47615 CC

SARTA bravissima confeziona vestiti signora prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 15, I. 21586 CC

TAGLIANSI, provansi vestiti ultimi modelli. Scuola taglio, via Trento 2, Pollak. 47674 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora prezzi bassissimi. Via Udine 37, Galleria 6, Corradini. 79391 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. APPRENDISTI quindicenni, assume prontamente Fabbrica Sanzin, Coroneo tre. 1352 D

GARZONA sarta donna, cercasi; accettansi paganti. Conti 38, IV, sinistra. 79555 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo, cercansi. Carducci 36. 47678 D

LAVORANTE sarta donna capacissima e garzona, cercansi. Via Genova 11, II. 79531 D

MANICURE abile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 47655 D

MEZZA lavorante sarta militare, cerco. Via Carducci 12. 79538 D

QUATTORDICENNE apprendista meccanico. Presentarsi con genitori ore 9-10. Indirizzo Piccolo. 21594 D

RAGAZZI (due) apprendisti per macelleria, cercansi. Rivolgersi Dall'Oglio, Solitario 3. 47634 D

RAGAZZO per commestibili, cercasi. Donadoni 1. 79530 D

RAGAZZO apprendista commestibili, cercasi. Ruggero Manna 3. 79548 D

RAGAZZO per pistoria, cercasi. Via Giulia 34. 47647 D

RAGAZZO fattorino, cercasi. Kostoris, Raffineria 3. 47664 D

SARTE pratiche lavori tappezziere, cercansi. Via Zanetti n. 7. 79561 D

SCUOLA taglio cucito, via Trento 2, Pollak, accettansi paganti con proprio lavoro. 47673 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. PER affittare stanze qualunque uso, prezzo, rivolgersi ufficio «Urgenza». Venti Settembre 17, telefono 5049. 20716 E

CAMERA vuota, grande, poco comodo cucina, presso piccolissima famiglia, primo piano, paraggi Battisti, Chiesa Sant'Antonio cercano madre, figlia pensionate. Offerte prezzo Cassetta 21548 E, Unione Pubblicità. 21548 E

CAMERA vuota, comodo cucina cercano coniugi modesti. Offerte dettagliate Cassetta 21575 E, Unione Pubblicità. 21575 E

CAMERETTA mobiliata, indipendente, paraggi Posta Centrale cercasi. Cassetta 21581 E, Unione Pubblicità. 21581 E

MOBILIATA grande, esposta mezzogiorno, eventualmente salotto, aria, luce, comfort cercasi. Cassetta 215561 E, Unione Pubblicità. 21561 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. STANZE, stanzini, vuote, mobiliate, affittansi. Zonta 5, primo. 21597 F

A A A. MATRIMONIALE mobiliata, pulitissima, affittasi coniugi distinti, o preferibile amici. Crociferi 3, I. 47639 F

A A A. STANZA mobiliata, abbondante vitto e cura vestiario darebbe persona sola a due amici. Centro. Indirizzo Piccolo. 79319 F

A A A. STANZE qualunque uso, prezzi convenienti, affittansi. Rivolgersi Ventisettembre 17 (ufficio). Telefono 5049. 78745 F

A A. CAMERINO mobiliato affittasi. Via del Ponte 7, terzo. 8721 F

A A. INDIPENDENTE bella affittasi, distinto. Piazza Goldoni 3, secondo. 47553 F

A A. MATRIMONIALE, uso cucina, anche amici affittasi. Gallina 4, terzo. 79556 F

A A. MOBILIATA affittasi a distinti. Via Vigneti 565 Servola. 47654 F

A A. MOBILIATA salotto, ingresso libero presso persona sola 1-2 distinti, eventualmente vitto affittansi. Largo Santorio 2, porta 7. 47656 F

A A. MOBILIATA, pulitissima, volendo vitto, centro affittasi. Via Milano 25, II, porta 9. 79547 F

A A. STANZA bella affittasi uno, due distinti, volendo vitto. Cadorna 31, porta 7.

A A. STANZETTA mobiliata affittasi. Pietà 8, I, sinistra. 79534 F

A. ELEGANTE, cura vestiario scrupolosa pulizia affittasi. Tarabochia 1, porta 8.

A. MOBILIATA, ingresso scale, persona seria affittasi. Ginnastica 41, porta 10.

A. MOBILIATA bene, unico subinquilino, affittasi. Corfonco 17, primo, destra.

A. MOBILIATA bellissima, centro affittasi anche signorina, escluso ingresso libero. S. Lazzaro 20, porta 16. 79515 F

A. MOBILIATA, pulitissima, affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7, terzo.

A. STANZA grande, bene mobiliata, affittasi. Commerciale 2, secondo, sinistra. 47625 F

ALLOGGIO, vitto, istruzione, uno due ragazzini, cure familiari mite, vicino scuola, dà famiglia distinta. Chiosco Piazza Cavana. 8720 F

BELLISSIMA affittasi prontamente, volendo vitto. S. Nicolò 13, porta 9. 79546 F

CAMERA 1 persona, ingresso libero affittasi. Madonnina 8, porta 24. 47661 F

CAMERA pulitissima, mobiliata, una, due persone affittasi presso distinta anziana. Indirizzo Piccolo. 79494 F

CAMERA vuota, soleggata, stufa, affittasi. Antonio Caccia 13, terzo, sinistra. 79509 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, ingresso scale, affittasi distinto. Corso Vittorio Em. 39, terzo, destrra. 47638 F

CAMERA signorile, massima comodità, bagno affitta persona sola. Foscolo 38, porta 16. 8723 F

CAMERA o camerino mobiliato affittasi. Via Canova 14, porta 5. 79160 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 21591 F

CAMERE (due) e cameretta, mobiliate, eventuaumente vitto affittansi. Commerciale 14, II (sinistra). 79542 F

COMPAGNA stanza cercasi. Corso Garibaldi 17, porta 10, IV. 79505 F

MATRIMONIALE pulitissima, soleggiata, comodo cucina affittasi. Mazzini 46, secondo, destra. 47618 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi coniugi oppure amici, volendo cucina presso persona sola. Via Milano 29, terzo, scala seconda. 79540 F

MATRIMONIALE bellissima, uso cucina affittasi. Battisti 20, secondo, porta 12. 47614 F

MOBILIATA indipendente, altra lire 20, affittansi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 79550 F

MOBILIATA, centro, affittasi distinta persona seria. Trenta Ottobre 15, I. 79526 F

MOBILIATA, indipendente, presso persona sola, affittasi. Rapicio 6, IV, porta 10. 79518 F

MOBILIATA soleggiata affittasi. Crispi 43, porta 12. 47613 F

MOBILIATA, semi ingresso libero, affittasi. Tiziano 11, II, porta 6. 47635 F

MOBILIATA tranquilla, eventualmente vitto, affitta piccola famiglia. Aleardi 8, porta 4. 21587 F

STANZA ingresso libero, affittasi distinto signore. Revoltella 9, I p. 79360 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi, signore distinto. Ginnastica 38, primo. 79562 F

STANZE tre da letto, una pranzo, cucina affitta signora, persone per bene. Piazza Valle 1, mezzanino, porta 8. 8722 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10). Scuola elementare completa avviamento studi medi. Scuola materna, scuole medie inferiori, superiori. Professori scuole regie! 79565 G

A A. BALLARE elegante imparerete rivolgendovi Scuola via Imbriani 14. 79358 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, via Trento 5, Pollak, iniziansi corsi diurni, serali celerissimi, prezzi minimi. 47672 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1,20 lezione. Stenografia, Gatteri 12 47620 G

ISTITUTRICE viennese paziente, bella pronuncia, offresi principianti, preparazione a scuola. Cassetta 21592 G, Unione Pubblicità. 21592 G

PIANOFORTE lezioni, specialmente principianti. Via S. Vito 8. 47441 G

SCUOLA evangelica S. Lazzaro 19. 5 classi elementari. Tedesco dalla 1.a in poi. Tre corsi d'avviamento al lavoro tipo commerciale. Iscrizioni ed informazioni giornalmente 10-12. Apertura 19 settembre. 79262 G

SIGNORINA tedesca istruisce propria lingua. San Vito 6, I. 21598 G

VIENNA scuola privata elementare e media per ragazzi e bambini, nel castello Schönbrunn, accetta bambini in convitto, istruzione compreso lingue e musica. Informazioni all'Institut Bulla, Wien XIII, Schloss Schönbrunn. 47422 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA con lire 250 smarrita sabato scorso via Carducci. Mancia lire 100 chi riporterà indirizzo Piccolo. 79366 H

MUSERUOLA con medaglia amarrita. Pregasi rinvenitore telefonare 7697. 47624 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, bagno, affittasi. Gatteri 22, II. 21585 I

A. APPARTAMENTI tutti paraggi, vuoti, mobiliati, affitti mensili 25, 90, 110, 130 fino 315; con orti, giardini, campagne, appartamenti grandi, ville, comfort, lusso, fino 750 affittansi, scambiansi. Venti Settembre 17, ufficio, (telefonare 5049. 21571 I

ALLOGGETTO due camere, cucina, giardino, ogni comodità, affittasi 1.o ottobre. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 79503 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, comfort affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 21459 I

APPARTAMENTINO indipendente, mobiliato, camera letto, pranzo, cucina, stanzino, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 47667 I

APPARTAMENTINO nuovo, soleggiato, vista campagna, Cologna città, 4 camere, camerino, anticamera, cucina, closet, 200, occasione affittasi. Indirizzo al Piccolo. 47671 I

APPARTAMENTINO centro, elegantemente mobiliato, per abitare soli, affittasi. Telefonare 25582. 79510 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, tutto sul davanti, 8 stanze, poggiuolo, ascensore, affittasi prontamente. Via Carducci n. 31 (portiere). 79367 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, terrazza, 1.o piano, centro, affitta piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 47660 I

APPARTAMENTO bellissimo palazzina nuova, 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, adatto ufficiali, paraggi Caserme, affittasi prontamente. Via Tesa 81. 79545 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, primo piano, cinque camere, bagno attrezzato, tutto guarda la strada, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi n. 42. 79553 I

APPARTAMENTO centro, Slataper 10, primo piano, soleggiato, tre stanze, due camerini, camerino bagno, casa signorile, affittasi prontamente. 47566 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze o parte dello stesso, affittasi signore solo. Indirizzo Piccolo. 47630 I

APPARTAMENTO signorile completamente mobiliato, tre camere, bagno, cucina, affittasi. Piazza Libertà 3, p. 26. 47416 I

APPARTAMENTO cinque stanze, poggiuoli, termosifoni, bagno. Via Ascoli 2, terzo. 79523 I

CAMPO tennis perfetto, al viale Gessi (S. Andrea, affittasi. Informazioni, telef. 49-29. 8724 I

LOCALE tre fori affittasi prontamente. Via Fabio Filzi 17, portinaia. 79366 I

MAGAZZINO vasto, con scrittoio, retromagazzino sotterraneo, affittasi. Via Crispi n. 38. 79552 I

NEGOZIO affittasi. Carducci 30, trattoria. 47657 I

QUARTIERE due camere, cucina, affittasi. Roiano, via Apiari 13 a. 47623 I

QUARTIERE terzo piano, 4 stanze cucina, affittasi prontamente. Via Udine 22, portinaia. 79368 I

QUARTIERE 3 stanze bellissime, bagno e stanzino, affittasi prontamente. Massimo D'Azeglio 24, I. 47632 I

QUARTIERI camera cucina, acqua, Guardiella Brandesia 875; camera focolaio, via Valdirivo 16, affittansi. 79527 I

QUARTIERINI affitto 60, grandi, ville, stanze. Rivolgersi Slataper 26. 47652 I

STANZA vuota, ingresso libero, tranquilla, uso ufficio, affittasi. Via Valdirivo 4, III, destra 47636 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO per sposi, 3-4 stanze, accessori, ogni comfort, possibilmente villa vicinanze centro, eventualmente garage, cercasi 1.o ottobre. Offerte con indicazione prezzo: Cassetta 21566 L Unione Pubblicità. 21566 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, tre persone adulte, cercano. Cassetta 21558 L Unione Pubblicità. 21558 L

CALZOLAIO ammogliato, parla italiano, tedesco, sloveno, cerca portineria. Gentili offerte: Cassetta 21551 L Unione Pubblicità. 21551 L

QUARTIERE soleggiato, tre quattro stanze, comfort, possibilmente villa, cercasi. Cassetta 21506 L, Unione Pubblicità. 21506 L

QUARTIERE due camere, camerino, accessori, centrale, non oltre secondo piano, per tre persone adulte, cercasi 15 ottobre o 1.o novembre. Offerte Cassetta 21553 L Unione Pubblicità. 21553 L

QUARTIERE 3 stanze, eventualmente mobiliato, cercasi. Pigione, prezzo e offerte Cassetta 21569 L Unione Pubblicità. 21569 L

STANZE due-tre, per studio, paraggi Portici Chiozza, cercansi. Offerte Cassetta 21550 L Unione Pubblicità. 21550 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ANELLO brillante, 460; orologio oro, 125; orecchini brillanti 2600; fruttiera artistica 190, vendonsi occasione. Uicich, Madonnina N. 5. 21592 M

BANCHETTO per falegname dilettante vendesi. Rismondo 9, I. 47616 M

BILIARDO carambole, 150 per 75, due stecche, tre palle avorio, vendesi lire quattrocento. Diaz 15, II. 47641 M

BRILLANTI solitari, buccole bellissime, grani 8, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 47675 M

CAPPOTTO donna, autunnale, statura media, ottimo stato, vendesi. Portinaia Corso Vitt. Em. 12. 79541 M

CARROZZELLA moderna, vendesi occasione. Rivolgersi Scorcola Coroneo 686, V, porta 14; ore 8-10. 47642 M

CARROZZELLA ottimo stato, molleggiata, vendesi. Ginnastica 21, terzo, destra. 600 M

CARROZZELLA molleggiata, vera occasione, vendo. Via Rossetti 52. 79495 M

CASSAFORTE Wertheim N. 2, con tre chiavi, altra segreto, vendonsi prontamente, occasione, presso Cimadori, trasporti, via Ghega 1. 79500 M

CUFFIE, altoparlanti radio, riparansi con garanzia, prezzi modici. Timeus 11. 79449 M

GATTO angora, bianco, piccolo, vendesi. Istituto 4, porta 19. 47629 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, carrozzella moderna, compero. Toti 1, portinaio. 79563 M

MACCHINA cucire spola rotonda, vendesi occasionissima. Caprin 4 III, Riva. 79567 M

MACCHINA cucire Singer, perfettissima, garantita, vendesi occasione. S. Maurizio N. 14 mezzanino. 79564 M

MACCHINA Singer, suola rotonda, seminuova, vendesi. Solitario 11, terzo, destra. 79563 M

MACCHINA Singer, vendesi con garanzia. Istituto 19, III, porta 8. 47676 M

MACCHINA scrivere portatile, Remington, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 79484 M

MACCHINA Singer, rientrante, altra spola rotonda, anche rate, garanzia. Natale. Via Amata 9. 21594 M

PELLICCIA persiana, nuovissima, vendo metà prezzo, abbisognandomi denaro. Vasari 2, porta 27. 79524 M

RADIO Atwaterkent, Philips, vendonsi facilitazione pagamento. XXX Ottobre 5-I. 79522 M

RADIO Howard nuovo super sette valvole vendesi occasione. Ginnastica 35 mezz. 79343 M

RADIO mobile lusso, primaria marca, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 79544 M

RADIO mobile cinque valvole ad accumulatore, altro tre valvole vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79506 M

SERVIZIO tavola sei persone, porcellana finissima, stufa petrolio, tappeto grande, vendonsi causa partenza. Giulia 25-I. 47643 M

TECNOGRAF (per disegnatori, ingegneri) vendesi occasione. Officina meccanica Ciama, Arcata 10. 47679 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARECCHIO fotografico 6 e mezzo per 9 lastre, ottica luminosa, acquisto. Cassetta 21580 N, Unione Pubblicità. 21580 N

BINOCCOLO prismatico usato Zeiss 12 ingrandimenti, in ottime condizioni, cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 21547 N, Unione Pubblicità. 21547 N

CARRETTO a mano due ruote con molle per trasporto vino cercasi. Indirizzo Piccolo. 79313 N

CARROZZELLA moderna, fonda, acquisto, esclusi rivenditori. Cassetta 21559 N, Unione Pubblicità. 21559 N

COMPTOMETER d'occasione cercasi. Indirizzare Cassetta 21573 N, Unione Pubblicità. 21573 N

PORTE due uguali semplici 2 per 0.65 cercansi. Cassetta 21560 N, Unione Pubblicità. 21560 N

LIBRI ogni qualità compero pagando bene. Scrivere Mosutti, Bar Beccherie 12. 100351 N

SEGGIOLINI poltrone acquisto prontamente. Rivolgersi al Piccolo. 76682 N

300 mq. lamiera ondulata per tetto cercansi. Offerte ufficio distribuzione Piccolo, Fiume. 1355 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AA. CUCINE grande assortimento, soltanto Steiner. Via Goppa 15. 1246 NN

AA. QUARTIERINO mobiliato elegante vendo. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 79559 NN

A. ARRIVI nuovi, modelli recenti, qualità garantita, prezzi bassissimi. Türk, Battisti 12. Approfittate. 21589 NN

AI prezzi più bassi troverete in fabbrica mobili specializzata camere matrimoniali. Mobilificio, Palladio 5, angolo Rossetti. 79520 NN

CAMERA noce Caucaso ordinata lire 3600 vendo metà prezzo causa partenza. Via Montecuccoli 11 D-I. 79560 NN

CAMERA pranzo ciliegio, matrimoniale, vendonsi. Ginnastica 42-II porta 8. 47681 NN

CAMERA letto bianca 1 persona vendesi. Montfort 10 porta 6. 47631 NN

CAMERA letto una persona, completa, buono stato, acquisterebbesi. Cassetta 21562 NN, Unione Pubblicità. 21562 NN

LETTO, armadi, credenza marmo, usati, vendonsi. Corridoni 9, Verzegnassi. 47663 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, attaccapanni, camera una persona, singoli pezzi, vendonsi. Corso Garibaldi 4-I. 21534 NN

MOBILIO camera letto, cucina, studio, occasione acquistasi. Offerte prezzi Cassetta 21569 NN, Unione Pubblicità. 21569 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein Hoffmann, Stinles Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Fagnacco, Corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

PIANINO «Germania» occasione 1800 vendesi. Via Cologna 14-I sinistra. 79529 NN

PIANO a coda vendesi occasione. Via Corridoni 9-I. 79488 NN

PIANOFORTE Schnabel vendesi occasione. Via Giulia 39-IV sinistra. 47665 NN

PIANOFORTE viennese premiato vendesi prontamente, occasione, presso Cimadori Trasporti via Ghega 1. 79499 NN

PIANOFORTE mezzacoda, ottima marca, vendesi prezzo mite. Fabio Severo 42 porta 6. 78061 NN

POLTRONE moderne 150, ottomane 90, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi ordinazioni a domicilio. Bosco 22. 79557 NN

STANZA letto con suste vendesi lire 650. Gatteri 31-V destra. 47645 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAAA. Attenzione! Acquisto brillanti, gioielli, pago oro 13 grammo, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, piazza Cavana 8-II 79533 O

A A A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizza qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 74013 O

AA. SETA pura stupenda vendiamo lire 8-12 tutte le tinte. Belleli, via Delponte 3. (Portizza). 8704 O

A. PAGO oro 12.90 (disimpegno polizze) vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. 47599 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE fabbrica impermeabili confezioni sport cerca per Tre Venezie rappresentante a provvigione introdottissimo visiti clientela asisduamente. Precedenti, referenze Cassetta 11 D UPI Milano. 5525 P

PIAZZISTI cercansi visitare negozi, famiglie, lavoro fotografico, buona provvigione. Crispi 60, Sapienza. 79517 P

PIAZZISTI introdotti negozi generi alimentari, drogherie, cercansi per aggregare lavoro inerente, facile guadagno. Indirizzo Piccolo. 79495 P

RAPPRESENTANTI ovunque, cerco, vendita sapone lire 20 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 21000 P

RAPPRESENTANTI attivi per visitare i privati ed sarti con ricca collezione di campioni di stoffe per uomo e da signora, come pure merci di cotone, accettansi da vecchia, bene introdotta casa speditrice di stoffe della Cecoslovacchia, per la stagione d'autunno e d'inverno. Offerte a: «Nachnahme Versand 5398», preso «Piras», Bredovska 1, Praga II. 5510 P

VIAGGIATORI attivi, distintissimi, assumonsi per la vendita diretta alle famiglie signorili in qualunque zona. Confezioni, biancheria, tessuti per uomo e signora. Presentarsi: Impera Battisti 18. 21555 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA usata prezzo mite compero. Botteghino, Coroneo 37. 47653 Q

MOTO Triumph 500 completa 2950. Gelsi 9, Carbonaia. 79558 Q

MOTO Ais 500 occasione vendesi. Tesa 69. 79490 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALLOGGIO forestieri cedesi miglior offerente, causa partenza. Cassetta 21574 R Unione Pubblicità. 21574 R

BOTTEGHINO frutta diversi, rione signorile, grande passaggio, lavoro buonissimo, vendesi malattia. Vidali 4, trattoria. 47660 R

CAPITALISTA finanziatore cercasi per importante seria combinazione commerciale. Scrivere Cassetta 21584 R Unione Pubblicità. 21584 R

CUOCO assumerebbese come conduttore spacio vini o trattoria con piccola cauzione. Offerte Cassetta 21556 R Unione Pubblicità. 21556 R

IMPIEGATO stabile regalerebbe lire 250 a persona possa procurare prestito 2000, restituzione entro l'anno, alto interesse. Garanzia mobilio, radio, polizza vita. Offerte urgenti Cassetta 21564 R Unione Pubblicità. 21564 R

IMPIEGO pronto offresi signora, signorina disponente almeno 5000 lire. Indirizzo al Piccolo. 79504 R

NEGOZIO manifatture ecc., retro abitazione o lavoratorio, grande occasione vendo. Indirizzo Piccolo. 79502 R

SARTORIA primaria locali lusso, cederebbe parte sartoria a collega anche donna. Indirizzo al Piccolo. 79485 R

STATALE effettivo regalerebbe 500 e macchina scrivere per prestito garantito 5000, forte restituzione mensile. Cassetta 21590 R Unione Pubblicità. 21590 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA città, quartieri piccoli, saldoprezzo 150.000 cercasi. Trattasi direttamente proprietario. Offerte dettagliate Cassetta n. 21578 S, Unione Pubblicità. 21578 S

CASA quartieri piccoli, comfort, 200.000, 30.000, buona rendita, acquisterei. Cassetta 21537 S Unione Pubblicità. 21537 S

CASA 5 piani, rione operaio, costruita 23 anni, rende 22.400, imponibile 3500, vendesi. Cassetta n. 21598 S Unione Pubblicità.

CASE due unite vendonsi, vista mare, rendono 36.900, pigioni bassissime, prezzo 330.000 intavolate 100.000 6 percento, interessi postecipati, saldoprezzo 230.000. Cassetta n. 21557 S Unione Pubblicità. 21557 S

CASETTA orto, acqua, gas, vicinanza città, acquistasi contanti. Mediatori esclusi. Offerte cassetta 21546 S Unione Pubblicità.

CASETTA uso villetta, 4 ambienti, moderno, bella posizione Servola principale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 47617 S

STABILE bella posizione cinque quartieri, magazzini, cortile, prezzo buono, rende dodici per cento, vendesi. Cassetta 21576 S Unione Pubblicità. 21576 S

VILLA via Commerciale splendida vista mare, giardino, 5 stanze, 2 stanzini, accessori, vendesi. Scrivere cassetta 21565 S Unione Pubblicità. 21565 S

VILLA nuova esente imposte, giardino, comfort, centro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 47611 S

VILLETTE con garage, magnifica posizione, pronte primi ottobre, vendonsi facilitazione pagamento. Passeggio Sant'Andrea 102 (tram 2). 79507 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

COMMERCIANTE ricco 30enne conoscerebbe distinta, scopo matrimonio. Cassetta 21549 U Unione Pubblicità. 21549 U

GIOVANE serio, conoscerebbe signorina, vedova, scopo matrimonio. Cassetta 21572 U Unione Pubblicità. 21572 U

VEDOVA distinta 50enne, brava massaia, conoscerebbe signore stessa età, scopo matrimonio. Cassetta 21567 U Unione Pubblicità. 21567 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 10 vestiario, calzature, telerie, orologi, quadri, ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 78981 V

ACQUA Colonia profumatissima, origano, fougère, flor, florelisia, lavanda, giacinto, vende a decilitro Profumeria Cilia, via Roma 20. 1367 V

SARTORIA di I ordine eseguisce vestiti, soprabiti, paletò con fodere lana lire 130, ricco assortimento stoffe nazionali, estere da lire 200 in poi. Ricco assortimento impermeabili lire 100 in poi. Corso Vittorio 41, I. 49551 V

Maria ved. Martinz
nata Wallner

spirò serenamente la sera del 12 corrente dopo brevissima malattia, munita dei conforti religiosi.

La cara salma venne deposta ieri nella tomba di famiglia.

Trieste, 14 settembre 1932.

I CONGIUNTI

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Dopo brevi sofferenze cessava di vivere

Giuseppina Razem
d'anni 39

lasciando nel più profondo dolore il marito **CARLO,** il figlio **LIVIO,** il padre **GIUSEPPE SCHERL,** i fratelli **FRANCESCO, GIOVANNI, MARCELLO** e **MARIA,** il cognato **VANICH,** le cognate ed i nipoti che ne danno la triste partecipazione a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 14 corr., alle ore 15, partendo dalla casa n. 20 di Gretta Serbatoio.

Trieste, 13 settembre 1932 - X.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Lunedì 12 corr., immaturamente veniva strappato all'affetto dei suoi

CESARE FOZZER
d'anni 26

Accasciati dal dolore, la **mamma,** il **fratello,** le **sorelle** in unione ai parenti tutti ne danno il triste annunzio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 14 corr., alle ore 16, partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Oggi all'Excelsior

Un dramma dell'eroismo nelle profondità dei mari:

I NAVIGATORI DEGLI ABISSI

? Un sommergibile naviga a una profondità di sette metri, quando improvvisamente viene speronato. Quale sarà la fine degli 8 uomini chiusi nella camera dei siluri?

Questo dubbio angoscioso dà vita a un film tecnicamente perfetto e di poderosa emotività soprattutto perchè chiede alla realtà e non alla fantasia i motivi della commozione.

L'AMMIRAGLIATO BRITANNICO ha messo a disposizione degli inscenatori di questo film navi e sommergibili, di modo che il dramma è anche un **DOCUMENTO INOBLIABILE.**

La divina potenza del mare e la bellezza dell'eroismo umano ispirano questo lavoro destinato al più grande successo

Film B. I. P. - Edizione italiana eseguita negli Stabilimenti «Cines»

Assisi Una celebrazione delle bellezze artistiche di Assisi e delle glorie francescane. — Documentario «CINES», realizzato da **Alessandro Blasetti**

PROGRAMMA CINES

Venerdì 16 settembre
Teatro Nazionale

il film «CINES»:

Due cuori felici

Un film spigliato, vario, divertentissimo, piccante, ricco di trovate umoristiche, con
Rina FRANCHETTI - Mimì AYLMER
Vittorio DE SICA - Umberto MELNATI

La fanciulla con le mani giunte

— No!... — egli disse — Posso aspettare fino a quando non saremo tornati a Scottland Yard, dove troveremo quanti medici vorremo...

— Ho capito!... — disse sorridendo Jimmie — Volete esibire ai vostri colleghi le vostre gloriose ferite...

— Ma voi soffrite!... — esclamò miss Nancy — Consentite, almeno che io vi applichi delle compresse fredde...

— E sia! — consentì l'ispettore.

E volgendosi a Jimmie soggiunse:

— Però, soffrirò meno se mi spiegherete quel che è avvenuto... Voi avete identificato l'autore del duplice omicidio e mi avete condotto qui nel momento preciso in cui egli stava per commettere un altro delitto... In verità, ciò è semplicemente prodigioso... Come avete fatto?...

Jimmie sorrise modestamente. Ora che il problema era risolto, egli aveva ripreso le sue abitudini di ironico motteggiatore.

— Vi confesso — egli disse — che alcune cose non riesco a spiegarmele neanche io...

— Possibile?...

— Sì!... L'arrivo di Donald e di miss Nancy, per esempio, è un enigma anche per me... E' vero, peraltro, che il loro arrivo è stato veramente provvidenziale, chè altrimenti Tomalin — armato come era di quelle terribili molle ed avendo di fronte due uomini disarmati, uno dei quali già fuori combattimento — sarebbe rimasto probabilmente padrone del campo di battaglia...

— La spiegazione è molto semplice — disse Donald — e dimostra che tu avresti fatto meglio riporre fiducia in me ed a tenermi al corrente di tutto...

— E come?...

— Mi sono recato oggi al tuo studio, in cerca di te... Il tuo usciere mi ha detto che tu eri uscito poco prima... In quel momento si è udito suonare il campanello dell'apparecchio telefonico... Lo usciere ha preso il ricevitore e dalle parole da lui pronunciate ho capito che chi chiamava era Nancy. Allora ho pregato, naturalmente, l'usciere di cedermi il ricevitore... Ma egli si è rifiutato...

— E tu che cosa hai fatto? — chiese sorridendo Jimmie, che già aveva intuito il seguito.

— Io?... Io gli ho dato uno spintone e gli ho tolto il ricevitore... Il cestino che hai accanto allo scrittoio non deve essere molto solido, perchè egli lo ha schiacciato, cadendovi sopra...

— Violazione di domicilio e violenza!.. Decisamente tu sei incorreggibile! — ammonì l'avvocato, con comica gravità.

— Nancy mi ha così messo al corrente — proseguì il giovanotto — del bel mestiere che tu l'avevi indotta a fare...

— Per salvare mio padre — interruppe la fanciulla — avrei fatto anche di peggio!...

— Nancy mi annunziò — riprese il giovanotto — che Gillian Geen era in procinto di partire con Evaristo Burdon e che essa stessa stava per lasciare la casa... Essa mi dette l'indirizzo e mi promise di aspettarmi... Io, naturalmente, la raggiunsi subito...

— Ed avete seguito Burdon e Gillian fin qui? — chiese Jimmie.

— Sì!... Nancy mi aveva detto tutto... Io trovai strano che Burdon e Gillian venissero qui... Tu, d'altra parte, ti eri sempre mostrato così desideroso di conoscere i precedenti e le gesta di quell'uomo e di quella donna, che io ebbi il presentimento che qualche cosa di grave si stesse preparando... Decidemmo quindi con Nancy di venire a vedere che cosa avveniva qui... Se ci fossimo ingannati, saremmo andati a trovare la zia Veronica...

— Come mai Gillian si era decisa a partire? — chiese l'ispettore Sprules a Nancy.

— Il signor Burdon — rispose la fanciulla — aveva proposto a miss Geen di recarsi con lui all'estero... Miss Geen aveva accettato con entusiasmo ed aveva già fatto i preparativi per la partenza... Mi propose, anzi, di accompagnarla, dato che — bontà sua — era contenta del mio servizio... Io mi dichiarai dolente di non poterla seguire, non volendo abbandonare mio padre... La stessa miss Geen — che aveva ormai molta fiducia in me — mi raccontò che il signor Burdon — che mi dipinse come un tipo molto originale — l'aveva pregata di venire a passare una mezz'ora con lui qui, prima di recarsi alla stazione... Egli voleva — a quanto pare — donarle dei gioielli che teneva custoditi in questa casa...

— Suppongo — disse l'ispettore Sprules — che, stando in casa di miss Geen voi avrete avuto spesso occasione di vedere il sedicente Burdon...

— Certamente...

— E quale era il suo contegno?... Non avete notato in lui nulla di anormale?...

— L'atteggiamento di Burdon, infatti mi parve subito strano... e, in ogni modo, diversissimo da quello degli altri frequentatori della casa... Una sera, mentre si giuocava, egli donò una somma non indifferente ad una fanciulla, per metterla in grado di pagare un debito di giuoco e di andarsene... Ma soprattutto mi impressionarono gli sguardi che egli lanciava a miss Geen, quando quest'ultima non lo vedeva... Degli sguardi che non promettevano nulla di buono... Non avrei potuto, però, mai immaginare quel che è avvenuto oggi in questa stanza, tanto il signor Burdon mi pareva uomo alieno da ogni violenza...

— Ma come avete fatto per entrare qui proprio nel momento giusto? — chiese Jimmie.

— Eravamo sul pianerottolo, in ascolto — spiegò la fanciulla. — Sulle prime, tutto pareva tranquillo e noi pensavamo che ci eravamo forse ingannati... Poi ci è parso di udire un grido... ma non eravamo sicuri... Poco dopo, però, abbiamo udito un forte rumore: probabilmente quello dei battenti della finestra che urtavano violentemente contro la parete... Allora, non abbiamo più esitato, e siamo entrati....

— Col vostro sistema preferito, e cioè rompendo i vetri della porta?

— Beninteso!... — Ormai ho una certa esperienza in materia... E' stato quindi per me l'affare di pochi minuti secondi...

— E se trovavate Burdon e Gillian soli?...

— Avevamo già pronta una scusa... Alcuni vestiti dimenticati da Gillian... — Bravo! — approvò Jimmie. — Vedo che fai dei progressi... Ora tutto si spiega...

— Non per me!... — esclamò vivamente l'ispettore Sprules. — Io, forse, sono un po' duro di comprendonio o ancora stordito... La spiegazione di molti punti mi sfugge... Bisogna che voi, Jimmie, mi diciate tutto, fino dal principio!... Come mai avete sospettato di Burdon, o di Tomalin che dir si voglia?.. E il suo alibi?... Era forse falso?... E come avete potuto riconoscerlo per tale?... Perchè avete incaricata miss Nancy di fare da cameriera in casa di Gillian Geen?... Come avete potuto immaginare che egli stava per commettere un altro delitto?

— E perchè mi hai incaricato di sorvegliare Trimner? — chiese a sua volta Donald.

Di nuovo Jimmie si mise a ridere.

— Andate a vedere, piuttosto — egli disse a Nancy — se quella sciagurata abbia ripresa la coscienza... In caso affermativo sarà bene procedere subito al suo primo interrogatorio... Altrimenti, potremo ancora trattenerci qui.

Nancy passò nella stanza attigua, e poco dopo tornò dicendo:

— E' sempre assopita...

— Ma non può passare la notte sola in questa casa! — notò Jimmie.

— Perchè no? — rispose Nancy. — Se non è in condizione di poter essere trasportata, potrò rimanere io qui ad assisterla...

— Ma quella donna non merita tanto!

— Non posso lasciarla sola... sarebbe una crudeltà...

Jimmie non rispose. Egli pensava che certi sentimenti non devono essere discussi.

— Parlate, dunque, amico mio!... — insistè Sprules. — Io ardo dal desiderio di veder chiaro in questa faccenda...

XXIX.

Le «apparizioni»

— Che cosa posso dirvi? — cominciò Jimmie. Non è facile per me spiegarvi una situazione che, sulle prime, appariva a me stesso straordinariamente confusa... Anch'io, da principio, e precisamente dopo l'uccisione di Greenvell e la sparizione di Marlow, ritenni, come moltissimi altri, che quest'ultimo fosse il colpevole... Evidentemente, anche Sickemore era sospetto... Ma il fatto che egli avesse lasciata qui la vettura ed avesse saldato il suo debito verso Greenvell, escludeva, per me, che egli fosse l'assassino...

«Anche il signor Glover era sospetto... Ma io pensavo che un uomo non dotato di eccessiva forza fisica, difficilmente avrebbe potuto atterrare un individuo di forme atletiche e più giovane di lui...

Proprietà letteraria e Riproduzione vietata